

RACCOLTA DI NOVENE E PREGHIERE
a cura di Federico Di Carlo



Totus Tuus

Maria ti converta in gioia tutti i dolori della vita (P.Pio)

Questa raccolta è dedicata a Giuseppe Maggi,
figlio spirituale di Padre Pio,
a cui devo "la via, la verità e la vita"

**"Il più bel credo è quello che prorompe dal tuo labbro nel buio,
nel sacrificio, nel dolore,
nello sforzo supremo di una infallibile volontà di bene;
è quello che, come una folgore, squarcia le tenebre dell'anima tua;
è quello che, nel balenare della tempesta ti innalza
e ti conduce a DIO (CE, 57)" Padre Pio da Pietrelcina**

INDICE

INTRODUZIONE	8
1. SUGGERIMENTI ED INVITI.....	8
2. NOVENA, PREGHIERA, TRIDUO.....	9
3. SAN FRANCESCO SAVERIO (XAVIER, SPAGNA, 1506 - ISOLA DI SANCIAN, CINA, 3 DICEMBRE 1552).....	10
3.1. Novena dal 04 al 12 Marzo.....	10
3.2. Festa del Santo 3 Dicembre	11
3.3. Credo di Saverio	11
3.4. URL.....	11
4. SANTA GEMMA GALGANI LUCCA, 12 MARZO 1878 - 11 APRILE 1903.....	12
4.1. Novena dal 02 al 10 Aprile	12
4.2. Festa del Santo 11 Aprile	13
4.3. URL.....	13
5. BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES	14
5.1. Novena dal 02 al 10 Febbraio	14
5.2. Festa del Santo 11 Febbraio	14
5.3. URL.....	15
6. SAN LEOPOLDO MANDIC (CASTELNOVO DI CATTARO (CROAZIA), 12 MAGGIO 1866 - PADOVA, 30 LUGLIO 1942)	16
6.1. Novena dal 03 al 11 Maggio.....	16
6.2. Festa del Santo 12 Maggio (30 Luglio)	17
6.3. URL.....	18
7. BEATA MARIA VERGINE DI GUADALUPE.....	19
7.1. Novena dal 03 al 11 Dicembre	19
7.2. Festa del Santo 12 Dicembre	19
7.3. URL.....	20

8.	SANT' ANTONIO DI PADOVA SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA LISBONA, PORTOGALLO, C. 1195 - PADOVA, 13 GIUGNO 1231	21
8.1.	Novena dal 04 al 12 Giugno	21
8.2.	Festa del Santo 13 Giugno	22
8.3.	Intercessione del Santo nel ritrovare le cose smarrite	23
8.4.	URL	23
8.5.	SAN CAMILLO DE LELLIS SACERDOTE BUCCHIANICO (CHIETI), 25 MAGGIO 1550 - Roma, 14 luglio 1614	24
8.6.	Novena dal 05 al 13 Luglio	24
8.7.	Festa del Santo 14 Luglio	25
8.8.	Preghiera e Triduo per i malati e sofferenti	26
8.8.1.	Preghiera per i Malati e sofferenti	26
8.8.2.	Triduo per il malato e sofferente	27
8.9.	LITANIE DI SAN CAMILLO	27
8.10.	URL	28
9.	SACRO CUORE DI GESÙ	29
9.1.	Novena dal 06 al 14 Giugno 2007	29
9.2.	Festa del Sacro Cuore 15 Giugno 2007	38
9.3.	URL	40
10.	SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA	41
10.1.	Novena dal 10 al 18 Marzo 2007	41
10.2.	Festa del Santo 19 Marzo	42
10.3.	Sette suppliche a San Giuseppe	42
10.4.	URL	43
11.	SANT' AGNESE VERGINE E MARTIRE ROMA, FINE SEC. III, O INIZIO IV	44
11.1.	Novena dal 11 al 20 Gennaio	44
11.2.	Festa del Santo 21 Gennaio	44
11.3.	Triduo	45
11.4.	Il Pallio	45
11.5.	URL	46
12.	SANTA RITA DA CASCIA VEDOVA E RELIGIOSA ROCCAPORENA, PRESSO CASCIA, PERUGIA, C. 1381 - CASCIA, PERUGIA, 22 MAGGIO 1447	47

12.1. Novena dal 13 al 21 Maggio.....	47
12.2. Festa del Santo 22 Maggio.....	49
12.3. URL.....	49
13. SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA RELIGIOSO ASSISI, 10 MARZO 1838 - ISOLA DEL GRAN SASSO, 27 FEBBRAIO 1862.....	50
13.1. Novena dal 18 al 26 Febbraio.....	50
13.2. Inno a San Gabriele.....	52
13.3. Festa del Santo 27 Febbraio.....	52
13.4. URL.....	52
14. SANTA CATERINA DA SIENA VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA, PATRONA D'ITALIA SIENA, 25 MARZO 1347 - ROMA, 29 APRILE 1380.....	53
14.1. Novena dal 20 al 28 Aprile.....	53
14.2. Invocazioni a Santa Caterina in forma di litanie (da un antico manuale di pietà del 15° secolo).....	66
14.3. Festa del Santo 29 Aprile.....	71
14.4. URL.....	72
15. PREZIOSISSIMO SANGUE DI GESÙ.....	72
15.1. Novena dal 22 al 30 Giugno.....	72
15.2. Litanie al Preziosissimo Sangue di Gesù.....	73
15.3. Festa del Santo 01 Luglio.....	74
15.4. Altre Preghiere al Preziosissimo Sangue di Gesù.....	75
16. CORONCINA A SAN GASPARE DEL BUFALO (FONDATORE DEI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE) ROMA 28 DICEMBRE.....	79
16.1. URL.....	79
17. SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO (DI LISIEUX) VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA ALENÇON (FRANCIA), 2 GENNAIO 1873 - LISIEUX, 1° OTTOBRE 1897.....	80
17.1. Novena dal 22 al 30 Settembre.....	80
17.2. Festa del Santo 01 Ottobre.....	80
17.3. URL.....	81
18. SAN FRANCESCO D'ASSISI PATRONO D'ITALIA ASSISI, 1182 - ASSISI, LA SERA DEL 3 OTTOBRE 1226.....	82
18.1. Novena dal 25 Settembre al 03 Ottobre.....	82
18.2. Festa del Santo 04 Ottobre.....	83

18.3. URL.....	84
19. MADONNA DEL ROSARIO DI POMPEI 8 MAGGIO (7 OTTOBRE).....	85
19.1. Novena dal 26 Settembre.....	86
19.2. Festa del Santo 08 Maggio e prima Domenica di Ottobre.....	88
19.3. URL.....	89
20. SAN DOMENICO DI GUZMAN SACERDOTE E FONDATORE DEI PREDICATORI (8 AGOSTO BURGOS, 1170? - BOLOGNA, 6 AGOSTO 1221.....	90
20.1. Novena dal 30 Luglio al 07 Agosto.....	90
20.2. Festa del Santo 08 Agosto.....	91
20.3. URL.....	92
21. PADRE PIO DA PIETRELCINA (PIETRALCINA, BENEVENTO, 25 MAGGIO 1887 - SAN GIOVANNI ROTONDO, FOGGIA, 23 SETTEMBRE 1968).....	93
21.1. Novena dal 14 al 22 Settembre.....	93
21.2. Festa del Santo 23 Settembre.....	95
21.3. URL.....	96
22. BEATA VERGINE MARIA DI FATIMA.....	97
22.1. Novena dal 04 al 12 Maggio.....	97
22.2. Festa del Santo 13 Maggio.....	97
23. LA NOVENA ALLA DIVINA MISERICORDIA INSEGNATA DA GESÙ A SUOR. MARIA FAUSTINA KOWALSKA.....	98
23.1. Novena.....	99
23.2. URL.....	106
24. PREGHIERE.....	106
24.1. Supplica alla Vergine della Rivelazione (Tre Fontane Roma) – 12 Aprile.....	106
24.2. Vergine Immacolata della Medaglia Miracolosa – 27 Novembre.....	106
24.3. Consacrazione del genere umano al Sacratissimo Cuore di Gesù.....	107
24.4. AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA.....	107
24.5. INDULGENZA PLENARIA PER LE ANIME DEL PURGATORIO.....	108
24.6. Preghiera per implorare grazie per l'intercessione del servo di Dio Papa Giovanni Paolo II.	109
24.7. Preghiera per implorare grazie per l'intercessione del servo di Dio Maggi Giuseppe.....	109



INTRODUZIONE

Questa raccolta di preghiere è molto utile per ricordare chi, essere umano come noi, ha avuto in dono le "virtù eroiche" ed ora intercede presso il Padre per noi. Va ribadito che le grazie che si ottengono pregando i Santi sono doni concessi dal Padre per intercessione del Santo cui siamo devoti. La Santa Messa, la Confessione, ed il Rosario sono le "armi" che i Santi hanno usato nella loro vita per mantenere in loro la fede, la speranza, la carità e l'adesione incondizionata al Santa Chiesa Cattolica tramite il Vicario di Cristo. *"La preghiera deve essere inesistente, in quanto l'insistenza denota la fede "* e *"La carità è il metro col quale il Signore ci giudicherà tutti (AdFP, 560)"* ricordava Padre Pio da Pietrelcina. Per gli Atti del Santo si invita a consultare il sito web www.santiebeati.it Per alcuni santi è riportato l'indirizzo web (URL) del Santuario che li ospita o della Congregazione da loro fondata quando al redattore noto.

1. SUGGERIMENTI ED INVITI

L'ideale è segnare le date per la recita delle Novene su un calendario oppure sull'agenda del telefono cellulare che ricorderà in maniera automatica l'evento (se non ci riuscite lasciate fare ai vs. nipoti e figli!!! Risolveranno il problema in un tempo rapidissimo!!!). La richiesta di intercessione al Santo non è vincolata dal periodo suggerito per cui non è stato seguito un ordine temporale nella stesura di questa raccolta; le novene non sono inserite in ordine!!!. L'invito è di pregare sempre per la Santa Chiesa Cattolica, l'Unità, il Sommo Pontefice, i Sacerdoti e le Suore e per la nostra nazione Italiana.

2. NOVENA, PREGHIERA, TRIDUO

La **no|vè|na**, singolare femminile, è pratica di devozione cattolica in cui si dedicano nove giorni consecutivi alla ripetizione di preghiere o riti in preparazione di una festa, per implorare la grazia o per onorare un santo. (fonte De Mauro Il Dizionario della lingua italiana).

La **pre|ghiè|ra**, 1a il pregare, il rivolgersi umilmente, o anche pressantemente, a qualcuno. Per chiedergli qualcosa; 1b il pregare Dio, la Madonna, i santi o un'altra divinità; la formula con cui si prega: dire, recitare una p., le preghiere; rivolgere una p. all'Immacolata; l'ora della p.; le preghiere del mattino, della sera (fonte De Mauro Il Dizionario della lingua italiana).

Il **tri|du|o** nella liturgia cattolica, ciclo di preghiere della durata di tre giorni in preparazione a una festa o per impetrare una grazia: *fare un t. alla Madonna, un t. di preghiere; t. pasquale*, celebrazione del mistero pasquale che inizia la sera del giovedì santo e finisce con i vesperi della domenica di Pasqua (fonte De Mauro Il Dizionario della lingua italiana).

3. SAN FRANCESCO SAVERIO (XAVIER, SPAGNA, 1506 - ISOLA DI SANCIAN, CINA, 3 DICEMBRE 1552)



3.1. Novena dal 04 al 12 Marzo

O amabilissimo e amatissimo San Francesco Saverio, con te adoro con riverenza la divina Maestà. Mi compiaccio degli specialissimi doni di grazia di cui Dio ti ha favorito durante la tua vita terrena e di quelli di gloria di cui ti ha arricchito dopo la morte e vivamente lo ringrazio. Ti supplico con tutto l'affetto del mio cuore di chiedere per me, con la tua efficacissima intercessione, prima di tutto la grazia di vivere e morire santamente. Ti supplico inoltre di ottenermi la grazia... Ma se ciò che chiedo non fosse secondo la maggior gloria di Dio ed il maggior bene dell'anima mia, ti prego di supplicare il Signore affinché mi conceda ciò che è più utile all'una e all'altra cosa. Amen. ***Pater, Ave, Gloria.***

La novena della grazia.

La notte tra il 3 e 4 gennaio 1634 San Francesco Saverio apparve a P. Mastrilli S. che era ammalato. Lo guarì istantaneamente e gli promise che chi, confessato e comunicato per 9 giorni, dal 4 al 12 marzo (giorno della canonizzazione del Santo), avesse implorato la sua intercessione avrebbe infallibilmente sentito gli effetti della sua protezione. Ecco l'origine della novena diffusasi poi in tutto il mondo. Santa Teresa di Gesù Bambino dopo aver fatto la novena (1896), pochi mesi prima di morire, disse: "Ho domandato la grazia di far del bene dopo la mia morte, e adesso sono sicura d'essere stata esaudita, perché per mezzo di questa novena si ottiene tutto ciò che si desidera". Si può fare quando si vuole, alcuni usano recitarla anche 9 volte al giorno.

3.2. Festa del Santo 3 Dicembre

O Dio, che con la predicazione apostolica di san Francesco Saverio hai chiamato molti popoli dell'Oriente alla luce del vangelo, fa' che ogni comunità cristiana arda dello stesso fervore missionario, perché su tutta la terra la santa Chiesa si allieti di nuovi figli. **3 Gloria... S. Fancesco Saverio prega per noi**

3.3. Credo di Saverio

Credo, con tutto il mio cuore, tutto ciò che la Santa Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana, mi ordina di credere di Voi, o mio Dio! Dio unico in tre persone. Credo tutto ciò che la Chiesa crede ed insegna del Figlio eterno del Padre, Dio come Lui, e che, per me, si è fatto uomo, ha sofferto, è morto, è resuscitato e regna nel cielo con il Padre e lo Spirito Santo. Credo infine tutto ciò che la Chiesa santa, la nostra madre, mi ordina di credere. Ho la volontà ferma di perdere tutto, di soffrire tutto, di dare il mio sangue e la mia vita, piuttosto che di rinunciare a un solo punto della mia fede, nella quale voglio vivere e morire. Quando verrà la mia ultima ora, la mia bocca fredda non potrà forse rinnovare l'espressione della mia fede; ma confesso, fin d'ora, per il momento della mia morte, che vi riconosco, o Gesù Salvatore! come Figlio di Dio. Credo in voi, vi dedico il mio cuore, la mia anima, la mia vita, tutto me stesso. Amen.

3.4. URL.

<http://www.gesuiti.it/storia/24/25/452/453/schedapersonaggio.asp>

4. SANTA GEMMA GALGANI LUCCA, 12 MARZO 1878 - 11 APRILE 1903



4.1. Novena dal 02 al 10 Aprile

O dolce vergine di Lucca. Sposa indissolubile dell'Amore crocifisso. A te oggi presento umilmente la mia supplica. A te ricorro perché sei degno strumento di intercessione presso l'Altissimo. Gemma, sorellina mia donami di imparare l'Amore che non osa chiedere nulla per se' ma che tutto sa donare all'altro. Concedimi di scoprire quanto volentieri si soffre quando veramente si Ama. Permettimi di soffrire facendo mie le sofferenze dei miei fratelli e di non considerare più le mie. Insegnami a conoscere che solo l'Amore crocifisso sa amare. Gemma , sorellina mia oggi indegnamente presento a te la mia povera preghiera e i miei piccoli atti di mortificazione perché(si mette l'intenzione e la/e persona/e per la quale sono stati compiuti)...Gemma, sorellina mia presenti tu al tuo Sposo crocifisso questa sua sofferenza? Intercedi tu presso Gesù per questa sua necessità? Perché a te l'Altissimo e la Mamma Sua nulla sanno negare. Gemma sorellina mia tutto ti offro perché le tue mani immacolate tutto trasformino, i tuoi meriti coprano le mie colpe, la tua verginale dignità supplisca alla mia indegnità, l'amore del tuo cuore domandi ciò che l'aridità del mio non merita di ottenere. Si fa una pausa e si aspettano alcuni istanti mentre con fede lasciamo che Gemma domandi tutto a Gesù...E adesso che tutto questo hai domandato al tuo Sposo io ti rendo grazie a nome di (si rimette il nome della/e persona) e ti chiedo di servirti di me, a tuo piacimento, perché Gesù e Maria ne abbiano la massima gloria. **Pater, Ave, Gloria.**

4.2. Festa del Santo 11 Aprile

O Santa Gemma, vergine ammirabile, che nella tua vita mortale sei stata veramente, per l'esercizio delle più belle virtù, gemma preziosissima agli occhi di Dio che ti ha arricchita dei doni più rari in vita e ti onora oggi con i più strepitosi prodigi e le grazie più segnalate, dal Cielo dove ora godi il premio della tua santa vita, rivolgì uno sguardo benigno a noi che confidiamo in te. Ottienici che, imitandoti, fuggiamo anche l'ombra del peccato e abbandonandoci pienamente nelle braccia del Padre Celeste, possiamo mantenerci sempre fedeli a Lui tra le lotte e le contrarietà della vita presente. O Santa Gemma, ottieni anche a noi di ardere delle tue stesse fiamme di carità verso Gesù nel Santissimo Sacramento e nei dolori della sua Passione, e verso Maria Santissima, l'addolorata Madre di Dio e Madre Nostra. E poiché sei tanto potente presso il trono di Dio facci sperimentare in tutte le nostre necessità la potenza della tua intercessione, ottenendoci conforto nelle amarezze della vita presente e specialmente nell'ora della morte affinché possiamo partecipare con te all'eterna felicità nel santo Paradiso. Così Sia. **3 Gloria ...Santa Gemma Prega per noi**

4.3. URL.

http://www.stgemma.com/itl_index.html

5. BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES



5.1. Novena dal 02 al 10 Febbraio

O Vergine Immacolata, Madre di Misericordia, salute degli infermi, rifugio dei peccatori, consolatrice degli afflitti, Tu conosci i miei bisogni, le mie sofferenze; degnati di volgere su di me uno sguardo propizio a mio sollievo e conforto. Con l'apparire nella grotta di Lourdes, hai voluto ch'essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Anch'io vengo pieno di fiducia ad implorare i tuoi materni favori; esaudisci, o tenera Madre, la mia umile preghiera, e colmato dei tuoi benefici, mi sforzerò d'imitare le tue virtù, per partecipare un giorno alla tua gloria in Paradiso. Amen. **3 Ave Maria**

Nostra Signora di Lourdes, prega per noi. Sia benedetta la Santa ed Immacolata Concezione della Beatissima Vergine Maria, Madre di Dio.

5.2. Festa del Santo 11 Febbraio

Docili all'invito della tua voce materna, o Vergine Immacolata di Lourdes, accorriamo ai tuoi piedi presso la grotta, ove Ti degnasti di apparire per indicare ai peccatori il cammino della preghiera e della penitenza e per dispensare ai sofferenti le grazie e i prodigi della tua sovrana bontà. O candida Visione di Paradiso, allontana dalle menti le tenebre dell'errore con la luce della fede, solleva le anime affrante con il celeste profumo della speranza, ravviva gli aridi cuori con l'onda divina della carità. Fa' che amiamo e serviamo il tuo dolce Gesù, così da meritare la felicità eterna. Amen. **3 Salve o Regina**

5.3. URL.

<http://www.lourdes-france.com/index.php?langage=it&texte=1>

6. SAN LEOPOLDO MANDIC (CASTELNOVO DI CATTARO (CROAZIA), 12 MAGGIO 1866 - PADOVA, 30 LUGLIO 1942)



6.1. Novena dal 03 al 11 Maggio

O Dio, che per la grazia dello Spirito Santo effondi sui credenti i doni del tuo amore, per intercessione di san Leopoldo, concedi ai nostri parenti e amici la salute del corpo e dello spirito, perché ti amino con tutto il cuore e compiano con amore ciò che è gradito alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore. Amen. San Leopoldo, prega per noi!

San Leopoldo, arricchito dall'Eterno divin Padre di tanti tesori di grazia a favore di quanti a te ricorrono, ti preghiamo di ottenerci una viva fede e una ardente carità, per cui ci teniamo sempre uniti a Dio nella sua santa grazia. **Gloria al Padre.**

San Leopoldo, fatto dal divin Salvatore strumento perfetto della sua infinita misericordia nel sacramento della penitenza, ti preghiamo di ottenerci la grazia di confessarci spesso e bene, per poter avere sempre l'anima nostra monda da ogni colpa e realizzare in noi la perfezione alla quale Egli ci chiama. **Gloria al Padre.**

San Leopoldo, vaso eletto dei doni dello Spirito Santo, da te abbondantemente trasfusi in tante anime, ti preghiamo di ottenerci di essere liberati da tante pene e afflizioni che ci opprimono, o di avere la forza di sopportare tutto con pazienza per acquistarci meriti per il cielo. **Gloria al Padre.**

San Leopoldo, che durante la tua vita mortale nutristi un tenerissimo amore alla Madonna, nostra dolce madre, e ne fosti ricambiato con tanti favori, ora che sei felice vicino a Lei,

pregala per noi affinché guardi alle nostre miserie e si mostri sempre nostra madre misericordiosa. **Ave Maria.**

San Leopoldo, che avesti sempre tanta compassione per le umane sofferenze e consolasti tanti afflitti, vieni in nostro aiuto; nella tua bontà non ci abbandonare, ma consola anche noi concedendoci la grazia che domandiamo. Così sia.

6.2. Festa del Santo 12 Maggio (30 Luglio)

Il Martirologio Romano mette la festa il 30 luglio. Normalmente il santo o il beato si ricorda nel giorno della morte a meno che per motivi liturgici o pastorali segnalati da chi ha la responsabilità e valutati dal Maestro delle Cerimonie liturgiche prima della beatificazione o canonizzazione non stabilisca diversamente. Nel caso di san Leopoldo è stato chiesto, dopo la canonizzazione, la festa nel giorno non della morte ma della nascita (12 maggio).

O San Leopoldo, arricchito dall'Eterno divin Padre di tanti tesori di grazia a favore di quanti a te ricorrono, ti preghiamo di ottenerci una viva fede e una ardente carità, per cui ci teniamo sempre uniti a Dio nella sua santa grazia. **Gloria al Padre.**

O San Leopoldo, fatto dal divin Salvatore strumento perfetto della sua infinita misericordia nel sacramento della penitenza, ti preghiamo di ottenerci la grazia di confessarci spesso e bene, per poter avere sempre l'anima nostra monda da ogni colpa e realizzare in noi la perfezione alla quale Egli ci chiama. **Gloria al Padre**

O San Leopoldo, vaso eletto dei doni dello Spirito Santo, da te abbondantemente trasfusi in tante anime, ti preghiamo di ottenerci di essere liberati da tante pene e afflizioni che ci opprimono, o di avere la forza di sopportare tutto con pazienza per acquistarci meriti per il cielo. **Gloria al Padre**

O San Leopoldo, che durante la tua vita mortale nutristi un tenerissimo amore alla Madonna, nostra dolce madre, e ne fosti ricambiato con tanti favori, ora che sei felice vicino a Lei, pregala per noi affinché guardi alle nostre miserie e si mostri sempre nostra madre di misericordiosa. **Ave Maria**

O San Leopoldo, che avesti sempre tanta compassione per le umane sofferenze e consolasti tanti afflitti, vieni in nostro aiuto; nella tua bontà non ci abbandonare, ma consola anche noi concedendoci la grazia che domandiamo. Così sia.

"Abbiamo in cielo un Cuore di Madre. La Madonna, madre nostra, che ai piedi della Croce

soffrì quanto è possibile ad una creatura umana, comprende i nostri dolori e ci consola."

San Leopoldo Mandic

6.3. URL.

<http://www.leopoldomandic.it/italiano/preghiere/index.html>

7. BEATA MARIA VERGINE DI GUADALUPE



7.1. Novena dal 03 al 11 Dicembre

Nostra Signore di Guadalupe, secondo il tuo messaggio in Messico, io ti venero come “ la Vergine Madre del vero Dio per quelli cui vivono, il Creatore di tutto il mondo, del cielo e della terra.” Nello spirito io mi inginocchio davanti alla tua santa immagine che tu miracolosamente hai impresso sopra il mantello di San Diego, e con fede innumerevole di pellegrini che visitano il tuo santuario io ti imploro questa grazia... Ricordati, O immacolata vergine, le parole che hai detto al tuo devoto fedele, “Io sono per te Madre di misericordia e per tutta la gente che mi ama e che ha fiducia in me ed invoca il mio aiuto. Io ascolto i loro lamenti e, conforto tutti i loro dolori e le loro sofferenze”. Io ti imploro di essere una madre misericordiosa per me, perché io ti amo sinceramente, ho fiducia in te ed invoco il tuo aiuto. Io ti supplico, Nostra Signora di Guadalupe, di accogliere la mia richiesta, se questa è conforme alla volontà del Signore, fa che possa essere testimone del tuo amore, della tua compassione, del tuo aiuto e della tua protezione. Non mi abbandonare nelle mie necessità. **3 Ave Maria... Nostra Signora di Guadalupe prega per noi.**

7.2. Festa del Santo 12 Dicembre

Signore di potenza e misericordia, Tu che hai benedetto gli indiani d'America a Tepeyac con la presenza della Vergine Maria a Guadalupe. Possano le Sue preghiere aiutare tutti gli uomini e tutte le donne ad accettarsi uno con l'altro come fratelli e sorelle. Attraverso la Tua giustizia presente nei nostri cuori possa la Tua pace regnare nel mondo.

Noi ti chiediamo questo, attraverso nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio, che vive e regna con Te e con il tuo Santo Spirito, unico Dio, nei secoli dei secoli. Amen. **3 Salve o Regina**

7.3. URL.

http://www.gesuiti.it/moscato/Ital2/Guadalupe_DL.html

8. SANT' ANTONIO DI PADOVA SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA LISBONA, PORTOGALLO, C. 1195 - PADOVA, 13 GIUGNO 1231



8.1. Novena dal 04 al 12 Giugno

1. Sant'Antonio, tu che hai ricercato la solitudine nelle tue lezioni apostoliche per abbandonarti alla contemplazione, preservaci dall'agitazione e dal rumore. Donaci il gusto della preghiera. Insegnaci a lodare Dio come tu Lo hai lodato, a parlargli come tu Gli hai parlato. Che il nostro cuore, sull'esempio del tuo, si apra alla ricchezza dell'amore divino. **Padre, Ave, Gloria**
2. Sant'Antonio, per la fedeltà al Vangelo, tu sei diventato il sale della terra, la luce del mondo e della Chiesa. Accordaci questa stessa fedeltà generosa perché la nostra vita, lontana dal fiaccarsi, sia riempita di buone opere e in questo modo tutta la gloria sia resa al Padre del cielo. **Padre, Ave, Gloria**
3. Sant'Antonio, tu, la cui lingua non ha mai conosciuto la corruzione perché non ha mai smesso di benedire il Signore né d'invitare gli uomini a benedirlo, facci la grazia di partecipare alla tua lode e di annunciare Gesù Cristo tutti i giorni della nostra vita. **Padre, Ave, Gloria**
4. Sant'Antonio, che hai domandato al fratello Francesco d'insegnare la teologia ai primi fratelli dell'ordine incitandoli allo spirito della preghiera e della devozione, apri la nostra intelligenza e il nostro cuore alla conoscenza dei misteri di Dio. Aiutaci a ricercare sempre la verità e a vivere nell'obbedienza della Chiesa. **Padre, Ave, Gloria**
5. Sant'Antonio, riconosciuto come il "santo di tutto il mondo", hai amato particolarmente i piccoli e i poveri. Rendici fraterni a tutti coloro che soffrono e

che sono afflitti perché rinascano alla speranza e ritrovino il cammino della gioia. **Padre, Ave, Gloria**

6. Sant'Antonio, hai attinto la tua bontà dal cuore del Bambino Gesù che hai tenuto tra le braccia. Con la dolcezza degli umili, donaci anche l'ardore degli artigiani della pace, la limpidezza dei puri e la generosità dei misericordiosi. Insegnaci a guardare i nostri simili con benevolenza e ad amarli con tutto il cuore. **Padre, Ave, Gloria**
7. Sant'Antonio, nella croce di Cristo, ci hai invitati a scoprire il valore della nostra vita e a misurare la profondità delle nostre ferite che solo il sangue del Figlio di Dio potrà guarire. Aiutaci a comprendere di quale amore noi siamo amati e ad offrire le nostre sofferenze per la salvezza del mondo. **Padre, Ave, Gloria**
8. Sant'Antonio, tu hai amato teneramente Maria, la Madre di Gesù. Tu l'invocasti come "Gloriosa Signora e Porta del Cielo", e sei ricorso a Lei ogni giorno, specialmente nelle ore difficili. Con te, noi vogliamo pregarla umilmente e donarle la nostra fiducia raccomandandoci al suo buon soccorso. **Padre, Ave, Gloria**
9. Sant'Antonio, innalzato alla gloria del cielo, intercedi per noi presso Gesù e Maria. Sii per tutti l'amico fedele attento ai nostri bisogni. In mezzo alle nostre gioie e alle nostre pene, guidaci sul cammino che porta a Dio. E che si aprano infine per noi le porte del Regno. **Padre, Ave, Gloria**

8.2. Festa del Santo 13 Giugno

O Gran Santo di Padova, che operate tanti prodigi a beneficio dei vostri devoti, fiducioso a Voi ricorro, perché chiediate con insistenza al Bambino che stringete fra le braccia la grazia di cui ho bisogno. (Si chieda la grazia). Concedetemi il vostro potente aiuto nella necessità cui mi trovo, sostenete la mia salute, asciugate le mie lacrime, donatemi la vera pace e tranquillità. Affidando tutte le mie cose alla vostra potente intercessione presso Dio, prometto di essere vero vostro devoto nell'osservanza di tutti i miei doveri cristiani, con la certezza di essere da Voi sempre aiutato e protetto. Così sia. **3 Pater, 3 Ave Maria, 3 Gloria al Padre S. Antonio da Padova prega per noi.**

8.3. Intercessione del Santo nel ritrovare le cose smarrite

Glorioso Sant'Antonio, tu hai esercitato il divino potere di trovare ciò che era stato perduto. Aiutami a ritrovare la Grazia di Dio, e rendimi zelante nel servizio di Dio e nel vivere le virtù. Fammi trovare ciò che ho perso, così da mostrarmi la presenza della tua bontà. Così sia. **3 Pater, 3 Ave Maria, 3 Gloria al Padre S. Antonio da Padova prega per noi.**

Sant'Antonio, glorioso servo di Dio, famoso per i tuoi meriti e i potenti miracoli, aiutaci a ritrovare le cose perdute; dacci il tuo aiuto nella prova; e illumina la nostra mente nella ricerca della volontà di Dio. Aiutaci a trovare di nuovo la vita di grazia che il nostro peccato distrusse, e conduci noi al possesso della gloria promessaci dal Salvatore. Ti chiediamo questo per Cristo nostro Signore. Amen.

8.4. URL.

<http://www.santantonio.org/portale/home.asp>

8.5. SAN CAMILLO DE LELLIS SACERDOTE BUCCHIANICO (CHIETI), 25 MAGGIO 1550 - Roma, 14 luglio 1614



8.6. Novena dal 05 al 13 Luglio

Pietoso San Camillo, per l'impulso di carità evangelica, sei stato vero amico degli uomini e padre dei poveri, assistendoli con indicibili cure e grazie meravigliose!

Ottienici da Dio misericordioso una continua assistenza a tutti i nostri bisogni, perchè meno solleciti dei beni passeggeri della terra, ci applichiamo con cristiana premura a procurarci quelli eterni del Cielo. **Gloria al Padre....**

O Glorioso San Camillo, protettore dei sofferenti, volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel! Volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel!

Zelantissimo San Camillo, pieno di carità hai aiutato pazientemente ogni sorta d'infermi, vivendo interi anni al loro servizio negli ospedali.

Li stringevi al tuo petto con tenerissimo amore e li aiutavi a sopportare le sofferenze delle malattie più penose e ributtanti.

Infiamma anche noi di quella carità, che è il vero distintivo dei seguaci di Cristo. Quando poi saremo ammalati, vieni accanto al letto dei nostri dolori ad implorarci il dono della rassegnazione alla volontà di Dio, e quelle grazie spirituali e corporali che saranno più utili al bene delle nostre anime. **Gloria al Padre....**

O Glorioso San Camillo, protettore dei sofferenti, volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel! Volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel!

Pietoso San Camillo, quando una pestilenza sterminatrice infuriava per le terre d'Italia, sollecito accorresti in aiuto di coloro che ne cadevano vittime.

Tu sei stato per tutti l'angelo tutelare, che con il tuo aiuto o recuperarono la salute

	a cura di Federico Di Carlo Mediante lo studio dei libri si cerca DIO, con la meditazione lo si trova (Padre Pio)	Pagina 24 di 109
--	---	---------------------

del corpo o si guadagnarono quella eterna dell'anima. Intercedi da Dio, che stiano sempre lontani da noi i flagelli delle attuali epidemie e ci confortino invece le sue benedizioni e le infinite sue misericordie. **Gloria al Padre....**

O Glorioso San Camillo, protettore dei sofferenti, volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel! Volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel!

Generoso San Camillo, hai asciugato le lacrime e hai sollevato dai dolori tanti e tanti tribolati. Nelle prove più ardue, nelle afflizioni più desolanti e nei rischi più formidabili ottenesti sempre scampo, sollievo e salute ai tuoi devoti.

Prendi anche noi sotto il tuo benefico patrocinio e, con efficacia delle Tue preghiere, allontana da noi le disgrazie ed i mali, che ci affliggono. **Gloria al Padre....**

O Glorioso San Camillo, protettore dei sofferenti, volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel! Volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel!

Gloriosissimo San Camillo, tutto ardore di carità per la salute dei corpi infermi, molto più lo sei stato per quella delle anime. Quante volte sei apparso angelo di conforto nelle agonie dei moribondi, che dalle tue braccia volavano a quelle di Dio.

Tu, infine, per giovare perpetuamente alla sofferente umanità, hai fondato un Istituto, a cui hai lasciato l'eredità dei tuoi splendidi esempi e l'obbligo di imitarli fedelmente.

Quando noi pure ci troveremo in punto di morte, ottienici la grazia d'essere assistiti da un Ministro di Dio, perchè spirando l'anima coi santissimi nomi di Gesù e Maria, passiamo serenamente dai dolori passeggeri della terra alle gioie eterne del Santo Paradiso. **Gloria al Padre....**

O Glorioso San Camillo, protettore dei sofferenti, volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel! Volgi lo sguardo tuo clemente sul tuo popolo fedel!

8.7. Festa del Santo 14 Luglio

Gloriosissimo Padre San Camillo, tu sei apparso come angelo disceso dal cielo a conforto delle umane miserie. Hai amato talmente i sofferenti ed i malati, che li servivi con la tenerezza di una madre che assiste il figlio ammalato. Ti ringraziamo per questi esempi di eroica carità, lasciati a tutti noi, e Ti presentiamo il nostro gran desiderio d'imitarti. Mettiamo la nostra vita sotto la tua speciale protezione e le nostre piccole o grandi possibilità spirituali e materiali a servizio del tuo sublime ideale di carità, in generosa collaborazione a quella croce rossa, che brilla sul Tuo petto e su quello dei tuoi figli, certi

che il Tuo amore di Padre ci accompagnerà sempre. Ti preghiamo, o Padre Camillo, di far sentire agli ammalati di tutto il mondo, degenti nelle case private, nelle cliniche e negli ospedali, soprattutto agli agonizzanti, che tu li ami, li proteggi, lenisci i loro dolori e accompagni verso il cielo. Infondi a quanti si dedicano alla loro assistenza - religiosi, medici, infermieri, volontari - la Tua fede, perchè sotto le apparenze di ogni sofferente sappiano riconoscere il volto dell'amato Gesù, piagato e sfigurato dal dolore. Ricordaci, che il Paradiso è per noi, e che dobbiamo guadagnarcelo con l'amore verso Dio e verso il prossimo. Nell'ora, poi, della nostra morte, restaci vicino. Dopo Gesù, la Madonna e San Giuseppe, sei tu il protettore dei moribondi. Tu, dunque, impetraci dalla bontà di Dio, non solo la liberazione dalla morte improvvisa, ma soprattutto che, muniti dei Sacramenti, possiamo avere una morte simile alla Tua. Allontana da noi, in quel momento, le tentazioni del demonio e con l'assistenza dei sacerdoti, ricordaci quelle verità ed ispiraci quei sentimenti necessari per la nostra eterna salvezza. Che la nostra vita terrena si chiuda serenamente, e quella eterna cominci con l'incontro del volto mite e festevole dell'eterno Amore – Gesù Cristo, Nostro Signore. Amen. **Padre nostro, Ave Maria, Gloria. San Camillo Prega per noi**

8.8. Preghiera e Triduo per i malati e sofferenti

8.8.1. Preghiera per i Malati e sofferenti

Glorioso San Camillo, che nelle tue afflizioni di spirito, fosti consolato da Gesù e che da Lui hai appreso a confortare gli infermi, offrendoti al loro servizio con viva fede e ardente amore, intercedimi da Dio, nelle presenti infermità e tribolazioni, quelle grazie e quelli aiuti di cui ho maggior bisogno per l'anima ed il corpo. In particolare ottienimi la contrizione dei peccati, la conformità alla divina volontà ed il fermo proposito di vivere e morire nella grazia di Dio, custodito e protetto dalla Madonna - Salute degli Infermi. Glorioso San Camillo, protettore speciale degli infermi e dei sofferenti, che per quarant'anni, con una carità veramente eroica, ti consacristi al sollievo delle loro spirituali e corporali sofferenze, soccorrili anche più generosamente ora che sei beato in Cielo, perchè la Chiesa li ha affidati alla tua potente protezione. Ottieni loro da Dio la guarigione dai mali che patiscono, la pazienza cristiana e la conformità con la volontà di Dio. Impetra a noi tutti, la grazia di vivere e morire imitandoti nella pratica dell'amore verso Dio e verso i fratelli. Amen. **Padre nostro, Ave Maria, Gloria.**

8.8.2. Triduo per il malato e sofferente

O glorioso San Camillo, dedicandoti completamente al servizio dei poveri ammalati, hai visto in ciascuno di essi l'amato Gesù sofferente e piagato, per cui di giorno e di notte, vicino ai loro letti, hai procurato di lenirne i dolori con quell'amore sublime con cui una mamma assiste l'unico figlio ammalato, intercedi per la salute del malato (*della malata*), che a te ricorre con grande speranza nella tua potente intercessione. **Gloria.**

O padre amabile dei sofferenti, quante lacrime hai versato nel sentire i gemiti di dolore dei poveri malati! Li stringevi allora al tuo petto e non ti allontanavi, se prima non fossero stati consolati. Se qualche volta, nonostante tutta l'intelligenza della tua carità, non riuscivi ad accontentarli, t'inginocchiavi davanti a loro e piangevi: "Signore mio, anima mia, cosa posso fare per te?" Ascolta dunque, o grande Santo, i sospiri e le preghiere del malato (*della malata*), che è unito (a) alla nostra accorata implorazione, perchè ottenga, se questa è la volontà di Dio, la sospirata grazia della salute. **Gloria.**

O dolce consolatore dei sofferenti, sei stato veramente un angelo inviato dal Cielo per i malati, gli agonizzanti, i poveri, per le città colpite da epidemie o da carestie. Tutti trovavano in te il medico, l'amico, il padre, il ministro della divina misericordia. Fa dunque sentire, o grande Santo, al malato (*alla malata*) che ti prega con noi, la potenza del tuo patrocinio, affinché possiamo ringraziare la divina bontà per averci dato in te un protettore, che soccorre ed allietta i suoi devoti nell'anima, nel corpo e nell'estreme necessità. **Gloria.**

8.9. LITANIE DI SAN CAMILLO

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
San Camillo, tu che sei stato oggetto di misericordia da parte di Dio,	prega per noi
Tu, che hai risposto con generosità alla chiamata del Signore,	prega per noi
Tu, che ti sei consacrato al servizio dei malati, anche con pericolo della vita,	prega per noi
Tu, che sei stato confortato dalle parole del Crocifisso,	prega per noi
Tu, che consideravi l'ospedale "la mistica vigna del Signore",	prega per noi

Tu, che chiamavi gli infermi tuoi "signori e padroni", prega per noi

Tu, che hai iniziato una nuova scuola di carità, prega per noi

Tu, che ci hai insegnato ad assistere i malati come una madre assiste il suo unico figlio infermo, prega per noi

Tu, che hai proclamato beato il ministro degli infermi che consuma la vita in questo santo servizio, prega per noi

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, ascoltaci, Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi

Prega per noi, santo padre Camillo. *Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.*

Preghiamo:

O Dio, che hai fatto di san Camillo l'iniziatore di una nuova scuola di carità verso gli infermi, concedi a noi, che seguiamo il suo esempio, di donarci interamente, a coloro che soffrono come testimoni del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

8.10. URL.

<http://www.sancamillo.org/>

9. SACRO CUORE DI GESÙ



9.1. Novena dal 06 al 14 Giugno 2007

Il Sacro Cuore di Gesù è il cuore di Gesù al quale la Chiesa Cattolica rende culto. La diffusione della devozione al Sacro Cuore è soprattutto opera dei Padri Gesuiti.



Il cuore di Gesù viene adorato per due motivi:

1. il cuore di Gesù Cristo, è uno degli organi della sua umanità e quindi in intima unione con la Divinità
2. l'amore del Salvatore per gli uomini.

La festa viene fissata nel **VENERDI (nel 2007 è il 15 Giugno)** dopo l'ottava di Corpus Domini, se questa si festeggia nel II giovedì dopo Pentecoste (se il Corpus Domini si festeggia di domenica, si tratta del I venerdì immediatamente successivo ad essa) . I primi impulsi alla devozione del Sacro Cuore di Gesù provengono dalla mistica tedesca del tardo medioevo, in modo particolare da Matilde di Magdeburgo (1207-1282),

Matilde di Hackenborn (1241-1299), Gertrude la Grande di Hefta (ca. 1256-1302) e Enrico Suso (1295-1366) Tuttavia la grande fioritura della devozione si ebbe dalle rivelazioni private della visitandina santa Margherita Maria Alacoque che insieme a S. Claude La Colombière (1641-1682) ne propagarono il culto. Durante la soppressione dei Gesuiti nel XVIII secolo il culto al Sacro Cuore venne per un periodo proibito e solo dopo la restaurazione dell'Ordine divenne di nuovo attuale. Importante nello sviluppo della devozione al Sacro Cuore risultano tre encicliche: Annum Sacrum di Leone XIII, Misericordissimus Deus di Pio XI e soprattutto l'enciclica Haurietis aquas di Pio XII.

Atto di offerta

Cuore di Gesù, vittima di carità, fa' di me un'ostia vivente, santa, gradita a Dio. Distaccato da me stesso e dalle creature, in spirito di penitenza e di riparazione, voglio con te, che ogni giorno t'immoli sul santo altare, abbandonarmi interamente al tuo beneplacito, per essere immolato dal lavoro, dalla preghiera, dalla sofferenza, secondo le intenzioni che ti sono più care: la gloria del Padre e la salvezza dei fratelli. Amen!

Primo giorno:

Il Sacro Cuore ci conosce

L'amore infinito

«Ti ho amato di amore eterno» ha detto il Signore per bocca del profeta Geremia (31,3). Per questo Dio ci ha predestinati, ci ha donato la vita, ci chiama per nome.

CI HA PREDESTINATI

Fin dall'eternità, Dio ci ha collocati nel suo Cuore e ci ha contemplati riflessi nel Cuore del suo Figlio divino, perché noi lo riproducessimo nella nostra vita, come attesta san Paolo (Rm 8,29).

CI HA DONATO LA VITA

Tutto è opera di amore. La creazione e l'elevazione all'ordine soprannaturale; la vita dell'anima e del corpo; il tempo e l'eternità. «Ogni buon regalo e ogni dono perfetto è dall'alto, scende dal Padre degli astri» (Gv 1,16).

E Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza. Ci ha fatti per amore perché noi fossimo al servizio del suo amore. Adoriamolo e ringraziamolo.

CI CHIAMA PER NOME

	<i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono</i> <i>profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i>	<i>Pagina</i> <i>30 di 109</i>
--	--	-----------------------------------

Gesù è buon pastore e noi siamo le sue pecorelle: «le pecore ascoltano la sua voce ed egli le chiama per nome» (Gv 10,3).

Amorosissimo mio Gesù, pensando alla bontà del tuo Cuore, tutto pieno di pietà e di dolcezza per i peccatori, mi sento colmare di fiducia di essere da te bene accolto. Ahimè, quanti peccati ho commesso! Ma ora, come Pietro e come la Maddalena, li piango e li detesto, perché sono offesa di te sommo bene. Ti prego di concedermi il tuo perdono: fa che io sia pronto a morire piuttosto che offenderti ancora, e viva solo per riamarti.

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

Secondo giorno:

Il Sacro Cuore ci giustifica

Il dono del battesimo

«La Chiesa è nata dal Cuore trafitto del Redentore» (Haurietis aquas, n. 39). E dal Cuore aperto sono sgorgati i sacramenti del battesimo (acqua) e della eucarestia (sangue).

I FIGLI DI DIO

Prima del battesimo, eravamo figli di ira infestati dal peccato originale. L'acqua del battesimo ci ha purificati: in quel momento anche sul nostro capo si è aperto il cielo e il Padre ha esclamato: ecco il mio figlio prediletto. «Guardate quale immenso amore ci ha donato il Padre così che siamo chiamati figli di Dio e tali realmente siamo» (1 Gv 3,1).

MEMBRI DELLA CHIESA

Il battesimo ci ha generati alla vita dello spirito: «Nessuno se non nasce da acqua e spirito, può entrare nel regno di Dio» (Gv 3,5). La Chiesa ci ha accolto tra le sue braccia. Figli di Dio e figli della Chiesa.

Anzi ogni cristiano è parte vitale e integrante della Chiesa, corpo mistico di Cristo.

EREDI DEL CIELO

Con il battesimo, il paradiso non è più un sogno o una illusione, ma una dolce certezza. Rinati nel sangue sgorgato dal Cuore di Cristo, uniti a lui nella grazia, siamo partecipi della sua eredità.

Benedico, Gesù mio, l'umilissimo tuo cuore, e ti ringrazio che, nel darmelo come esempio, non solo mi inciti a imitarlo, ma, a costo pure di tante tue umiliazioni, me ne additi e appiani la via. Quanto fui cattivo e ingrato! Perdonami. Non più superbia e vanità, ma con cuore umile, voglio seguir te e ottenere pace e salute. Dammi forza e benedirò in eterno il tuo sacro Cuore.

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

Terzo giorno:

Il Sacro Cuore ci insegna

La paternità divina e universale

Gesù è venuto a rivelarci il Padre celeste: «Nessuno conosce chi è il Figlio se non il Padre né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio voglia rivelarlo» (Lc 10,22).

La dottrina della divina paternità è l'essenza del suo grande messaggio al mondo, la novità di un fatto destinato a cambiare la vita umana, a rivoluzionare i rapporti sociali e a collocarli su un piano di libertà, di uguaglianza e di fraternità. Nel pensiero di Gesù, i nostri rapporti verso il Padre hanno una triplice manifestazione: fede, speranza, carità.

FEDE DI DIO PADRE

Dio esiste, ha creato tutte le cose e tutte le governa e dirige. Egli solo è padrone della vita e della morte. Nulla sfugge al suo occhio e al suo braccio.

Nostro dovere è quindi credere a lui, adorarlo, ringraziarlo, amarlo, servirlo. «Questa è la vita eterna, che conoscano te, il solo vero Dio, e colui che hai mandato Gesù Cristo» (Gv 17,3).

VIVERE NELLA SPERANZA

Gesù rimprovera le nostre troppe preoccupazioni e ci invita ad avere maggior fiducia nel Padre suo: « Il Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose» (Mt 6,12). La preghiera sarà la sorgente e l'esercizio della cristiana speranza.

CRESCERE NELLA CARITA'

Il cristianesimo è una religione eminentemente interiore e consiste nell'AMORE: amore verso Dio e verso il prossimo. Sono i due precetti che compendiano la legge e i profeti.

Ammiro Gesù mio, il pazientissimo tuo Cuore, e ti ringrazio di tanti meravigliosi esempi d'invitta sofferenza a noi lasciati. Essi mi rimproverano la mia delicatezza, insofferente d'ogni piccola

pena. Ah, Gesù caro, infondi nel mio cuore un fervido e costante amore alla croce, alla mortificazione e alla penitenza, affinché, seguendoti al Calvario, giunga con te alla gloria, alla gioia in paradiso.

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

Quarto giorno:

Il Sacro Cuore ci precede

Gesù modello nel vangelo

«Imparate da me che sono mite e umile di cuore» (Mt 11, 29). Con il suo Cuore in mano, pieno di bontà e amore, abisso d'ogni virtù, fonte di vita e santità Gesù si presenta a noi come modello da imitare

PIENO DI BONTA' E DI AMORE

«Perché mi chiami buono? aveva osservato Gesù a un notabile che l'aveva interrogato. Soltanto uno è buono: Dio» (Lc 18,19). E, Gesù è l'immagine perfetta della bontà del Padre di cui è l'inviato, anzi il Figlio unigenito.

ABISSO DI OGNI VIRTÙ

«Chi di voi mi convincerà di peccato?» chiedeva un giorno il Maestro ai suoi accusatori (Gv 8,46). La sua vita è un modello di perfezione.

Tutte le virtù brillano in lui: basta pensare all'amore ai nemici e alla sua sublime preghiera in croce: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,24).

FONTE DI VITA E DI SANTITA'

Ma se copiare un modello così alto potrebbe spaventarci e scoraggiare la nostra debolezza, accostiamoci all'umanità di Cristo, attingiamo dal suo Cuore quanto ci occorre di grazia e di virtù per supplire alla nostra deficienza. Egli non è solo esemplare perfetto, ma la sorgente.

Davanti al mansuetissimo tuo Cuore, caro Gesù io mi vergogno del mio, così diverso dal tuo. Purtroppo, a un gesto, a una parola in contrario, mi inquieto e mi lamento. Perdona i miei impulsi e dammi grazia d'imitare per l'avvenire, in qualunque contrarietà, l'inalterabile tua mansuetudine, e così godere perpetua e santa pace.

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

	<i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono</i> <i>profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i>	<i>Pagina</i> <i>33 di 109</i>
--	--	-----------------------------------

Quinto giorno:

Il Sacro Cuore ci perdona

L'oceano della misericordia

«I peccatori troveranno nel mio Cuore la sorgente e l'oceano infinito della misericordia». È la promessa di Gesù, venuto a salvare ciò che era perduto, eco della lezione data ai farisei: «Andate a imparare che cosa significhi: misericordia voglio e non sacrificio. Non son venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori» (Mt 9,13).

SIAMO PECCATORI

Tutti abbiamo peccato in Adamo e «siamo stati giustificati gratuitamente in virtù della redenzione compiuta in Cristo Gesù» (Rom 3,34). E oltre al peccato originale, quanti altri peccati attuali. Non ci rimane che batterci sinceramente il petto ed esclamare con il pubblicano della parabola: «Dio, sii clemente al peccatore che io sono» (Lc 18,13).

SIAMO BISOGNOSI DELLA DIVINA MISERICORDIA

Il peccato ci ha fatto perdere ogni diritto alla grazia e alla gloria. Ma lasciandosi aprire il costato da un colpo di lancia, Gesù vuole indicarci che è sempre pronto ad accogliere il nostro pentimento e a riscattarci nel suo sangue redentore»

SIAMO IMPEGNATI A STRAPPARE ANIME A SATANA

Troppi anche oggi gridano contro Cristo: «Non vogliamo che costui regni sopra di noi» (Lc 19,14). Gesù ci chiama a questa santa battaglia: la conquista delle anime al suo Cuore dolcissimo. Sapremo farlo in noi stessi, nella nostra famiglia e nella nostra parrocchia?

Si cantino lodi, o Gesù, al generosissimo tuo Cuore, vincitore della morte e dell'inferno. Io resto più che mai confuso a vedere il mio povero cuore così meschino che teme di qualunque diceria e rispetto umano; ma non sarà più così. Da te imploro la forza coraggiosa di combattere e vincere in terra, per trionfare poi lieto con te in cielo.

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

Sesto giorno:

Il Sacro Cuore ci salva

	<p style="text-align: center;"><i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono</i> <i>profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i></p>	<p style="text-align: right;"><i>Pagina</i> <i>34 di 109</i></p>
--	---	--

La perseveranza finale

Tutti conosciamo il testo della grande promessa, ma è bene rileggerla per meglio ricordarla e gustarla. «Io ti prometto, nell'eccessiva misericordia del mio Cuore, che il suo amore onnipotente accorderà a tutti coloro che si comunicheranno per nove primi venerdì del mese, di seguito, la grazia della penitenza finale, non morendo in mia disgrazia, né senza ricevere i santi sacramenti, perché il mio Cuore diventerà il loro asilo sicuro in quell'ultimo momento».

Possibile che sia così facile salvarsi? Non è forse pretesa o temerarietà? I fatti smentiscono l'accusa. Ed è precisamente attraverso la grande promessa che la devozione al Sacro Cuore ha saputo far brillare in tutto il suo splendore la potenza, sapienza e bontà di Dio.

SAPIENZA DI DIO

È vero, Gesù ha promesso che chi mangia la sua carne e beve il suo sangue ha la vita eterna. Ma come convincere tante anime riottose o pigre ad accostarsi al banchetto celeste? come trascinarle ai piedi del confessore?

Ecco una trovata ingegnosa: la pratica della comunione (e quindi della confessione) per nove primi venerdì consecutivi. Gesù sa quanto ci costi questo primo sforzo iniziale: al resto ci pensa lui.

BONTA' DI DIO

Largheggiando nel promettere il paradiso, Dio non va contro nessuna legge di giustizia. Egli non si lega a nessuno: è sempre pienamente libero nella distribuzione della grazia.

Amorosissimo mio Gesù, nel riflettere al Vostro buon Cuore e vederlo tutto pietà e dolcezza pei peccatori, mi sento rallegrare il mio e colmar di fiducia d'essere da Voi ben accolto. Ahimè quanti peccati ho commesso! Ma ora qual Pietro e qual Maddalena dolente, li piango e detesto, perchè sono offesa di Voi, sommo bene. Sì, sì, concedetemi il perdono; ed oh! muoia io, ve lo chiedo pei Vostro buon Cuore, muoia prima che offenderVi, e viva solo per riamarVi.

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

Settimo giorno:

Il Sacro Cuore ci domanda

Il dovere della riparazione

	<p style="text-align: center;"><i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono</i> <i>profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i></p>	<p style="text-align: right;"><i>Pagina</i> <i>35 di 109</i></p>
--	---	--

Le belle consolanti promesse del Cuore di Gesù hanno uno scopo: avvicinarci a lui per sentire i suoi palpiti, i suoi desideri, le sue richieste. Gesù si lamenta di tanti peccati che si commettono e ci chiede in ricambio amore e riparazione.

Come Saulo sulla via di Damasco, anche noi abbiamo incontrato il Cuore di Gesù che ci ha detto: «Sono Gesù che tu perseguiti. Ma tu alzati, entra in città e io ti farò dire quello che devi fare».

Una vita di riparazione consacrata al Sacro Cuore, ecco la risposta.

CE LA CHIEDE GESÙ

Come il profeta, Gesù ci mostra le sue ferite: «Che sono quelle piaghe tra le tue mani?». La nostra riparazione è una risposta d'amore al Cuore di Gesù ferito per le nostre ingratitudini: un amore che lo consola e che cerca di fargli dimenticare le spine di tanti peccati: «Almeno tu, amami».

È UN DOVERE PERSONALE

Avevano già in mano i sassi da scagliare contro l'adultera, «Chi di voi è senza peccato le scagli per primo una pietra» (Gv 8,7). Nessuno ha osato farlo.

NE HA BISOGNO LA SOCIETÀ

Se Abramo avesse trovato almeno dieci giusti, Dio avrebbe risparmiato le città della pentapoli. Anche oggi la bilancia della divina giustizia trabocherebbe verso il castigo, se non ci fossero anime riparatrici che offrono preghiere e sacrifici per la salvezza del mondo.

Benedico, Gesù mio, l'umilissimo Vostro Cuore e Vi ringrazio che nel darmelo per esemplare, non solo con forti premure mi eccitate ad imitarlo, ma a costo di tante vostre umiliazioni me n'additate e appianate la via. Folle che fui ed ingrato, quanto Vi offesi! Perdonatemi. Non più superbia; ma con cuore umile voglio seguire Voi e conseguire pace e salute. Avvaloratemi Voi e benedirà in eterno il Vostro Cuore.

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

Ottavo giorno:

Il Sacro Cuore ci aiuta

Vita di unione e di abbandono

L'anima riparatrice ha scelto il Cuore di Gesù come compagno di viaggio nel suo cammino verso la santità. Teme solo di stancarlo e lo prega: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno è già alla fine».

Un magnifico programma l'attende dopo la sua consacrazione: vivere nell'amore, con l'amore, per amore. Sarà possibile attuarlo?

VIVERE NELL'AMORE

Significa semplicemente possedere la grazia santificante e corrispondere ai richiami e alle ispirazioni della grazia attuale, secondo la norma dell'Apostolo.

VIVERE CON L'AMORE

È un passo più avanti: significa una vita di intimità con il Maestro divino da attuare nella preghiera e nel corso della giornata.

Pensare al Cuore di Gesù, invocarlo durante il giorno, offrirgli le nostre azioni, modellarci sul suo esempio di pazienza, dolcezza, carità...

VIVERE PER AMORE

È il terzo grado della vita di unione, a cui vuole sollevarci il Sacro Cuore: l'abbandono di noi stessi al beneplacito divino.

Nell'abbandono l'amore diventa principio e fine dell'esistenza, il fuoco che brucia e consuma il nostro piccolo sacrificio, l'attuazione piena e completa dei disegni di Dio su di noi.

Ammiro Gesù mio il pazientissimo Vostro Cuore e Vi ringrazio di tanti meravigliosi esempi di invitta sofferenza a noi lasciati. Essi mi rimproverano la strana mia delicatezza, insofferente d'ogni più piccola pena. Ah! Gesù mio caro, infondetemi nel cuore fervido e costante amore alle tribolazioni, alle croci, alla penitenza, acciocchè seguendo Voi al Calvario, giunga con Voi alla gloria del Paradiso.

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

Nono giorno:

Il Sacro Cuore ci spinge

Il nostro apostolato

«Il fuoco ha da ardere» soleva dire santa Caterina da Siena. San Paolo che ardeva d'amore per il Cristo si sentiva spinto da una forza irresistibile: «L'amore di Cristo ci incalza» (2 Cor 5,14).

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Ricordando l'avvertimento di Gesù: «Bisogna sempre pregare senza stancarsi» (Lc 18,1) e di san Paolo: «Pregate incessantemente» (1 Ts 5,17) l'anima riparatrice si sforza di attuare ogni giorno questo primo suo dovere nella preghiera privata e liturgica, specialmente nella partecipazione attiva alla santa Messa.

APOSTOLATO DELL'AZIONE

Oggi la Chiesa chiama i laici a lavorare nei diversi campi per lievitare le attività del pensiero e della fatica con il fermento del vangelo. È per tutti i fedeli un dovere inerente al battesimo e alla cresima, ma per l'anima consacrata al Sacro Cuore è una conseguenza del dono di se stessa al trionfo del suo regno nel mondo.

APOSTOLATO DEL SACRIFICIO

Sulla croce Gesù ha salvato il mondo. Sulla croce le anime riparatrici devono saper salire con animo forte e generoso.

Innanzi al mansuetissimo vostro Cuore, caro Gesù, io m'inorridisco del mio sì diverso dal Vostro. Purtroppo io ad una ombra, ad un gesto, ad una parola in contrario mi inquieto e lamento. Deh! perdonatemi i miei trasporti e datemi grazia di imitare nell'avvenire in qualunque contrarietà la inalterabile Vostra mansuetudine e così godere perpetua e santa pace

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

9.2. Festa del Sacro Cuore 15 Giugno 2007

Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini e che dalla maggior parte di essi, e spesso da quelli che Egli ha prediletti, non riceve che ingratitudini ed oltraggi! Noi abbiamo sentito, o Signore i vostri gemiti e le vostre afflizioni. Voi stesso avete rivelato a S. Margherita Mara, discepola del vostro Cuore, che quest' ingratitudine vi arreca maggior dolore di tutti i patimenti della vostra Passione. Se almeno, come dicevate, gli uomini che tanto amate vi ricambiassero anche solo in parte del vostro amore, Voi stimereste come un nulla tutto quello che avete sofferto per essi. Noi vogliamo fin d'oggi, o Signore rendervi questo ricambio

d'amore, procurando al vostro tenerissimo Cuore un qualche sollievo con la compassione dei nostri cuori riconoscenti. Oh. Potessimo anche noi vivere quella perfetta vita d'immolazione, d'abbandono e di amore, che il vostro Cuore così ardentemente desidera! Con Maria Maddalena, noi vogliamo spargere sui vostri piedi e sul vostro Sacratissimo Capo unguenti fragranti d'amore e di devozione. Con Santa Veronica noi ardentemente desideriamo consolarvi di tutti gli oltraggi da cui siete tanto amareggiato. Con la vostra SS. Madre, con S. Giovanni e con tutti i vostri devoti e fedeli amici del Calvario vogliamo risarcirvi dell'abbandono in cui vi lasciano tante anime a Voi care. Oh, potessimo con nostro zelo apostolico condurre a Voi tutti i cuori degli uomini! Amato sia da per tutto il Sacro Cuore di Gesù! Sia lodato, ringraziato e consolato da per tutto ora e sempre il Cuore adorabile di Gesù! Così sia.

Genuflessi umilmente innanzi a Te, o Sacro Cuore di Gesù, rinnoviamo la nostra consacrazione per riparare tutti gli oltraggi con un accrescimento di fedeltà e d'amore. Quanto più si bestemmieranno i tuoi santi misteri, tanto più noi li crederemo. Quanto più l'empietà si sforzerà di rapirci le nostre immortali speranze, tanto più spereremo in Te, unica speranza degli uomini. Quanto più i cuori ingrati resisteranno alle tue divine attrattive, tanto più noi ti ameremo, o Cuore amatissimo di Gesù. Quanto più sarà oltraggiata la tua Divina Maestà, tanto più noi la adoreremo. Quanto più le tue sante leggi saranno dimenticate e trasgredite, tanto più con diligenza le osserveremo. Quanto più le tue adorabili virtù saranno disconosciute, tanto più ci sforzeremo di praticarle, o Cuore modello di ogni virtù. Quanto più i Sacramenti saranno disprezzati e abbandonati, tanto più li riceveremo con amore e con rispetto. Quanto più l'inferno si adoprerà per la rovina delle anime, tanto più ci infiammeremo del desiderio della loro salvezza. Quanto più il sensualismo e l'orgoglio tenderanno a distruggere l'abnegazione e lo spirito di dovere, tanto più ci affezioneremo alla mortificazione e allo spirito di sacrificio. Quanto più la Tua e nostra cara Madre Maria sarà bestemmiata nei singolari privilegi di cui l'arricchisti, tanto più la onoreremo, invocandola Madre nostra e Vergine Immacolata. Quanto più la Chiesa e il Romano Pontefice saranno perseguitati e umiliati, tanto più li venereremo prestando loro fedelissima obbedienza. Concedici, o Cuore di Gesù, di divenire tuoi veri discepoli e apostoli durante tutta la vita ed esser poi partecipi della tua gloria e del tuo gaudio nella beata eternità. Amen.

Amore del Cuore di Gesù, infiamma il mio cuore.

Carità del Cuore di Gesù, diffonditi nel mio cuore.

Forza del Cuore di Gesù, sostieni il mio cuore.

Misericordia del Cuore di Gesù, perdona al mio cuore.

Pazienza del Cuore di Gesù, non ti stancare del mio cuore.

Regno del Cuore di Gesù, stabilisciti nel mio cuore.

Sapienza del Cuore di Gesù, illumina il mio cuore.

Volontà del Cuore di Gesù, disponi del mio cuore.

Zelo del Cuore di Gesù, consuma il mio cuore.

Vergine Immacolata, prega per noi il Sacro Cuore di Gesù.

Padre nostro. 5 Gloria al Padre. Dolce Cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più.

9.3. URL.

http://www.floscarmeli.org/modules.php?name=go&pa=indice_gdo.htm

10. SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA



10.1. Novena dal 10 al 18 Marzo 2007

O S. Giuseppe, mio protettore ed avvocato, a te ricorro, affinché m'implori la grazia, per la quale mi vedi gemere e supplicare davanti a te. E' vero che i presenti dispiaceri e le amarezze che sono forse il giusto castigo dei miei peccati. Riconoscendomi colpevole, dovrò per questo perdere la speranza di essere aiutato dal Signore? "Ah! No!" - mi risponde la tua grande devota Santa Teresa – "No certo, o poveri peccatori. Rivolgetevi in qualunque bisogno, per grave che sia, alla efficace intercessione dei Patriarca S. Giuseppe; andate con vera fede da Lui e resterete certamente esauditi nelle vostre domande". Con tanta fiducia, mi presento, quindi, davanti a Te e imploro misericordia e pietà. Deh!, per quanto puoi, o San Giuseppe prestami soccorso nelle mie tribolazioni. Supplisci alla mia mancanza e, potente come sei, fa che, ottenuta per la tua pia intercessione la grazia che imploro, possa ritornare al tuo altare per renderti l'omaggio della mia riconoscenza. **Padre Nostro, Ave Maria, Gloria.**

Non dimenticare, o misericordioso S. Giuseppe, che nessuna persona al mondo, per grande peccatrice che, fosse, è ricorsa a te, rimanendo delusa nella fede e nella speranza in te riposte. Quante grazie e favori hai ottenuto agli afflitti! Ammalati, oppressi, calunniati, traditi, abbandonati, ricorrendo alla tua protezione sono stati esauditi. Deh! non permettere, o gran Santo che io abbia ad essere il solo, fra tanti, a rimanere privo del tuo conforto. Mostrati buono e generoso anche verso di me, ed io, ringraziandoti, esalterò in te la bontà e la misericordia del Signore. **Padre Nostro, Ave Maria, Gloria.**

O eccelso Capo della Sacra Famiglia, io ti venero profondamente e di cuore t'invoco. Agli afflitti, che ti hanno pregato prima di me, hai concesso conforto e pace, grazie e favori. Degnati quindi di consolare anche l'animo mio addolorato, che non trova riposo in mezzo alle ingiustizie da cui è oppresso. Tu, o sapientissimo Santo, vedi in Dio tutti i miei bisogni prima

ancora che io te li esponga con la mia preghiera. Tu dunque sai benissimo quanto mi è necessaria la grazia che ti domando. Nessun cuore umano mi può consolare; da te spero d'essere confortato, date, o glorioso Santo. Se mi concedi la grazia che con tanta insistenza io domando, prometto di diffondere la devozione verso di te, di aiutare e sostenere le opere che, nel tuo Nome, sorgono a sollievo di tanti infelici e dei poveri morenti. O. S. Giuseppe, consolatore degli afflitti, abbi pietà dei mio dolore! **Padre Nostro, Ave Maria, Gloria.**

10.2. Festa del Santo 19 Marzo

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione, ricorriamo, e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, dopo quello della tua santissima sposa. Per, quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo Sangue, e col tuo potere ed aiuto sovviene ai nostri bisogni. Proteggi, o provvido custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo: allontana da noi, o Padre amatissimo, gli errori e i vizi, che ammorbano il mondo; assistici propizio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del pargoletto Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso, possiamo virtuosamente vivere, piamente morire e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. **Amen**

10.3. Sette suppliche a San Giuseppe.

O Dio, vieni in mio aiuto.

Signore, vieni presto in mio soccorso.

Gloria al Padre...

1. Amabilissimo S. Giuseppe, per l'onore che ti concedette l'eterno Padre, innalzandoti a fare le sue veci in terra col suo Figlio Gesù, ed esserne padre putativo, ottienimi Dio la grazia che da desidero. **Gloria al Padre...**

2 Amabilissimo S. Giuseppe, per l'amore che ti portò Gesù, riconoscendoti qual tenero padre ed obbedendoti qual rispettoso figlio, implorami da Dio la grazia che ti domando. **Gloria al**

Padre...

3. Purissimo S. Giuseppe, per la grazia specialissima che ricevesti dallo Spirito Santo, quando ti diede in sposa la stessa sua sposa, Madre nostra carissima, implorami da Dio la grazia tanto desiderata. **Gloria al Padre...**

4. Tenerissimo S. Giuseppe, per l'amore purissimo con cui amasti Gesù come tuo Figlio e Dio, e Maria come tua diletta sposa, prega l'altissimo Iddio, che mi conceda la grazia per cui ti supplico. **Gloria al Padre**

5. Dolcissimo S. Giuseppe, per il godimento grandissimo che sentiva il tuo cuore conversando con Gesù e Maria e loro servendo, mi conceda il misericordiosissimo Iddio la grazia che tanto bramo. **Gloria al Padre**

6. Fortunatissimo S. Giuseppe, per la bella sorte che avesti di morire fra le braccia di Gesù e di Maria, e di essere confortato nella tua agonia e morte, mi ottenga la potente tua intercessione da Dio la grazia per cui ti prego. **Gloria al Padre**

7. Gloriosissimo S. Giuseppe, per la riverenza che ha per te tutta la Corte celeste, come Padre putativo di Gesù e sposo di Maria, esaudisci le suppliche che con viva fede ti faccio, ottenendomi la grazia che tanto desidero. Così sia. **Gloria al Padre**

Prega per noi, o beato Giuseppe. Perché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

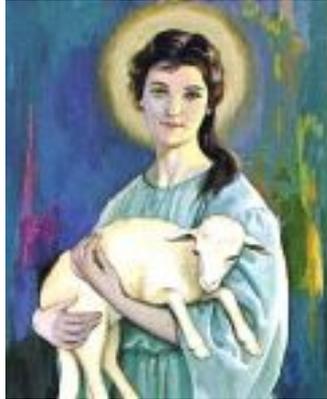
Preghiamo:

Dio onnipotente, che nel tuo disegno di amore hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di S. Giuseppe, per sua intercessione, concedi alla Chiesa la stessa fedeltà nel condurre a compimento l'opera di salvezza. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

10.4. URL.

<http://www.floscarmeli.org/modules.php?name=News&file=categories&op=newindex&catid=6>

11. SANT' AGNESE VERGINE E MARTIRE ROMA, FINE SEC. III, O INIZIO IV



11.1. Novena dal 11 al 20 Gennaio

O singolare esempio di virtù, gloriosa Santa Agnese, per quella viva fede da cui fosti animata fin dalla più tenera età e che ti rese così accetta a Dio da meritare la corona del martirio, ottienici la grazia di conservare intatta la fede e di professarci sinceramente cristiani non a parole, ma con le opere, affinché confessando Gesù innanzi agli uomini, Gesù faccia di noi favorevole testimonianza innanzi all'eterno Padre. **Gloria al Padre**

O Santa Agnese, martire invitta, per quella ferma speranza che avesti nell'aiuto divino, quando condannata dall'empio preside romano a veder macchiato il giglio della tua purezza, non ti sgomentasti poiché eri fermamente abbandonata alla volontà di quel Dio che manda i suoi Angeli per proteggere quelli che in Lui confidano, con la tua intercessione ottienici da Dio la grazia di custodire gelosamente la purezza affinché ai peccati commessi non aggiungiamo quello abominevole della diffidenza nella Misericordia divina. **Gloria al Padre**

O Vergine forte, purissima Santa Agnese, per la carità ardente non offesa dalle fiamme della voluttà e del rogo con cui i nemici di Cristo cercavano di perderti, ottienici da Dio che si estingua in noi ogni fiamma non pura e arda soltanto il fuoco che Gesù Cristo venne ad accendere sopra la terra affinché, dopo aver vissuto con purezza, possiamo essere ammessi alla gloria che meritasti con la tua purezza e con il martirio. **Gloria al Padre**

11.2. Festa del Santo 21 Gennaio

O ammirabile Sant'Agnese, quale grande esultanza provasti quando alla tenerissima età di tredici anni, condannata da Aspasio ad essere bruciata viva, vedesti le fiamme dividersi intorno a te, lasciarti illesa ed avventarsi invece contro quelli che desideravano la tua morte!

Per la grande gioia spirituale con cui ricevesti il colpo estremo, esortando tu stessa il carnefice a conficcarti nel petto la spada che doveva compiere il tuo sacrificio, ottieni a tutti noi la grazia di sostenere con edificante serenità tutte le persecuzioni e le croci con cui il Signore volesse provarci e di crescere sempre più nell'amore a Dio per suggellare con la morte dei giusti una vita di mortificazione e sacrificio. **Gloria al Padre**

11.3. Triduo

1. O singolare esempio di virtù, gloriosa Sant' Agnese, per quella viva fede da cui fosti animata fin dalla più tenera età e che ti rese così accetta a DIO da meritare la corona del martirio, ottienici la grazia di conservare intatta la fede e di professarci sinceramente cristiani non a parole, ma con le opere, affinché confessando Gesù innanzi agli uomini, Gesù faccia di noi favorevole testimonianza innanzi all' eterno Padre. **Gloria al Padre**

2. O Sant' Agnese, martire invitta, per quella ferma speranza che avesti nell' aiuto divino, quando condannata dall' empio preside romano a veder macchiato il giglio della tua purezza, non ti sgomentasti poichè eri fermamente abbandonata alla volontà di quel DIO che manda i suoi Angeli per proteggere quelli che in Lui confidano, con la tua intercessione ottienici da DIO la grazia di custodire gelosamente la purezza affinché ai peccati commessi non aggiungiamo quello abominevole della diffidenza nella Misericordia divina. **Gloria al Padre**

3. O Vergine forte, purissima Sant' Agnese, per la carità ardente non offesa dalle fiamme della voluttà e del rogo con cui i nemici di Cristo cercavano di perderti, ottienici da DIO che si estingua in noi ogni fiamma non pura e arda soltanto il fuoco che Gesù Cristo venne ad accendere sopra la terra affinché, dopo aver vissuto con purezza possiamo essere ammessi alla gloria che meritasti con la tua purezza e con il martirio. **Gloria al Padre**

11.4. Il Pallio

Il Pallio è una stola, una striscia di tessuto che simboleggia il potere del papa e degli arcivescovi e deriva da una tradizione bizantina del primo millennio. Ogni pallio è tessuto dalle suore benedettine di Santa Cecilia in Trastevere (<http://spazioinwind.libero.it/latela/Monastero.htm>), che usano la lana di due agnelli benedetti il 21 Gennaio festa di Sant'Agnese, nella basilica di Sant'Agnese fuori le mura. Fino al giorno della cerimonia i palli sono conservati in un'urna sulla tomba di San Pietro. Wojtyla ricevette il pallio da Paolo VI il 10 Ottobre 1964.

11.5. URL.

<http://www.santagnese.org/>

<http://www.santagnese.net/arte/pagine/capitolo6.htm>

12. SANTA RITA DA CASCIA VEDOVA E RELIGIOSA ROCCAPORENA, PRESSO CASCIA, PERUGIA, C. 1381 - CASCIA, PERUGIA, 22 MAGGIO 1447



12.1. Novena dal 13 al 21 Maggio

O potente Santa Rita, chiamata avvocata dei casi disperati, soccorritrice dell'ultima speranza, rifugio e scampo nel dolore che trascina nell'abisso del delitto e della disperazione: con tutta la fiducia nel tuo celeste potere a te ricorro nel caso difficile ed impreveduto che dolorosamente preme il mio cuore. Dimmi, o Santa Rita, non vorrai tu aiutarmi? Non vorrai tu consolarmi? Vorrai allontanare il tuo sguardo, la tua pietà dal mio cuore così provato? Anche tu sai che significa il martirio del cuore! Per le pene atroci da te sofferte, per le lacrime amare da te santamente versate, vieni in mio aiuto. Parla, prega, intercedi per me che non oso presso il Cuore di Dio, Padre di Misericordia e fonte di ogni consolazione, ed ottienimi da Lui la grazia che desidero (si esprima la grazia desiderata). Presenta la mia preghiera da te che sei tanto accetta a Dio, sicuramente sarò esaudito; mi varrò di questo favore per migliorare la mia vita e i miei costumi, e per celebrare in terra ed in cielo le divine misericordie. **3 Padre Nostro, Ave, Gloria**

Santa Rita, tu che godi nel bel cielo il Sommo Bene vera amante delle pene che soffri per noi Gesù. Ci sia caro in questa vita il tuo nome, o Santa Rita. Tu nei casi disperati sii conforto ai tribolati.

1. Guarda, o Dio padre misericordioso, l'affanno e la tristezza che affliggono l'anima nostra. Nel tempo dell'angoscia Tu sei un sicuro rifugio e non lasci delusa la speranza degli afflitti. Non respingerci dalla Tua presenza, ma nella tua grande tenerezza dacci vita secondo la Tua parola ed agisci con noi secondo il Tuo amore. Infondi nell'anima nostra l'amore di cui era pieno il cuore di S. Rita, al cui patrocinio affidiamo la nostra preghiera; tra le angustie e i dolori

della essa non si sentì mai sola. Unita a Gesù Crocifisso godeva della consolazione promessa agli afflitti. L'esempio di S. Rita ci ottenga la serenità e la forza di spirito per soffrire senza lamenti e con merito. La sua intercessione sostenga la nostra fragilità e ci liberi da tutte le infermità dell' anima e del corpo. **3 Padre Nostro, Ave, Gloria**

Imitasti il Nazareno perdonando l'uccisore ed i figli con ardore incitasti a perdonare. Ci sia caro in questa vita il tuo nome, o Santa Rita. Tu nei casi disperati sii conforto ai tribolati.

2. Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, che ci consoli in ogni nostra tribolazione, a Te si stringe l'anima nostra infelice e sofferente. Tu sei buono, o Signore e non abbandoni l' opera delle Tue mani; perdona il nostro peccato anche se è grande, ricordati del Tuo amore che è da sempre e venga su di noi la tua misericordia. Sei Tu il nostro aiuto, non lasciarci, non abbandonarci, Dio della nostra salvezza. Insegnaci a riconoscerti e ad amarti nella nostra afflizione, ravviva in noi la fiducia del tuo amore, donaci la forza di credere e sperare. Te lo chiediamo per l' intercessione di S. Rita, per i suoi meriti allevia, o Signore, le angosce del nostro cuore; liberaci dagli affanni; sollevaci secondo la Tua promessa e salvaci per la Tua misericordia. **3 Padre Nostro, Ave, Gloria**

Resa vedova abbracciasti sacro chiostro, in cui già regge d' Agostin la dolce legge per sacrarti al Sommo Ben. Ci sia caro in questa vita il tuo nome, o Santa Rita. Tu nei casi disperati sii conforto ai tribolati.

3. O Dio onnipotente ed eterno, che ci hai dato come modello il Cristo Tuo Figlio, fatto uomo ed umiliato per la nostra salvezza fino alla morte di croce, attira verso di Te i nostri cuori per accogliere in noi i frutti della Redenzione. Tu che hai accordato a S. Rita di partecipare in modo sensibile al mistero della Sua passione, concedi anche a noi la grazia e la forza di vivere il mistero della nostra salvezza, sopportando con amore le nostre sofferenze. ascolta S. Rita, il lamento dei tuoi devoti stretti dalle prove della vita: ottieni per essi la forza di credere e sperare. Con la tua protezione allontana da noi ogni male, perché possiamo trascorrere una vita calma e tranquilla al cospetto di Dio che vuole la salvezza di tutti gli uomini. **3 Padre Nostro, Ave, Gloria**

Ed il corpo in quell'asilo tu stringesti con catene con digiuni ed aspre pene per amore di Gesù. Ci sia caro in questa vita il tuo nome, o Santa Rita. Tu nei casi disperati sii conforto ai tribolati.

4. O Dio onnipotente ed eterno, che ci hai dato come modello il Cristo Tuo Figlio ed hai voluto che nel cuore e sulla fronte di S. Rita fossero impressi i segni della Sua passione, concedi a

noi la grazia di intendere e di vivere il mistero della nostra salvezza. Allontana da noi ogni male, aiutaci a sopportare con pazienza le sofferenze della nostra vita, sostienici per produrre frutti di buone opere, mostraci la Tua benevolenza e donaci i prodigi del Tuo amore. Te lo chiediamo per intercessione di S. Rita alla quale hai accordato i segni mirabili del Tuo amore e della Tua potenza. Conforta, o Dio, i tuoi figli e apri i nostri cuori alla speranza, perché sentiamo in mezzo a noi la tua presenza di Padre. **3 Padre Nostro, Ave, Gloria**

Quella spina insanguinata che trafigge la tua fronte è per Te celeste fonte di conforto nel dolor. Ci sia caro in questa vita il tuo nome, o Santa Rita. Tu nei casi disperati sii conforto ai tribolati.

12.2. Festa del Santo 22 Maggio

O Santa Rita da Cascia, modello delle spose e delle madri di famiglia, io ricorro alla tua intercessione nei momenti più difficili della mia vita. Tu sai come spesso la tristezza mi opprime, perché non so trovare la via di uscita in tante situazioni dolorose. Ottienimi dal Signore le grazie di cui ho bisogno, e specialmente la serena fiducia di Dio e la calma interiore. Fa' che io possa imitare la tua dolce mansuetudine, la tua forza nelle prove e la tua eroica carità. Fa' che le mie sofferenze possano giovare a tutti i miei cari e che tutti possiamo essere salvi per l'eternità. Amen. **3 Padre Nostro, Ave, Gloria**

12.3. URL.

<http://www.santaritadacascia.org/home.asp>

13. SAN GABRIELE DELL'ADDOLORATA RELIGIOSO ASSISI, 10 MARZO 1838 - ISOLA DEL GRAN SASSO, 27 FEBBRAIO 1862



13.1. Novena dal 18 al 26 Febbraio

I - Caro san Gabriele, tu vivesti la tua vicenda nel mondo senza allontanarti da Dio. Sperimentasti l'affetto della famiglia, le gioie dell'amicizia, il dolore per la morte di persone care, l'esaltazione del successo; ma trovasti l'equilibrio e il senso delle cose nella preghiera e nella pratica della vita cristiana. Ottienici di saper mettere Dio al centro della nostra vita, e di non dimenticare che tutto quello che avviene in noi e attorno a noi è collegato con la sua volontà. **Padre nostro...**

II - Nei tuoi rapporti con gli altri, o san Gabriele, fosti motivo di gioia per tutti e nello stesso tempo realizzasti le tue aspirazioni. Fosti corretto e premuroso coi genitori, i fratelli e le sorelle, i professori e i compagni di scuola, i superiori e i confratelli, tanto che facevano a gara per ascoltarti e stare con te. Ottienici dal Signore di essere aperti verso gli altri e attenti ai loro problemi. Fa' che superiamo l'egoismo e gli atteggiamenti di potere che inquinano i rapporti sociali ad ogni livello. **Ave Maria...**

III - Tu amasti i poveri, o san Gabriele, e scegliesti la vita di povertà nella famiglia dei passionisti. Fin da bambino rinunciavi a qualche pasto e ai tuoi risparmi; da religioso ti occupavi dei poveri e scrivevi a tuo padre di essere generoso con loro. Ottienici da Dio che i responsabili del mondo lavorino per una giusta distribuzione dei beni. Concedici di rinunciare all'accumulo dei beni che è un'ingiustizia verso i poveri e di saper condividere quello che abbiamo coi più bisognosi. **Gloria al Padre...**

IV - Fosti capace di amare le persone care e le cose belle della vita senza cadere nell'egoismo e nell'appropriazione indebita. Il tuo amore si esprime con autenticità e purezza, e nella vita passionista si concentrò sulla Madonna addolorata e si comunicò a tutta l'umanità che amavi in Cristo crocifisso. Fa' che nel nostro amore cerchiamo il bene degli altri piuttosto che il nostro, e sperimentiamo la carità teologale che è amarci con lo stesso amore di Dio. **Padre nostro...**

V - Nelle scelte decisive della tua giovinezza, o san Gabriele, ti impegnasti a cercare la volontà di Dio ricorrendo alla preghiera, al consiglio, alla riflessione e alla penitenza. Infine trovasti la tua strada accogliendo l'invito di Maria a diventare religioso. Ottienici che la Madre celeste vegli sul nostro cammino perché, illuminati e protetti dalla sua mediazione, possiamo compiere le scelte che Dio ci chiede e conseguire la nostra realizzazione cristiana. **Ave Maria...**

VI - Tu apprezzasti i valori del mondo, o san Gabriele, ma non accettasti compromessi col peccato. Dopo avere aderito alla tua vocazione passionista, fosti così innocente da non cadere nemmeno in un peccato veniale avvertito. Ottienici la forza necessaria per superare i pericoli della vita spirituale e per praticare con fedeltà la vita sacramentale da cui proviene la grazia. Impetraci dalla misericordia di Dio il perdono di cui abbiamo bisogno. **Gloria al Padre...**

VII - Una volta compresa l'importanza di essere in comunione con Dio non cercasti altro che la sua volontà. Vedesti gli eventi e le persone di ogni giorno come continui messaggi di Dio e volevi strapparti dal cuore ogni cosa che non piacesse a lui. Ottieni anche a noi di comprendere che senza Dio ci smarriamo, mentre con la fede tutto ha senso, riusciamo ad accettare le prove ed anche la gioia è più autentica. **Padre nostro...**

VIII - Sembrasti insaziabile, o san Gabriele, nella ricerca dei valori e della felicità. Sotto la guida della Vergine addolorata scopristi che Gesù crocifisso è la pienezza di tutto perché è il culmine dell'amore. Allora non volesti altro che diventare conforme a lui, consumando la vita nell'amore a Dio e all'umanità. Ottienici dal Crocifisso di comprendere la nostra esistenza come vocazione a spenderci ogni giorno con amore nel servizio che ci è stato affidato, fino al dono totale di noi stessi. **Ave Maria...**

IX - Il giorno della tua morte, o san Gabriele, fu la festa più grande della tua vita. Vivevi talmente immerso nella comunione con Dio che aspettavi solo di oltrepassare il varco della fede per perderti nell'estasi eterna della visione. Fa' che noi, impegnandoci nei beni e valori di

questa vita, comprendiamo che essi non sono gli ultimi ma i penultimi. Dio solo è il bene sommo e la pienezza che appagherà ogni attesa. **Gloria al Padre...**

13.2. Inno a San Gabriele

*Viva S. Gabriele - il nostro Protettore, che con ardente amore - vogliamo ringraziar.
Viva l'Addolorata, - la Madre del Signore, che questo eletto fiore, - prescelse e ci donò. Tu splendi come il sole, - o Santo del sorriso, luce di Paradiso, - diffondi in ogni cuor.
Dall'urna tua radiosa, - fuga la notte oscura, non senta più paura, - chi leva gli occhi a Te.
Distendi la tua mano, - sopra la nostra vita, e rendici gradita, - la via verso il Ciel.*

13.3. Festa del Santo 27 Febbraio

O Dio, che con mirabile disegno di amore hai chiamato San Gabriele dell'Addolorata a vivere il mistero della Croce insieme con Maria, la madre di Gesù, guida il nostro spirito verso il tuo Figlio crocifisso perché partecipando alla sua passione e morte conseguiamo la gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

O Signore, che hai insegnato a San Gabriele dell'Addolorata a meditare assiduamente i dolori della tua dolcissima Madre, e per mezzo di lei lo hai elevato alle vette più alte della santità, concedi a noi, per la sua intercessione e il suo esempio, di vivere tanto uniti alla tua Madre addolorata da goderne sempre la materna protezione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

13.4. URL.

<http://www.sangabriele.org/home/default.asp>

14. SANTA CATERINA DA SIENA VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA, PATRONA D'ITALIA SIENA, 25 MARZO 1347 - ROMA, 29 APRILE 1380



14.1. Novena dal 20 al 28 Aprile

Queste meditazioni possono servire anche per i cinque mercoledì precedenti la festa. A chi pratica questa devozione, Pio VI, il 10 gennaio 1778, concesse l'indulgenza di sette anni e sette quarantene ogni mercoledì e la Plenaria in uno dei cinque mercoledì a scelta, purché confessato e comunicato si visiti una Chiesa dell'Ordine.

1. ASPIRAZIONI INFANTILI - LE PRIME VISIONI - PRIVILEGI CELESTI

Primo punto - Umile figlia del popolo, Santa Caterina da Siena si dimostrò sin dai primi suoi anni incline meravigliosamente alla pietà e destinata ad una vita più angelica che umana. Il suo desiderio fu di dare a Dio tutta se stessa; fuggì le cose del mondo e i giovanili divertimenti, amò la preghiera, cercò i luoghi solitari e bramò di servire Dio nell'innocenza del suo cuore. Venerò i sacerdoti come ministri di Dio; quando li vedeva passare per via, baciava le orme dei loro piedi. Ebbe verso la Vergine Madre una tenera devozione fin dall'infanzia; salendo le scale della casa paterna, recitava in ginocchio l'Ave Maria ad ogni gradino.

Conservi anche in noi il degnissimo Iddio l'innocenza del cuore, e se l'abbiamo perduta, ci dia forza per recuperarla e poterlo amare e servire come figli fedeli.

Secondo punto - Fu Caterina fin dall'infanzia favorita da Dio di straordinarie visioni. Una delle prime fu quando in età di sei anni; andata con il fratellino Stefano poco lontana da casa, vide in alto, sulla cima del colle di Camporegio, dove c'è la Chiesa dei Domenicani, il

	<p style="text-align: center;"><i>a cura di Federico Di Carlo</i> La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</p>	<p style="text-align: right;"><i>Pagina</i> 53 di 109</p>
--	--	---

signore Gesù in abiti pontificali, coi tre prediletti discepoli: Pietro, Giacomo e Giovanni. Il divin Redentore si rivolse a lei e le diede la benedizione. Più volte sentì nell'orecchio la voce di Dio e della Madre celeste che la invitavano ad una vita perfetta; apprese fin da allora a trattenersi in celesti colloqui ed a vivere in unione stretta con Dio. Uno dei più vivi desideri di Caterina fanciulla fu di separarsi totalmente dagli uomini e nella solitudine parlare col suo Dio. Uscita un giorno dalla città, preso un pane con sé, trovò poco lontano dalle mura alcune caverne e credé che ivi fosse il deserto. Vi si trattenne a lungo e soltanto la sera le campane di San Domenico la destarono dall'estasi beata e una mano invisibile la ricondusse in città. Nella casa paterna pregava continuamente e durante l'orazione le fu vista aleggiare sul capo una candida colomba. Così Iddio manifestava d'averla presa in custodia e di volere da lei cose grandi.

Chiediamo anche noi al Signore Iddio che ci distacchi dagli amori della terra e ci faccia amare la conversazione coi cittadini del cielo. Domandiamogli che benedica i nostri passi per correre animosi nelle vie del bene.

Colloquio - O amabile Caterina, che a Gesù Cristo unico amore desti fin da bambina le primizie degli affetti, che Lui solo cercasti nell'innocenza del tuo cuore, che da Dio fosti mirabilmente privilegiata ed arricchita di doni celesti, che nutristi la devozione più tenera verso la Vergine Maria, fa che anche noi proviamo distacco dalle cose terrene per essere simili a te nell'amore verso Dio, con l'intercessione della celeste Madre.

Ossequio – Cerchiamo anche noi Iddio nella solitudine del nostro cuore e porgiamo l'orecchio alla Sua voce che internamente ci parla. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

2. SPOSALIZIO CON NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO E CAMBIO DEL CUORE

Primo punto - La ferma risoluzione presa da Caterina di non dare il suo cuore altro che a Dio, fu confermata da lei con mirabile energia quando, recisa la sua chioma ed avvoltasi il capo con un bianco velo, stabilì di abbandonare per sempre il mondo ed iscriversi tra le Sorelle della Penitenza dell'Ordine di S. Domenico. Alle compagne ella apparve vero angelo di bontà e tutte le avanzava nella perfezione della virtù, dando a conoscere d'essere guidata in modo speciale da Dio. Ella conobbe fin da allora la sua missione di diffondere nelle anime il fuoco dell'amore di Cristo. Il cuore di Caterina fu così adorno di

virtù e di mirabili doni che Gesù Cristo la volle per Sua Sposa prediletta, destinandola ad operar cose grandi nella Sua Chiesa. Questa Vergine era pronta, con la Lampada accesa! Essendo ella in età di venti anni, nel giovedì di carnevale del 1367, Gesù Cristo, accompagnato dalla sua Vergine Madre, apparve a Caterina con una corte di angeli e le pose nel dito un lucentissimo anello. San Domenico suo Padre e il prediletto apostolo Giovanni si rallegrarono dell'evento e David Profeta suonò con l'arpa divine armonie.

Nello stato in cui Dio ci ha posto, cerchiamo anche noi l'amore di Dio ed il bene delle anime! Operiamo con tutte le nostre forze perché Gesù Cristo sia da tutti conosciuto e amato.

Secondo punto - Divenuta Sposa di Cristo, Caterina udì dal celeste suo Sposo queste belle parole: «Figlia, dammi il tuo cuore ed io ti darò il mio». E con fervido slancio di fede ella fece la sua offerta. Dal quel momento si sentì tutta trasformata e rinnovata. Il cuor di Gesù era divenuto il suo e ne sentì in sé tutto il fuoco d'amore; ne fece suoi i dolori; provò le punture delle spine e sentì in sé gli angosciosi desideri per la salvezza della anime. Suo continuo tormento fu la sete di patire per amor del suo Gesù e per il bene della Chiesa. Sua vivissima brama fu d'immolarsi per guadagnare le anime a Cristo.

Dia anche a noi la Vergine Sposa di Cristo una scintilla di quel fuoco d'amore di cui fu così accesa, perché sia vinto il torpore dei nostri cuori così spesso dimentichi del sangue che ci ha redenti.

Colloquio - O dolce Sposa di Cristo, Santa Caterina, che desti al mondo lo spettacolo di un amore sovrumano verso Colui che desidera attrarre a sé tutti i cuori, tu che rispondesti con tanto slancio ai Suoi inviti e con trasporto ineffabile ne accettasti le pene, che per Lui ed in Lui desiderasti vivere e morire, sii la nostra guida perché possiamo anche noi camminare per la via dell'amore e del dolore che tu eleggesti. E se per questa ardua via non possiamo seguirti che da lontano, dacci almeno la forza di sopportare i dolori della vita e le pene in espiazione dei nostri peccati. Così sia.

Ossequio - Cerchiamo anche noi di restare uniti a Dio nella fede e nell'amore; né mai si estingua nel cuor nostro la fiamma di carità, pronti a rispondere in ogni momento agli inviti celesti. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

3. COLLOQUI CON LO SPOSO CELESTE – CHIAMATA ALL'AZIONE - VITA DI CARITÀ

Primo punto - I colloqui di Caterina col suo Sposo celeste divennero più frequenti dopo tanti contrassegni d'amore. Il divino Maestro spesso le appariva e la istruiva nelle cose dell'anima, soprattutto nella conoscenza di se stessa, del suo nulla e del peccato, e di Dio sommo infinito bene. La meditazione in cui Iddio parla all'anima che docile l'ascolta, e l'orazione con cui l'anima parla a Dio, furono il suo continuo esercizio accompagnato da singolari penitenze e continui digiuni. In tal modo ella si preparava a compiere le grandi opere a cui Dio l'aveva destinata, e di cui nulla ella ancora sapeva. Si lasciava guidare da Dio, pronta a fare in tutto e per tutto la Sua divina volontà.

Insegni Caterina anche a noi ad elevare a Dio la nostra mente e il nostro cuore e udire Iddio che ci parla e c'invita ad amare e servire Lui solo.

Secondo punto - Munita della forza acquisita negl'intimi colloqui con Dio, Caterina sentì che le sarebbe toccato di uscire dalla cella per darsi alla vita d'azione, per portare la parola d'amore in mezzo alla gente e guadagnare anime a Dio. Sebbene desiderosa di silenzio e di luoghi di ritiro, obbedì alla chiamata trovando il modo, anche in mezzo agli strepiti del mondo, di formarsi un solitario rifugio nella cella del suo cuore per parlare a Dio ed ascoltare la Sua voce. Intraprese così una vita d'azione caritativa che unì alla continua contemplazione, perché ella mai distolse l'orecchio dalla voce di Dio che le parlava. L'anima di Caterina fu ripiena d'ardore per una vita conforme a quella del Divino suo Sposo. Sebbene donna, chiamata ad una missione singolare nella Chiesa, ella sembrò erede dello Spirito di San Domenico e della sapienza di San Tommaso d'Aquino e cominciò a distribuire a vantaggio delle anime i tesori della sua mente e del suo cuore. I suoi primi pensieri furono per il suo popolo, per suoi amici più dilette, i poveri, e per ogni sorta di infelici. Le opere a cui attese furono l'assistenza ai lebbrosi, ai colpiti dal contagio, visitò i carcerati, assistè i morenti e conquistò con le lacrime e con le preghiere perfino le anime dei condannati dalla giustizia. Nella sua città, le parole di Caterina erano per tutti come strali potenti che ferivano i cuori e li conquistavano a Dio.

Santifichi quindi Caterina, col suo aiuto efficace, ogni opera nostra quando lavoriamo per il bene del prossimo, e il suo splendido esempio sia di stimolo per vincere la nostra inerzia e renderci veri apostoli di carità.

Colloquio - Devotissima Caterina, unisci i tuoi intensi desideri di vita apostolica alle nostre brame di unione con Dio, insegnaci ad evitare il difetto di occuparci troppo delle cose esteriori, dirigi i nostri passi, fa che siano santificate le nostre azioni, indicaci i mezzi per non attenderci un premio in terra per il bene che operiamo, e fa che soltanto Iddio sia la nostra mercede in paradiso.

Ossequio - Sia valido esempio per noi la vita mirabile di Caterina; impegniamoci nelle cose terrene tenendo sempre presente Iddio; lasciamoci guidare da Lui offrendoGli sempre in lode le nostre opere. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

4. LA CORONA DI SPINE - LE SACRE STIMMATE - ASCENSIONI SUBLIMI

Primo punto - Il desiderio di assomigliare al suo Sposo addolorato e crocifisso fu così intenso in Caterina che, essendole apparso Gesù Cristo con l'offerta di due corone, una d'oro e perle preziose, l'altra di acutissime spine, ella di slancio prese lieta la corona di spine. E fu così viva in lei la sete della penitenza, che desiderò come doni preziosi del suo Sposo, le persecuzioni, le calunnie ed ogni sorta di sofferenza, benedicendo chi la malediceva e spargendo benefici su chi la ingiuriava e le faceva del male. Quando si mormorava di lei, diceva: «Non diranno mai di me quanto di merito» e chiamava suoi benefattori ed amici quelli che pensavano male di lei dicendo che essi la conoscevano meglio di ogni altro.

Noi, che siamo tanto gelosi della nostra reputazione e desiderosi della lode spesso non meritata, imitiamo la vergine Caterina nel non respingere le umiliazioni e i dolori che ci rendono simili a Gesù, nostro divino Maestro.

Secondo punto - Prima che si accingesse alle opere più grandi, alle quali il celeste suo Sposo l'aveva destinata in vantaggio della Chiesa, Caterina ebbe la singolarissima grazia di divenire a lui simile anche nelle membra esteriori. Con mistero sublime d'amore Egli volle imprimere in lei i segni dolorosi della sua passione; mentre a Pisa ella intensamente pregava nella chiesa di Santa Cristina dinanzi al Crocifisso Redentore, si partirono cinque raggi sanguigni dalle Sue piaghe, diretti alle mani, ai piedi ed al costato della Santa, che ne rimasero prodigiosamente feriti, in modo che ella divenne immagine viva di Gesù crocifisso e morto per noi. Per cinque anni ella portò questi segni portentosi; furono questi

per lei anni di continui spasimi fino alla morte, oltrech  di attivit  sovrumana per il bene delle anime e la gloria della Chiesa. Mirabilmente elevata alla somiglianza con Ges  Redentore, la santa vergine Caterina cerc  di far suoi i desideri che Ges  ebbe per la gloria del Padre e per la diffusione nel mondo dell'Amore Divino. Sentì in modo meraviglioso la sete per le anime, e prov  in s  tutte le ansie del buon pastore che va in cerca delle pecorelle smarrite. Vide le colpe di tanti ostinati ribelli alla voce dell'Amore, e mai cess  di richiamarli all'esercizio della virt  ed alla contrizione dei loro peccati. E mentre il suo cuore sembr  dilatarsi senza confine per abbracciare tutte quante le anime, provava un gaudio ineffabile nel vederne tornare un gran numero all'Amore del loro Dio e un intenso dolore le feriva continuamente il cuore nel vedere per tante altre disperso il sangue per esse versato.

Esaminiamo noi stessi e vediamo quanto scarso sia in noi il desiderio di conformare la nostra vita a quella di Ges  Cristo. Ciediamo a Lui, nostro Redentore e Maestro, di eleggerci a suoi coadiutori nella grande opera della redenzione.

Colloquio - O Caterina, vera serafina nell'amore, che rifiutando ogni onore e delizia del mondo non scegliești altro che le spine e la croce, che seguisti lo Sposo per l'aspra via del calvario portandone come privilegio sulle membra i segni dolorosi della Sua passione, sii per noi, cos  freddi nell'amore e cos  contrari a rassegnarci alle pene della vita, validissimo esempio e stimolo per abbracciare le croci che il Signore ci manda. Dacci la forza, o Sposa di Cristo, di accettare da Ges  il calice del dolore; fa che le nostre anime purificate dai patimenti e unite a Lui nel sacrificio, siano degne di associarsi a Ges  nella vita di gloria.

Ossequio - Invitati dall'Apostolo San Paolo a rivestirci del nostro Signor Ges  Cristo, cerchiamo anche noi di far nostre le pene di Ges , immolandoci sulla sua croce per la redenzione delle anime. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

5. AMOR DI DIO E DEL PROSSIMO - AMORE A GES  SACRAMENTO E ALLA CHIESA

Primo punto - L'amore di Dio e del prossimo furono in Caterina una sola e medesima fiamma. Ella c'insegn  come noi siamo spinti ad amarlo senza misura e a dare a Lui tutto il nostro cuore rinunciando totalmente a noi stessi, nella cognizione del nostro nulla e per

l'infinita sapienza e bontà di Dio e delle Sue due grandi opere: la creazione e la redenzione dell'umanità. E mentre alla cognizione di Dio si giunge dalla cognizione di noi stessi e delle creature, non è invece l'amore delle creature che deve condurci all'amore di Dio, ma l'Amore di Dio che ci deve far amare in Lui tutte le creature, e non è per altro motivo che per quest'unico e ineffabile amore. Così da Dio non dobbiamo mai staccare il nostro cuore, che solo in Dio può saziarsi, né deve essere dato da noi (consacrati) a nessuna creatura. Ed essendo l'amore la ragione di tutto il nostro operare, tutto ciò che facciamo e vogliamo dobbiamo farlo e volerlo per solo amore e sola gloria di Dio. Salutiamo in Caterina la nostra Maestra, che c'insegna ad amare Iddio bene infinito e il nostro prossimo, per amore di Dio.

Secondo punto - Verso Gesù Sacramento ebbe Caterina un particolarissimo amore. Nella Santa Eucarestia ella vide Iddio che continua l'opera della redenzione e rimane in contatto continuo con l'umanità. Vide in Essa il ricordo vivo e perenne della passione di Cristo, la fonte per noi di grazia e il pegno della gloria futura; vide nell'Eucaristia una rivelazione divina del Cuore Santissimo del Redentore e anelò continuamente di dissetarsi alla ferita aperta del Suo costato, onde ella diceva di trarre fuoco e sangue. E di tal cibo visse anche corporalmente, ridestando in tante anime i fervori eucaristici e il desiderio di riceverlo con frequenza. Dall'amore grandissimo verso Dio, dai suoi intensi fervori verso il Divin Sacramento derivò in Caterina un vivo e forte amore verso la Chiesa. Ella vide nella Chiesa il regno stabilito da Dio per la salute delle anime, la Sposa del Redentore, il porto di sicurezza; vide nei sacerdoti della chiesa i ministri del Sangue di Cristo che ci purifica e risana e ci fa vivere di Lui. Da un tale amore nacque il desiderio di veder tutti i fedeli uniti al Romano Pontefice da lei chiamato il dolce Cristo in terra, stretti fra loro in soave fratellanza. Un tale amore la spinse ad affaticarsi per la gloria della chiesa ed espiare in se stessa le colpe di tanti indegni suoi fedeli.

Attragga anche noi Caterina a gustare nel Sacramento d'amore il frutto della redenzione, e interceda per noi presso Dio perché purifichi il nostro cuore e ci renda degni di cibarci spesso del Pane degli Angeli.

Colloquio - O Santa Caterina, grande amante di Dio e delle anime, che nell'amore di Dio abbracciasti gli uomini tutti e li volesti tutti legati dai dolci vincoli della carità, che nel Sacramento adorabile vedesti il segno di questa unione e nel Pontefice Sommo il nostro vero padre e pastore, ottieni anche per noi almeno una scintilla di quel fuoco che infiammò

il tuo cuore. Purifica i nostri affetti e fa che soltanto in Dio noi amiamo le creature; innamoraci del Divin Sacramento sicché solo da questo pane celeste noi (consacrati) cerchiamo la vita, e rendici figli devoti e zelanti della cattolica Chiesa.

Ossequio - Preghiamo la nostra serafica Madre affinché ottenga per noi da Dio un sincero amore verso la Chiesa e il Pontefice; e poiché molti ingrati si allontanano dalla Chiesa ed amareggiano il cuore del loro Padre e Pastore, cerchiamo di compensare le loro offese con la nostra fedeltà (di consacrat). **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

6. ZELO PER LA PACE E PER LA RIFORMA. DEI COSTUMI- MAGNANIMI DESIDERI

Primo punto - Fu un continuo dolore al cuore di Caterina vedere la sua Patria lacerata da fiere discordie, le famiglie divise, gli animi accesi d'odio e di desiderio di vendetta. Per banali motivi si armavano i cittadini l'uno contro dell'altro, si muovevano guerre fra i paesi rivali ed erano frequenti gli omicidi ed i tradimenti. Gemeva Caterina in mezzo a queste contese, e spinta dalla carità non solo si offrì consolatrice di tutti gli afflitti, specialmente degli orfani e delle vedove, ma si interpose spesso fra i combattenti, e con parole infuocate che scendevano nel fondo dei cuori esortò al perdono ed alla concordia per la misericordia di Gesù Cristo; spesso ottenne che i nemici più fieri si dessero l'abbraccio della pace. Si recò in persona nelle terre rivali, nei castelli dei contendenti, e non fu paga finché non vide innalzato il ramo d'olivo come insegna di pace.

Ammiriamo lo zelo di questa grande pacificatrice di cuori, e sia vivissimo in noi il desiderio che tutti gli uomini si uniscano tra loro come fratelli e figli d'un medesimo Padre.

Secondo punto - Vide Caterina la causa delle discordie nell'orgoglio, nelle passioni sfrenate, e soprattutto nell'amor proprio, che ella chiamava fonte d'ogni male e rovina d'ogni bene. Invitata da Dio stesso a consacrarsi all'opera della riforma dei costumi, usò ogni mezzo per estirpare dai cuori le radici funeste dei vizi, scuotere le coscienze e indurre anche i più ribelli a lacrime di pentimento. Tanto fervide furono le sue ammonizioni che molti si chiusero nei chiostri per espiare le loro colpe nell'austerità e santità d'una nuova vita. Accompagnata da vari religiosi che assolvevano i penitenti, si recava sul campo delle contese, si intratteneva a lungo nelle famiglie facendo ammirare la bellezza della virtù e la

dolcezza della pace. E intanto deponavano nel suo cuore le loro sofferenze di madri e di spose; e gemendo con loro ispirava la più perfetta rassegnazione al divin volere. Più vasti ancora furono in Caterina i desideri di pace al veder le contese e le guerre tra popolo e popolo, le terribili stragi, le congiure e le ribellioni ai legittimi capi. Nella sua mente arrise la grande idea della pace universale di tutti i cristiani e della loro unione nella grande impresa della liberazione dei luoghi santificati dal sangue di Cristo e glorificati dal Santo Sepolcro. Ella sperò che gli uomini si sarebbero pacificati nel cercare l'unica gloria nel trionfo di Cristo. Tentò ogni via per giungere nell'intento, rivolgendosi con lettere ai Principi, ai Re, e allo stesso Romano Pontefice, esortando tutti a favorire il santo passaggio e a seguire il gonfalone della Santa Croce alzato dal Padre comune dei fedeli. Così ella univa le sue ferventi aspirazioni ai voti magnanimi di tanti grandi, che avevano a cuore l'onore di Dio e l'esaltazione della Chiesa.

Sia sprone a tutti noi l'esempio di Caterina; l'amore verso Dio e il desiderio di vedere esteso a tutti i popoli il beneficio della redenzione, ci spinga ad aiutare per quanto possiamo le opere compiute dalla Chiesa per l'estensione del regno di Gesù Cristo nel mondo.

Colloquio - Verginella ammirabile, Santa Caterina, che, senza alcun aiuto di mezzi terreni, o di umana sapienza, mostrasti a noi la forza del divino amore con le parole, con gli scritti, con le opere meravigliose e riuscisti ad emulare i più grandi apostoli nello zelo per la salute delle anime e la gloria della Chiesa, guarda a noi incapaci di eseguire e nemmeno concepire opere simili alle tue. Tu che nel mondo rimanesti splendido esempio di zelo e di amore per il bene e consacristi tutta la vita al trionfo delle più magnanime idee, scuoti il nostro torpore e fa che noi, umiliati davanti a Dio, possiamo divenire per mano tua docili strumenti dei suoi divini voleri.

Ossequio - Ammaestrai dall'ammirabile Santa, cerchiamo anche noi di attirar le anime a Dio, facendo conoscere a tutti con la parola e con l'esempio quanto sia dolce il vivere in unione con Dio e servire a Lui solo. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

7. RITORNO DEL PONTEFICE A ROMA - IL VOTO ESAUDITO - UMILTÀ DELLA SANTA

Primo punto - Al tempo di Caterina era vivo desiderio di tutti i fedeli che il Vicario di Gesù Cristo, esule da settant'anni dalla sua sede romana, vi facesse ritorno. Tra le ragioni che avevano persuaso il Pontefice a restar lontano da Roma vi era quella delle lotte e discordie che laceravano l'Italia; ma Caterina pensò giustamente che queste, assai violente, si sarebbero calmate se il Padre comune dei fedeli fosse tornato al centro della cattolica Chiesa. Iddio le mise in cuore l'idea di adoperarsi per la nobile causa, e, sprovvista di tutti i mezzi umani, con la sola forza della parola accesa d'amore e dalla virtù delle preghiere continue, meritò di divenire l'Angelo di Dio per ricondurre il Pontefice alla sede gloriosa di Roma, rendendo così alla Chiesa le veste della letizia.

A compiere le opere grandi ha sempre scelto Iddio i mezzi più umili, mostrando così che la Sua virtù supera la vanità degli umani intenti. Se vogliamo anche noi divenire strumenti per il bene nelle mani di Dio, umiliamoci profondamente e riconosciamo il nostro nulla, mettendo in Dio tutta la nostra fiducia.

Secondo punto - A Caterina si porse l'occasione di recarsi di persona presso il Pontefice in Avignone, ove fece a lui presenti i desideri di tutti i fedeli, e coraggiosamente gli parlò del dovere che egli aveva di ritornare alla sua sede. E illuminata da quel Dio che conosce i segreti dei cuori, ella conobbe il voto che il Pontefice aveva fatto, che a nessuno aveva rivelato, di riprendere sollecitamente la via di Roma. Quella rivelazione fu per il Sommo Pontefice un nuovo invito di Dio, e vincendo ogni difficoltà, senza dare ascolto ai consigli contrari, senza temere le minacce, decise il suo ritorno ringraziando Iddio che per le preghiere di Caterina gli aveva dato forza e virtù per compiere il difficile passo. Mentre il Pontefice, accolto dal plauso di Roma, rimetteva il piede sul suolo santificato dal sangue dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e di tanti Martiri, Caterina, tutta umile, sottraendosi agli elogi, tornava nella sua Siena, ringraziando il Signore nel segreto della sua cella e dando a Lui tutta la gloria dell'opera grande compiuta contro ogni umana speranza. Si meravigliava che Dio avesse voluto servirsi proprio di lei, ritenendosi la più vile delle creature. Così, sempre più in lei si accendeva il divino amore con l'ardente desiderio di vivere in Dio e immolarsi per Lui, senza attendere in terra null'altro compenso.

Grande esempio è questo per noi, che d'ogni piccolo merito montiamo in superbia e spesso vantiamo pregi che non possediamo. Impariamo da Caterina a riconoscere in Dio il solo autore d'ogni nostro bene ed a non vedere altro in noi che la miseria e il peccato, né altro premio desiderare quaggiù se non la grazia di amare Iddio e di servirlo fedelmente.

Colloquio - O serafica vergine Caterina, che apparisti al mondo rivestita della potenza di Dio quando restituiste alla sede romana il suo Vicario qui in terra e sapeste infondere in lui speranza e coraggio, tu che ridonasti la gioia a tanti figli ansiosi di rivedere il Padre da lungo tempo lontano e che per tutto questo non solo non aveste alcun pensiero d'orgoglio, ma piuttosto ne prendesti motivo per umiliarti davanti a Dio e darne lode a Lui solo, insegna anche a noi, così pieni di noi stessi, sprovvisti di meriti e solo degni di pena, ad umiliarci profondamente davanti a Dio e di ogni nostro bene dare a Lui soltanto onore e gloria.

Ossequio - Quel vivo amore di Dio e quell'unico desiderio del bene delle anime, che ispirò la nostra Santa, serva d'esempio anche a noi e ci sia d'impulso a riformare noi stesse per edificare il prossimo nostro. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

8. LOTTA PER L'UNITÀ DELLA CHIESA - VITA DI DOLORE E DI AMORE - OFFERTA DELLA VITA A DIO

Primo punto - La Chiesa Cattolica, che col ritorno del Pontefice a Roma aveva ripreso la veste gioiosa, ebbe in Caterina una forte difesa contro il terribile inizio dello scisma, poco dopo scoppiato, di cui ella aveva avuto il triste presentimento. Il dolore che la divisione nata nel seno stesso della Chiesa cagionò al suo cuore, che sembrò quasi spezzarsi nel suo petto, non le impedì di aiutare vigorosamente il vero Pontefice e lavorare per tenere stretti i fedeli di Cristo alla sede romana. Chiamata a Roma dal Pontefice Urbano VI, parlò a lui con virile coraggio e sovraumana eloquenza, sì che gli astanti esclamavano: mai alcuna donna ha parlato così. E ai contrari e ribelli giungevano come saette infuocate le sue parole, sì che molti traviati tornarono pentiti al seno della Chiesa Romana.

Non dimentichiamo noi il dovere, che tutti ci lega, di lavorare, lottare anche ai tempi nostri, con ardore di fede per la difesa della Chiesa nostra madre e del Sommo Pontefice, nostro Pastore e Padre.

Secondo punto - La vita della serafica Vergine, che erasi ormai tutta consacrata alla causa della Chiesa e del Pontefice, e che aveva superato i più difficili ostacoli con un lavoro continuo misto a gemiti e lacrime, si andava consumando, ed ella parve come la vittima posta sopra l'altare. Sempre elevata a Dio, staccata totalmente dalle cose terrene, né spesso altro alimento ricevendo che la Divina Eucaristia, ella non sentiva ormai altra

brama che di volare al suo Sposo, per amore del quale aveva tanto operato e tanto patito. Uscivano spesso dalle sue labbra sublimi parole e domande a Dio che aumentasse in lei il dolore e l'amore per il vivo desiderio di conformarsi nelle pene a Gesù Crocifisso. Al Dio Crocifisso che l'aveva fatta simile a Sé diceva Caterina col desiderio più ardente: O Dio eterno, ricevi il sacrificio della mia vita; io non ho altro che darti se non quello che tu hai dato a me. E così, fatta simile a lui nei dolori della passione, bramò essere a lui simile nella morte; gli ultimi suoi mesi furono per lei un continuo martirio. Non era però la sua vita come una debole fiamma che si estingue, ma piuttosto luce e ardore più vivi che mai, che spandeva al di fuori. Ella andava ogni giorno in devoto pellegrinaggio a San Pietro, ove per più ore rimaneva come rapita in Dio. E chiunque la vedeva sentivasi acceso d'amore e del desiderio delle celesti cose.

Siano rese da noi grazie vive al Signore, che dando alla terra questo celeste serafino, riaccese in tante anime la fiamma della divina carità. Accostiamoci al fuoco di quest'anima e cerchiamo d'imitarla, offrendo a Dio, a sconto delle nostre colpe, tutti i dolori della vita.

Colloquio - O Caterina, Santa eroina della cattolica Chiesa, che alla difesa di lei consacristi interamente la vita e tutte le tue forze impiegaste nel tenere uniti i figli alla Madre comune, tu che ben conosci come la Chiesa di Cristo, da Lui fondata col sangue, deve per virtù di dolori continui e sacrifici, compiere la sua missione nel mondo, ottieni per noi la forza di associarci ai tuoi e suoi dolori per purificarci come te facesti nel sangue da Lui versato. E se non possiamo imitarti nelle tue ascensioni sublimi, ottieni almeno per noi di non volere altro che amare e servire il celeste Sposo delle anime nostre.

Ossequio - Siano stimolo al nostro cuore i desideri ardenti di patire che sentì la Vergine Sposa di Cristo; ed anche la nostra sia una vita di carità e di sacrificio, persuasi che se saremo conformi a Gesù nell'amore e nel dolore, saremo partecipi per sempre in cielo della Sua gloria. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

9. TRANSITO FELICE PIANTO DEI DISCEPOLI - GLORIA DELLA CHIESA

Primo punto - Lo spasimo dell'amore e la sete del dolore giunsero in Caterina a tal segno, che la piena di affetti non poté contenersi nel suo fragile cuore. All'età di trentatrè anni, in una celletta della casa delle Terziarie presso la Chiesa di Santa Maria sopra Minerva in Roma, ella s'infermò a morte. Ai discepoli piangenti raccomandò il fraterno amore.

«Santificatevi in carità, disse loro, voi sarete il mio gaudio e la mia corona»; e li esortò a restar sempre fedeli al dolce Cristo in terra, il Romano Pontefice, e promise che nella patria celeste sarebbe stata sempre la loro madre. Il suo esilio era cessato, ed esclamò: «vengo, amor mio, vengo!» E mandando un triplice grido: «sangue, sangue, sangue!», all'ora sesta, rese la candida anima.

Alla Chiesa dona Iddio i suoi Santi perché servano di esempio e sprone a camminare per le vie del bene; ed anche dopo la loro morte essi operano a nostro vantaggio. Siano rese grazie a Dio che ci diede Caterina come madre e maestra, e non cessiamo di edificarci ai suoi esempi e di nutrirci della sua celeste dottrina.

Secondo punto - A così bella morte eran presenti Lapa, l'afflittissima sua madre, alcuni religiosi dell'Ordine di San Domenico, e molti figli e figlie spirituali della Santa; e tutti, pure essendo persuasi che in quel momento gli angeli facevano in cielo grandissima festa, non si arrestavano dal piangere. Non sopra di lei piangevano ma sopra se stessi che si sentivano orfani; ed ai loro pianti univa il suo dolore il Pontefice Urbano, che vedevasi privo di uno dei più validi sostegni. Ma la fiducia di avere in cielo una forte tutela e la speranza delle sue preghiere li riconfortava; e molti di essi si adoperarono a diffondere la devozione della loro madre e maestra, a propagarne i mirabili insegnamenti e a far conoscere a tutti le meraviglie in lei operate da Dio. Ed ora tra i santi della Chiesa rifulge Caterina d'incomparabile gloria. La Chiesa la saluta ad un tempo Sposa di Cristo, maestra di perfezione, martire d'amore, pacificatrice dei popoli, tutela del papato, stupore e portento dei secoli; e l'Italia la proclamò patrona Primaria, e l'Europa sua compatrona. È glorioso in Roma il sepolcro che racchiude il suo corpo; e Siena conserva come tesoro la sacra sua testa. Per le stimmate sacre di cui Cristo la volle segnata ella rimane a noi esempio vivo del Redentore crocifisso: per l'amore dell'Eucaristia di cui arse, essa è guida alle anime desiderose del cibo celeste, mentre la rende a noi amabile e cara per la devozione alla Vergine Madre. Impetri a noi la gloriosa Caterina quegli amori di cui fu ripieno il suo cuore, e per cui rifulge nella Chiesa la sua santità. Così imitandola in terra, potremo sperare di ammirare le sue glorie nel cielo.

Colloquio - O Caterina, vittima d'amore, salga a te, potentissima presso Dio, il gemito degli esuli della terra che ti amano e ti salutano sorella e madre, protettrice e maestra. Prega per tutti i fedeli di vivere distaccati dalle cose terrene, in unione con Dio, lavorando per la salute delle anime e per la gloria della Chiesa, pronti a sacrificarci per il bene, a crescere

continuamente nella virtù e morire finalmente col nome di Gesù sulle labbra e nel cuore. Prega per l'Italia nostra, e per l'Europa, e per tutta la Chiesa, perché abbia dei figli che somiglino a te nella virtù, nello zelo, nell'obbedienza al Pontefice, e nel desiderio ardente di vedere estesi a tutte le anime i benefici della redenzione.

Ossequio - Se la bellezza di questa morte ci rapisce, pensiamo che anche a noi sarà riservato di morire vittime d'amore, purché il nostro cuore, staccato dalle cose terrene, viva solo del desiderio del cielo. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

14.2. Invocazioni a Santa Caterina in forma di litanie (da un antico manuale di pietà del 15° secolo)

Signore	abbi pietà di noi
Cristo	abbi pietà di noi
Cristo	ascoltaci
Cristo	esaudiscici
Padre celeste, Dio	abbi pietà di noi
Figlio, Redentore del mondo Dio	abbi pietà di noi
Spirito Santo, Dio	abbi pietà di noi
Santa Trinità unico Dio	abbi pietà di noi
Santa Maria,	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi

Santa Caterina da Siena, cara figlia di Dio prega per noi

Santa Caterina da Siena, degna figlia di San Domenico prega per noi

Santa Caterina da Siena, fiore d'innocenza prega per noi

Santa Caterina da Siena, frutto precoce di virtù prega per noi

Santa Caterina da Siena, immagine di semplicità prega per noi

Santa Caterina da Siena, esempio perfetto di umiltà prega per noi

Santa Caterina da Siena, tesoro di purità prega per noi

Santa Caterina da Siena, angelo di dolcezza prega per noi

Santa Caterina da Siena, propugnacolo della fede prega per noi

Santa Caterina da Siena, scudo della speranza prega per noi

Santa Caterina da Siena incendio d'amore prega per noi

Santa Caterina da Siena Vergine ammirabile prega per noi

Santa Caterina da Siena Sposa di Cristo prega per noi

Santa Caterina da Siena tu, che fosti prega per noi
privata del tuo cuore

Santa Caterina da Siena tu, che ricevesti il prega per noi
cuore di Gesù

Santa Caterina da Siena Vergine, prega per noi
emulatrice dei più santi penitenti

Santa Caterina da Siena amante prega per noi
ardentissima della Croce di Gesù

Santa Caterina da Siena tu, che sempre prega per noi
vivesti alla presenza di Dio e seguisti le vie
della più alta perfezione

Santa Caterina da Siena tu, che avesti prega per noi
l'anima distaccata dalle cose terrestri e dai
sensi

Santa Caterina da Siena tu, che fosti prega per noi
frequentemente rapita in Dio

Santa Caterina da Siena tu, che gustasti prega per noi
senza posa la manna dell'orazione

Santa Caterina da Siena tu, che gustasti prega per noi
senza posa la manna dell'orazione

Santa Caterina da Siena tu, che gustasti prega per noi
senza posa la manna dell'orazione

Santa Caterina da Siena Vergine, prega per noi
ammirabile per il dono del santo

raccoglimento

Santa Caterina da Siena tu, che fosti prega per noi
inviolabilmente unita a Dio con stretti
legami

Santa Caterina da Siena tu, che fosti prega per noi
veramente trasformata in Cristo

Santa Caterina da Siena Vergine, arricchita prega per noi
col dono della profezia

Santa Caterina da Siena mistica cacciatrice prega per noi
di anime, bramosa di guadagnarle a Dio

Santa Caterina da Siena mediatrice potente prega per noi
delle anime indurite nel male

Santa Caterina da Siena aiuto dei peccatori prega per noi

Santa Caterina da Siena sostegno delle prega per noi
anime fedeli

Santa Caterina da Siena colomba di grazia prega per noi

Santa Caterina da Siena angelo prega per noi
pacificatore dei popoli

Santa Caterina da Siena colonna fulgida prega per noi
della Chiesa

Santa Caterina da Siena consigliera dei prega per noi
Pontefice

Santa Caterina da Siena terrore dell'eresia prega per noi

Santa Caterina da Siena gloria della Chiesa prega per noi

Santa Caterina da Siena gloria del terz'Ordine di San Domenico prega per noi

Santa Caterina da Siena esempio di obbedienza perfettissima prega per noi

Santa Caterina da Siena esempio di pazienza invittissima prega per noi

Santa Caterina da Siena Vergine, che languisti per la brama ardente della vita del Cielo prega per noi

Santa Caterina da Siena tu, che fosti ricca di grazia e di virtù prega per noi

Santa Caterina da Siena tu, che fosti incoronata col dono della perseveranza prega per noi

Santa Caterina da Siena tu, che in cielo godi l'eterno amplesso di Gesù prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo perdonaci, Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo ascoltaci, Signore

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi

Cristo ascoltaci, o Cristo, esaudiscici

Prega per noi, o Santa Caterina. Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

O Dio, che ornasti la Beata Caterina col privilegio particolare della verginità e della pazienza e le concedesti di trionfare dagli assalti degli spiriti maligni e di rimanere salda nell'amore del Tuo nome; concedi, Ti scongiuriamo che noi, ad imitazione di lei, disprezzata la corruzione del mondo e vinte le insidie di tutti i nostri nemici, possiamo con sicurezza raggiungere la Tua gloria. Per Gesù Cristo nostro Signore. **Così sia.**

Piene di gioia alla vista di tanta gloria e di tanti trionfi, che a Te, o Serafina di amore, tributa oggi la Chiesa, noi ci sentiamo superbe di averti per nostra madre e maestra di santità. Ci confonde la nostra tiepidezza, il poco profitto che abbiamo fatto per imitarti nelle virtù. Ma Tu perdona. Rammenta al tuo Dio i dolori che impresse nella Tua carne, e quel sangue di cui fosti innamorata. Rammenta al tuo Sposo la corona di spine, le onte che soffristi per Lui e i sudori del Tuo apostolato. Chiedi grazie per noi, o Vergine beata. Ricorda a Dio il Pontefice di cui sei l'angelo tutelare e prega che presto si rinnovino un'altra volta i trionfi della fede. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

14.3. Festa del Santo 29 Aprile

O sposa del Cristo, fiore della patria nostra. angelo della Chiesa sii benedetta. Tu amasti le anime redente dal Divino tuo Sposo: come Lui spargesti lacrime sulla Patria diletta; per la Chiesa e per il Papa consumasti la fiamma di tua vita. Quando la peste mieteva vittime ed infuriava la discordia, tu passavi Angelo buono di Carità e di pace. Contro il disordine morale, che ovunque regnava, chiamasti virilmente a raccolta la buona volontà di tutti i fedeli. Morente tu invocasti sopra le anime, sopra l'Italia e l'Europa, sopra la Chiesa il Sangue prezioso dell'Agnello. O Caterina Santa, dolce sorella patrona Nostra, vinci l'errore, custodisci la fede, infiamma, raduna le anime intorno al Pastore. La Patria nostra, benedetta da Dio, eletta da Cristo, sia per la tua intercessione vera immagine della Celeste nella carità nella prosperità, nella pace. Per te la Chiesa si estenda quanto il Salvatore ha desiderato, per te il Pontefice sia amato e cercato come il Padre il consigliere di tutti. E le anime nostre siano per te illuminate, fedeli al dovere verso L'Italia, l'Europa e verso la Chiesa, tese sempre verso il cielo, ne Regno di Dio dove il Padre, il Verbo il Divino amore irradiano sopra ogni spirito eterna luce, perfetta letizia. Così sia. **3 Pater Ave Gloria Santa Caterina da Siena prega per noi**

14.4. URL

<http://www.santacaterinadasiena.org/>

15. PREZIOSISSIMO SANGUE DI GESÙ



Icona della Regina del Preziosissimo Sangue che S. Gaspare del Bufalo portava nelle missioni.

15.1. Novena dal 22 al 30 Giugno

O Sangue Preziosissimo, sorgente di vita eterna, prezzo e motivo dell'universo, bagno sacro delle nostre anime, che difendi senza sosta la causa degli uomini presso il Trono della suprema Misericordia, io Ti adoro profondamente. Io vorrei, se possibile, compensare le ingiurie e gli oltraggi che ricevi continuamente da parte degli uomini, soprattutto da parte di quelli che osano bestemmiare. Chi potrebbe non benedire il Sangue così Prezioso, non essere infiammato d'amore per Gesù che l'ha versato? Cosa sarei diventato se non fossi stato riscattato da questo Sangue Divino, che l'Amore ha fatto uscire fino all'ultima goccia dalle vene del mio Salvatore? O Amore immenso, che ci hai donato questo balsamo di salvezza! O balsamo inestimabile, che provieni dalla sorgente di un amore infinito! Io ti scongiuro, che tutti i cuori e tutte le lingue Ti lodino, Ti benedicano e Ti rendano grazia, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Così sia. **Pater, Ave, Gloria**

15.2. Litanie al Preziosissimo Sangue di Gesù

Signore	abbi pietà di noi
Cristo	abbi pietà di noi
Cristo	ascoltaci
Cristo	esaudiscici
Padre celeste, Dio	abbi pietà di noi
Figlio, Redentore del mondo Dio	abbi pietà di noi
Spirito Santo, Dio	abbi pietà di noi
Santa Trinità unico Dio	abbi pietà di noi
Santa Maria,	prega per noi
Sangue di Cristo, Unigenito dell'eterno Padre	salvaci
Sangue di Cristo, Verbo di Dio incarnato	salvaci
Sangue di Cristo, della nuova ed eterna alleanza	salvaci
Sangue di Cristo, scorrente a terra nell'agonia	salvaci
Sangue di Cristo, profuso nella flagellazione	salvaci
Sangue di Cristo, stillante nella coronazione di spine	salvaci
Sangue di Cristo, effuso sulla croce	salvaci
Sangue di Cristo, prezzo della nostra salvezza	salvaci
Sangue di Cristo, senza il quale non vi è perdono	salvaci
Sangue di Cristo, nell'Eucaristia bevanda e lavacro delle anime	salvaci
Sangue di Cristo, fiume di misericordia	salvaci
Sangue di Cristo, vincitore dei demoni	salvaci

Sangue di Cristo, forza dei martiri	salvaci
Sangue di Cristo, vigore dei confessori	salvaci
Sangue di Cristo, che fai germogliare i vergini	salvaci
Sangue di Cristo, sostegno dei vacillanti	salvaci
Sangue di Cristo, sollievo dei sofferenti	salvaci
Sangue di Cristo, consolazione nel pianto	salvaci
Sangue di Cristo, speranza dei penitenti	salvaci
Sangue di Cristo, conforto dei morenti	salvaci
Sangue di Cristo, pace e dolcezza dei cuori	salvaci
Sangue di Cristo, pegno della vita eterna	salvaci
Sangue di Cristo, che liberi le Anime del purgatorio	salvaci
Sangue di Cristo, degnissimo di ogni gloria ed onore	salvaci
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	perdonaci, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	esaudiscici, o Signore
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo	abbi pietà di noi

Ci hai redenti, o Signore, con il tuo Sangue e ci hai fatti regno per il nostro Dio.

PREGHIAMO

O Padre, che nel Sangue prezioso del tuo unico Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché celebrando questi santi misteri otteniamo i frutti della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

15.3. Festa del Santo 01 Luglio

Signore Gesù Cristo, che ci hai redenti con il tuo Sangue prezioso, noi ti adoriamo! Prezzo infinito del riscatto dell'universo, mistico lavacro delle anime nostre, il tuo Sangue divino è il pegno della nostra salvezza presso il Padre misericordioso. Sii sempre benedetto e ringraziato, Gesù, per il dono del tuo Sangue, che con Spirito di amore eterno hai offerto fino all'ultima stilla per farci partecipi della vita divina. Il Sangue, che hai versato per la nostra redenzione, ci purifichi dal peccato e ci salvi dalle insidie del maligno. Il Sangue della nuova ed eterna alleanza, nostra bevanda nel sacrificio eucaristico, ci unisca a Dio e tra di noi nell'amore, nella pace e nel rispetto di ogni persona, specialmente dei poveri. O Sangue di vita, di unità e di pace, mistero d'amore e sorgente di grazia, inebria i nostri cuori del Santo Spirito. Signore Gesù vorremmo compensarti delle ingratitudini e degli oltraggi, che ricevi

continuamente dai peccati delle tue creature. Accetta la nostra vita in unione con l'offerta del tuo Sangue, perché possiamo completare in noi ciò che manca alla tua passione per il bene della Chiesa e per la redenzione del mondo. Signore Gesù Cristo, fa' che tutti i popoli e tutte le lingue ti possano benedire e ringraziare qui in terra e nella gloria dei cieli con il canto di lode: «Ci hai redenti, o Signore, con il tuo Sangue e hai fatto di noi un regno per il nostro Dio». Amen.

15.4. Altre Preghiere al Preziosissimo Sangue di Gesù

Consacrazione al Sangue di Gesù Cristo

Signore Gesù che ci ami e ci hai liberati dai nostri peccati con il tuo Sangue, Ti adoro, Ti benedico e mi consacro a Te con viva fede. Con l'aiuto del tuo Spirito m'impegno a dare di tutta la mia esistenza, animata dalla memoria del tuo Sangue, un servizio fedele alla volontà di Dio per l'avvento del tuo Regno. Per il tuo Sangue versato in remissione dei peccati, purificami da ogni colpa e rinnovami nel cuore, perché risplenda sempre più in me l'immagine dell'uomo nuovo creato secondo giustizia e santità. Per il tuo Sangue, segno di riconciliazione con Dio tra gli uomini, rendimi docile strumento di comunione fraterna. Per la potenza del tuo Sangue, prova suprema della tua carità, dammi il coraggio di amare Te e i fratelli fino al dono della vita. O Gesù Redentore, aiutami a portare quotidianamente la croce, perché la mia goccia di sangue, unita al tuo, giovi alla redenzione del mondo. O Sangue divino, che vivifichi con la tua grazia il corpo mistico, rendimi pietra viva della Chiesa. Dammi la passione dell'unità tra i cristiani. Infondimi nel cuore grande zelo per la salvezza del mio prossimo. Suscita nella Chiesa numerose vocazioni missionarie, perché a tutti i popoli sia dato di conoscere, amare e di servire il vero Dio. O Sangue preziosissimo, segno di liberazione e di vita nuova, concedimi di preservare nella fede, nella speranza e nella carità, perché, da Te segnato, possa uscire da questo esilio ed entrare nella terra promessa del Paradiso, per cantarti in eterno la mia lode con tutti i redenti. Amen.

Sangue prezioso di Gesù, simbolo e prezzo del nostro riscatto, continua a sgorgare dalle tue piaghe sante, dal tuo Cuore di noi innamorato! Apriti un varco in tante anime profanate dalla colpa, inveterate nella bestemmia e nel vizio! Scorri delizioso in quelle dei nostri fanciulli, per nutrire la loro innocenza e lasciarvi germi di vocazione. Profuma sempre più i cuori dei nostri sacerdoti, perché ci comunichino, per intercessione di Maria, le tue effusioni d'amore.

Eterno Padre ti offro per le mani purissime di Maria Corredentrice il Sangue Preziosissimo di Gesù, sparso generosamente nella Passione e ogni giorno sugli altari; unisco le preghiere, le azioni, le sofferenze mie di questo giorno, secondo le divine intenzioni della Vittima Santa, in isconto dei miei peccati, per la conversione dei peccatori, per i bisogni della S. Chiesa. In particolare te l'offro: (qui si formula l'intenzione particolare che può essere quella dell'apostolato della preghiera o altra a proprio piacere).

Preghiera per un peccatore ostinato (S. Caterina)

Mio Signore, io so che se mirate alle nostre iniquità non vi sarà alcuno che possa scampare l'eterna dannazione. Ma ricordatevi che avete sofferto i più crudeli strazi, sparso il vostro Sangue preziosissimo e siete morto al solo fine di perdonarci. Io altra consolazione non ho sulla terra, se non di vedere i peccatori che tornano ai vostri piedi. Concedetemi la conversione di questo peccatore ostinato: l'anima sua è nelle vostre mani.

Per gli infermi

Salvatore nostro, Gesù, che sei il medico divino che guarisce le piaghe dell'anima e quelle del corpo. Ti raccomando il caro infermo (o la cara inferma) che giace sul letto del dolore. Per i meriti del tuo Sangue preziosissimo degnati di ridargli la salute. **Gloria...**

Salvatore nostro, Gesù, che sempre pietoso verso le umane miserie, sanasti ogni sorta di infermità, muoviti a compassione del caro infermo (o della cara inferma) che giace sul letto del dolore. Per i meriti del tuo Sangue preziosissimo liberalo dalla presente infermità. **Gloria...**

Salvatore nostro, Gesù, tu che hai detto: «Venite a me, voi tutti che siete afflitti ed io vi ristorerò» ripeti al caro infermo (o alla cara inferma) le parole che ascoltarono tanti malati dalla tua bocca: «Sorgi e cammina!», affinché, per i meriti del tuo Sangue preziosissimo, possa subito correre ai piedi del tuo altare a sciogliere il cantico di ringraziamento. **Gloria...**

Maria, salute degli infermi, prega per questo caro infermo (o cara inferma). **Ave Maria...**

Offerta del Sangue di Cristo per i moribondi

	<i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono</i> <i>profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i>	<i>Pagina</i> <i>76 di 109</i>
--	--	-----------------------------------

Eterno Padre, Ti offro i meriti del Sangue preziosissimo di Gesù, tuo diletto Figlio e mio Redentore divino, per tutti quelli che oggi passeranno all'altra vita; preservali dalle pene dell'inferno e conducili nel santo paradiso. Così sia.

Offerta del Sangue Prez.mo per i Defunti

Eterno Padre, Ti offro il Sangue che Gesù, tuo Figlio diletto, sparse durante la dolorosa agonia nell'orto degli ulivi, per ottenere la liberazione delle anime benedette del Purgatorio, specialmente per l'anima di... (nome...) **L'eterno riposo...**

Eterno Padre, Ti offro il Sangue che Gesù, tuo Figlio diletto, sparse nella crudele flagellazione e coronazione di spine, per ottenere la liberazione delle anime benedette del Purgatorio, specialmente per l'anima di... (nome...) **L'eterno riposo...**

Eterno Padre Ti offro il Sangue che Gesù, tuo Figlio diletto, sparse lungo la via del Calvario, per ottenere la liberazione delle anime benedette del Purgatorio, specialmente per l'anima di... (nome...) **L'eterno riposo...**

Eterno Padre, Ti offro il Sangue che Gesù, tuo Figlio diletto, sparse nella crocifissione e nelle tre ore di agonia sulla Croce, per ottenere la liberazione delle anime benedette del Purgatorio, specialmente per l'anima di... (nome...) **L'eterno riposo...**

Eterno Padre, Ti offro il Sangue che Gesù, tuo Figlio diletto, sparse dalla ferita del suo Cuore Santissimo, per ottenere la liberazione delle anime benedette del Purgatorio, specialmente per l'anima di... (nome...) **L'eterno riposo...**

PREGHIERA ALLA REGINA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

O Maria, noi ti salutiamo Regina del preziosissimo Sangue, poiché il Sangue divino è il titolo supremo della tua regalità sul mondo intero. Tu l'hai elargito al Figlio di Dio. Ti sei unita all'offerta del Sangue che l'Agnello immacolato Gesù ha versato per la riconciliazione di Dio con gli uomini e tra di loro. Per questo sei per noi Madre nell'ordine della grazia e Dispensatrice dei benefici della redenzione su tutti i tuoi figli qui in terra e sulle Anime Sante del purgatorio. Ti preghiamo, o Madre, ottienici con la tua intercessione una più larga effusione di questo Sangue adorabile sul Papa, sui Vescovi, sui Sacerdoti, sulle persone

	<i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono</i> <i>profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i>	<i>Pagina</i> <i>77 di 109</i>
--	--	-----------------------------------

consacrate, sui sofferenti, sui fedeli del popolo di Dio, su tutti, perché, purificati e rinnovati nel Sangue di Cristo, possano raggiungere la piena comunione con Dio e celebrare il trionfo del Sangue dell'Agnello nella Gerusalemme celeste. Amen.

16. CORONCINA A SAN GASPARE DEL BUFALO (FONDATORE DEI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE) ROMA 28 DICEMBRE



O glorioso San Gaspare, che con tanto zelo promovesti la devozione al sangue Preziosissimo di Gesù Cristo, deh, fà che per i suoi meriti infiniti otteniamo la grazia che tanto desideriamo.

3 Gloria

O glorioso San Gaspare, che dal sangue Preziosissimo di Gesù Cristo traesti ispirazione e ardore nelle tante tue opere a vantaggio del prossimo, aiutaci ed ottienici la grazia che umilmente ti chiediamo. **3 Gloria**

O San Gaspare, le grazie e i prodigi ottenuti dalla tua intercessione attestano ogni giorno la tua gloria presso il trono dell'Agnello Divino, volgi, te ne preghiamo, il tuo sguardo sulle grandi necessità che a te ci spingono ed esaudiscici! **3 Gloria**

16.1. URL

<http://www.sangasparedelbufalo.pcn.net/index2.html>

17. SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO (DI LISIEUX) VERGINE E DOTTORE DELLA CHIESA ALENÇON (FRANCIA), 2 GENNAIO 1873 - LISIEUX, 1° OTTOBRE 1897



17.1. Novena dal 22 al 30 Settembre

Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, io vi ringrazio per tutti i favori e le grazie di cui avete arricchito l'anima della vostra serva Santa Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo, Dottore della Chiesa, durante i suoi ventiquattro anni trascorsi su questa terra e, per i meriti di questa vostra Santa Serva, concedetemi la grazia (qui si formula la grazia che si vuol ottenere), se è conforme alla vostra Santa volontà e per il bene della mia anima. Aiutate la mia fede e la mia speranza, o Santa Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo; realizzate ancora una volta la vostra promessa di passare il vostro cielo a fare del bene sulla terra, permettendo che io riceva una rosa come segno della grazia che desidero ottenere...

Si recitano **24 "Gloria al Padre..."** in ringraziamento a Dio per i doni concessi a Teresa nei ventiquattro anni della sua vita terrena. Segue ad ogni "Gloria" l'invocazione: ***Santa Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo, prega per noi.*** (La tradizione prevede anche la recita della novena dal 09 al 17 di ogni mese)

17.2. Festa del Santo 01 Ottobre

Santa Teresa del Bambino Gesù, che durante la tua esistenza terrena hai amato Dio sopra ogni cosa e ti sei offerta vittima al suo amore misericordioso, aiutami a rendere preziosi tutti gli istanti della mia vita, trasformandoli in atti di vero amore. Concedimi di seguire la tua vita di infanzia spirituale, di vivere nello spirito di evangelica semplicità e umiltà, in un totale abbandono ai voleri del Signore. Insegnami ad accettare ogni sofferenza come un dono

prezioso fatto a chi più ama. Possa anch'io chiudere la mia vita terrena ripetendo le tue ultime parole: «Dio mio, ti amo».

17.3. URL.

http://www.ilcarmelo.it/chi_siamo/santi/s.teresa.gesu.bambino.htm

18. SAN FRANCESCO D'ASSISI PATRONO D'ITALIA ASSISI, 1182 - ASSISI, LA SERA DEL 3 OTTOBRE 1226



18.1. Novena dal 25 Settembre al 03 Ottobre

1. Chiediamo a Dio, con la preghiera, che ci illumini sulle scelte della nostra vita e cerchiamo di imitare la prontezza e l'entusiasmo di Francesco nell'adempiere alla volontà di Dio.
Padre, Ave, Gloria San Francesco, prega per noi
2. Imitiamo san Francesco nel contemplare la creazione come lo specchio del Creatore; ringraziamo Dio per il dono della creazione; cerchiamo di avere sempre rispetto per ogni creatura, perché espressione dell'amore del Creatore; riconosciamo in ogni essere creato un nostro fratello. **Padre, Ave, Gloria San Francesco, prega per noi**
3. Francesco, con la sua umiltà, ci esorta a non esaltarci né di fronte agli uomini né di fronte a Dio; a dare onore e gloria a Dio per quanto Egli opera per nostro mezzo. **Padre, Ave, Gloria San Francesco, prega per noi**
4. San Francesco e santa Chiara ci ricordano che è necessario trovare il tempo per la preghiera, alimento spirituale della nostra anima. La castità perfetta non c'impone di evitare le creature di sesso diverso dal nostro, ma ci chiede di amarle solo di un amore che anticipa su questa terra quell'amore che potremo esprimere pienamente in Cielo dove saremo "simili agli angeli" (Mc 12,25). **Padre, Ave, Gloria Francesco e Santa Chiara, pregate per noi.**
5. San Francesco sosteneva che "si sale prima in Cielo da un tugurio che da un palazzo". Ricercava sempre la santa semplicità e non permetteva che la strettezza del luogo trattenesse le espansioni del cuore. San Francesco, il "poverello di Assisi", con il suo

distacco dalle cose di questo mondo nell'imitazione di Cristo, ci ricorda che Gesù volle scegliere per sé e per sua Madre la povertà: è bene essere distaccati dalle cose della terra per essere sempre più protesi verso le realtà del Cielo. **Padre, Ave, Gloria San Francesco, prega per noi**

6. L'esempio di san Francesco deve farci riflettere sulla necessità di mortificare i desideri del corpo affinché siano sempre subordinati alle esigenze dello spirito. **Padre, Ave, Gloria San Francesco, prega per noi**
7. San Francesco riuscì a superare le difficoltà con umiltà e letizia. Il suo esempio ci esorta a saper accettare anche le opposizioni dei più vicini e dei più cari quando Dio ci invita per una via che essi non condividono, e a saper accettare anche con umiltà i contrasti nell'ambiente in cui quotidianamente viviamo, ma difendendo con fermezza quanto ci sembra utile per il bene nostro e di coloro che ci stanno vicino, soprattutto per la gloria di Dio. **Padre, Ave, Gloria San Francesco, prega per noi**
8. Chiediamo a san Francesco la sua gioia e serenità nelle malattie, pensando che la sofferenza è un grande dono di Dio e va offerta al Padre pura, senza essere rovinata dai nostri lamenti. Seguendo l'esempio di Francesco sopportiamo le malattie con pazienza senza far pesare il nostro dolore agli altri. Cerchiamo di ringraziare il Signore non solo quando ci dona la gioia ma anche quando permette le malattie. **Padre, Ave, Gloria San Francesco, prega per noi**
9. San Francesco, con il suo esempio di accettazione gioiosa di "sorella morte", ci invita a vivere ogni istante della nostra vita terrena come mezzo per conseguire la gioia eterna che sarà premio dei beati. **Padre, Ave, Gloria San Francesco, prega per noi**

18.2. Festa del Santo 04 Ottobre

O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace. Dov'è odio ch'io porti l'amore; Dov'è offesa ch'io porti il perdono; Dov'è discordia ch'io porti l'unione; Dov'è dubbio ch'io porti la fede; Dov'è errore ch'io porti la verità; Dov'è disperazione ch'io porti la speranza; Dov'è tristezza ch'io porti la gioia; Dov'è tenebra ch'io porti la luce; Oh! Maestro, fa' che io non cerchi tanto; Ad essere consolato, quanto a consolare; Ad essere compreso, quanto a comprendere; Ad essere amato, quanto ad amare; Poiché é dando che si riceve; Perdonando che si é perdonati, Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.

18.3. URL.

<http://www.sanfrancescoassisi.org/>

19. MADONNA DEL ROSARIO DI POMPEI 8 MAGGIO (7 OTTOBRE)



L'icona della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei (alta cm 120 e larga cm 100) presenta l'immagine della Madonna in trono con Gesù in braccio; ai suoi piedi, san Domenico e santa Caterina da Siena. La Vergine reca nella mano sinistra la corona del Rosario che porge a santa Caterina, mentre Gesù, poggiato sulla sua gamba destra, la porge a san Domenico. In questo quadro si possono riconoscere tre grandi spazi. Lo spazio in alto, nel quale l'umile ma solenne figura di Maria in trono invita la Chiesa a portarsi verso il mistero della Trinità. Lo spazio in basso è quello della Chiesa, il corpo mistico, la famiglia che ha in Gesù il suo capo, nello Spirito il suo vincolo, in Maria il suo membro eminente e la sua Madre. Lo spazio laterale, rappresentato dagli archi, porta al mondo, alla storia, verso cui la Chiesa ha il debito di essere "sacramento", offrendo il servizio dell'annuncio evangelico per la costruzione di una degna città dell'uomo. La via che unisce questi spazi è il Rosario, sintesi orante della scrittura, posta quasi come fondamento ai piedi del trono, e consegnato dal Figlio e dalla Madre come via di meditazione e assimilazione del Mistero. Quest'icona fu data a Bartolo Longo da Suor Maria Concetta De Litala, del Convento del Rosariello a Porta Medina di Napoli. La religiosa l'aveva avuta in custodia da padre Alberto Radente, confessore del Beato. Per trasportarlo a Pompei, il Longo l'affidò al carrettiere Angelo Tortora che, avvoltala in un lenzuolo, l'appoggiò su di un carro di letame. Era il 13 novembre 1875, data di nascita della Nuova Pompei, ricordata ogni anno con una giornata di preghiera, durante la quale i fedeli, ammessi alla venerazione diretta del Quadro, affidano alla Vergine le loro speranze. È straordinario vedere come, fin dalle prime ore del mattino, migliaia e migliaia di persone di ogni età, provenienza e ceto sociale, si mettano ordinatamente in fila ed attendano, anche diverse ore e, talvolta, in situazioni climatiche veramente difficili, per stare più vicini alla Madonna ed esprimerle con affetto i loro sentimenti più intimi. Il quadro, però, necessitava di un restauro e fu posto alla venerazione dei fedeli soltanto il 13 febbraio 1876. Nello stesso giorno, a Napoli, avvenne il primo miracolo per intercessione della Madonna di Pompei: la dodicenne Clorinda Lucarelli, giudicata inguaribile dall'illustre prof. Antonio Cardarelli, guarì perfettamente da terribili convulsioni epilettiche. In seguito, Bartolo Longo affidò l'Icona al pittore napoletano Federico Maldarelli per un ulteriore restauro, chiedendogli anche di trasformare l'originaria Santa Rosa in Santa Caterina da Siena. Nel 1965, fu effettuato, al Pontificio Istituto dei Padri Benedettini Olivetani di Roma, un restauro altamente scientifico, durante il quale, sotto i colori sovrapposti nei precedenti interventi, furono scoperti i colori originali che svelarono la mano di un valente artista della scuola di Luca Giordano (XVII secolo). Nello stesso anno, il 23 aprile, il Quadro fu incoronato da Paolo VI nella Basilica di San Pietro. Nel 2000, per il 125° anniversario, il Quadro ha sostato per cinque giorni nel Duomo di Napoli, dove è stato venerato da migliaia di fedeli. Il ritorno a Pompei è stato fatto a piedi, seguendo il tracciato del 1875, con diverse soste nelle città della provincia. Per tutto il giorno centinaia di migliaia di persone hanno affollato il percorso di trenta chilometri che separa Pompei dal capoluogo. Quando, in piena notte, il Quadro è tornato a Pompei, è stato accolto da una città in festa. Il 16 ottobre 2002, il Quadro è tornato a piazza San Pietro, per esplicita richiesta del Papa Giovanni Paolo II, che, accanto alla "bella immagine venerata a Pompei", ha firmato la Lettera Apostolica Rosarium Virginis Mariae, con la quale ha introdotto i cinque

nuovi misteri della luce, ed ha indetto l' Anno del Rosario. Anche durante il suo secondo pellegrinaggio a Pompei, il 7 ottobre 2003, Papa Wojtyla è stato accolto sul palco posto dinanzi alla Basilica dall'icona della Vergine di Pompei, da lui tanto amata.

19.1. Novena dal 26 Settembre

O Santa Caterina da Siena, mia Protettrice e Maestra, tu che assisti dal cielo i tuoi devoti allorché recitano il Rosario di Maria, assistimi in questo momento e degnati di recitare insieme con me la Novena alla Regina del Rosario che ha posto il trono delle sue grazie nella Valle di Pompei, affinché per tua intercessione io ottenga la desiderata grazia. Amen.

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre...

1. Vergine Immacolata e Regina del Santo Rosario, Tu, in questi tempi di morta fede e di empietà trionfante hai voluto piantare il tuo seggio di Regina e di Madre sull'antica terra di Pompei soggiorno di morti pagani. Da quel luogo dove erano adorati gli idoli e i demoni, Tu oggi, come Madre della divina grazia, spargi dappertutto i tesori delle celesti misericordie. Deh! Da quel trono ove regni pietosa, rivolgiti, o Maria, anche sopra di me gli occhi tuoi benigni, ed abbi pietà di me che ho tanto bisogno del tuo soccorso. Mostrati anche a me, come a tanti altri ti sei dimostrata, vera Madre di misericordia : mentre io con tutto il cuore Ti saluto e Ti invoco mia Regina del Santo Rosario. **Salve Regina...**
2. Prostrata ai piedi del tuo trono, o grande e gloriosa Signora, l'anima mia Ti venera tra gemiti ed affanni ond'è oppressa oltre misura. In queste angustie ed agitazioni in cui mi trovo, io alzo confidente gli occhi a Te, che Ti sei degnata di eleggere per tua dimora le campagne di poveri e abbandonati contadini. E là, di fronte alla città ed all'anfiteatro ove regna silenzio e rovina, Tu come Regina delle Vittorie, levasti la tua voce potente per chiamare d'ogni parte d'Italia e del mondo cattolico i devoti tuoi figli ad erigerti un Tempio. Deh! Ti muovi alfine a pietà di quest'anima mia che giace avvilita nel fango. Pietà di me, o Signora, pietà di me che sono oltremodo ripieno di miseria e di umiliazioni. Tu che sei lo sterminio dei demoni difendimi da questi nemici che mi assediano. Tu che sei l'Aiuto dei cristiani , traimi da queste tribolazioni in cui verso miserevolmente. Tu che sei la Vita nostra, trionfa della morte che minaccia l'anima mia in questi pericoli in cui trovasi esposta; ridonami la pace, la tranquillità, l'amore, la salute. Amen. **Salve Regina...**
3. Ah! Il sentire che tanti sono stati da Te beneficati solo perché ricorsi a Te con fede, m'infonde novella lena e coraggio d'invocarti in mio soccorso. Tu già promettesti a S. Domenico che chi vuole le grazie con il tuo Rosario le ottiene; ed io col tuo Rosario in mano oso ricordarti , o Madre, le tue sante promesse. Anzi Tu stessa ai di nostri operi

continui prodigi per chiamare i tuoi figli a onorarti nel Tempio di Pompei. Tu dunque vuoi tergere le nostre lacrime, vuoi lenire i nostri affanni! Ed io col cuore sulle labbra, con viva fede Ti chiamo e T'invoco: Madre mia!...Madre cara!...Madre bella!...Madre dolcissima, aiutami! Madre e Regina del Santo Rosario di Pompei, non più tardare a stendermi la mano tua potente per salvarmi: chè il ritardo, come vedi, mi porterebbe alla rovina. **Salve Regina...**

4. E a chi altri mai ho idovrò ricorrere, se non a Te che sei il Sollievo dei miserabili, Conforto degli abbandonati, la Consolazione degli afflitti ? Oh, io te lo confesso, l'anima mia è miserabile, gravata da enormi colpe, meritevole di ardere nell'inferno, indegna di ricevere grazie! Ma non sei Tu la Speranza di chi dispera, la Madre di Gesù, unico mediatore tra l'uomo e Dio, la potente nostra Avvocata presso il trono dell'Altissimo, il Rifugio dei peccatori ? Deh! Solo che tu di una parola in mio favore al tuo Figlio, ed Egli mi esaudirà. Chiedigli, dunque, o Madre, questa grazia di cui tanto io ho bisogno. (Si domandi la grazia che si vuole). Tu sola puoi ottenermela: Tu che sei l'unica speranza mia, la mia consolazione, la mia dolcezza, la vita mia. Così spero. Amen. **Salve Regina...**

5. O Vergine e Regina del santo Rosario, Tu che sei la Figlia del Padre Celeste, la Madre dei Figliuol divino, la Sposa dello Spirito Santo; Tu che tutto puoi presso la Santissima Trinità, devi impetrarmi questa grazia tanto a me necessaria, purché non sia di ostacolo alla mia salvezza eterna. (Si ripeta la grazia che si desidera). Te la domando per la tua Immacolata Concezione, per la tua divina Maternità, per i tuoi gaudi, per i tuoi dolori, per i tuoi trionfi. Te la domando per il Cuore del tuo amoroso Gesù, per quei nove mesi che lo portasti nel seno, per gli stenti della sua vita, per l'acerba sua Passione, per la sua morte in Croce, per il Nome suo santissimo, per il suo Preziosissimo Sangue. Te la domando per il Cuore tuo dolcissimo, nel Nome tuo glorioso, o Maria, che sei Stella del mare, Signora potente, Madre di dolore, Porta del Paradiso e Madre di ogni grazia. In Te confido, da Te tutto spero. Tu mi hai da salvare. Amen. **Salve Regina...**

Regina del Santo Rosario, prega per noi. Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita, morte e risurrezione i beni della salvezza eterna: concedi anche a noi che, venerando questi misteri del Santo Rosario della Vergine Maria, imitiamo ciò che contengono e otteniamo ciò che promettono. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

ORAZIONE a S. Domenico e a S. Caterina da Siena per ottenere le grazie dalla S. Vergine di Pompei

	<i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono</i> <i>profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i>	<i>Pagina</i> <i>87 di 109</i>
--	--	-----------------------------------

O Santo sacerdote di Dio e glorioso Patriarca San Domenico, che fosti l'amico, il figliuolo prediletto e il confidente della celeste Regina, e tanti prodigi operasti per virtù del S. Rosario; e tu, Santa Caterina da Siena, figliuola primaria di quest'ordine del Rosario e potente mediatrice presso il trono di Maria e presso il Cuore di Gesù, da cui avesti cambiato il cuore: voi, Santi miei cari, guardate le mie necessità e abbiate pietà dello stato in cui mi trovo. Voi aveste in terra il cuore aperto ad ogni altrui miseria e la mano potente a sovvenirla, ora in Cielo non è venuta meno né la vostra carità, né la vostra potenza. Pregate per me la madre del Rosario ed il Figliuolo Divino, giacché ho gran fiducia che per mezzo vostro ho da conseguire la grazia che tanto desidero. Amen. **3 Gloria al Padre...Salve o Regina**

19.2. Festa del Santo 08 Maggio e prima Domenica di Ottobre

Supplica alla Regina del SS. Rosario di Pompei

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

O Augusta Regina delle Vittorie, o Sovrana del Cielo e della Terra, al cui nome si rallegrano i cieli tremano gli abissi, o Regina gloriosa del Rosario, noi devoti figli tuoi, raccolti nel tuo Tempio di Pompei, (in questo giorno solenne*), effondiamo gli affetti del nostro cuore e con confidenza di figli ti esprimiamo le nostre miserie. Dal Trono di clemenza, dove siedi Regina, volgi, o Maria, il tuo sguardo pietoso su di noi, sulle nostre famiglie, sull'Italia, sull'Europa, sul mondo. Ti prenda compassione degli affanni e dei travagli che amareggiano la nostra vita. Vedi, o Madre, quanti pericoli nell'anima e nel corpo, quante calamità ed afflizioni ci costringono. O Madre, implora per noi misericordia dal Tuo Figlio divino e vinci con la clemenza il cuore dei peccatori. Sono nostri fratelli e figli tuoi che costano sangue al dolce Gesù e contristano il tuo sensibilissimo Cuore. Mostrati a tutti quale sei, Regina di pace e di perdono. **Ave Maria**

È vero che noi, per primi, benché tuoi figli, con i peccati torniamo a crocifiggere in cuor nostro Gesù e trafiggiamo nuovamente il tuo cuore. Lo confessiamo: siamo meritevoli dei più aspri castighi, ma tu ricordati che sul Golgota, raccogliesti, col Sangue divino, il testamento del Redentore moribondo, che ti dichiarava Madre nostra, Madre dei peccatori. Tu dunque, come Madre nostra, sei la nostra Avvocata, la nostra speranza. E noi, gementi, stendiamo a te le mani supplichevoli, gridando: Misericordia! O Madre buona, abbi pietà di noi, delle anime nostre, delle nostre famiglie, dei nostri parenti, dei nostri amici, dei nostri defunti, soprattutto dei nostri nemici e di tanti che si dicono cristiani, eppur offendono il Cuore amabile del tuo

Figliolo. Pietà oggi imploriamo per le Nazioni traviate, per tutta l'Europa, per tutto il mondo, perché pentito ritorni al tuo Cuore. Misericordia per tutti, o Madre di Misericordia! **Ave Maria**

Degnati benevolmente, o Maria, di esaudirci! Gesù ha riposto nelle tue mani tutti i tesori delle Sue grazie e delle Sue misericordie. Tu siedi, coronata Regina, alla destra del tuo Figlio, splendente di gloria immortale su tutti i Cori degli Angeli. Tu distendi il tuo dominio per quanto sono distesi i cieli, e a te la terra e le creature tutte sono soggette. Tu sei l'onnipotente per grazia, tu dunque puoi aiutarci. Se tu non volessi aiutarci, perché figli ingrati ed immeritevoli della tua protezione, non sapremmo a chi rivolgerci. Il tuo cuore di Madre non permetterà di vedere noi, tuoi figli, perduti, Il Bambino che vediamo sulle tue ginocchia e la mistica Corona che miriamo nella tua mano, ci ispirano fiducia che saremo esauditi. E noi confidiamo pienamente in te, ci abbandoniamo come deboli figli tra le braccia della più tenera fra le madri, e, oggi stesso, da te aspettiamo le sospirate grazie. **Ave Maria**

Un'ultima grazia noi ora ti chiediamo, o Regina, che non puoi negarci (in questo giorno solennissimo*). Concedi a tutti noi l'amore tuo costante ed in modo speciale la materna benedizione. Non ci staccheremo da te finché non ci avrai benedetti. Benedici, o Maria, in questo momento, il Sommo Pontefice. Agli antichi splendori della tua Corona, ai trionfi del tuo Rosario, onde sei chiamata Regina delle Vittorie, aggiungi ancor questo, o Madre: concedi il trionfo alla Religione e la pace alla Società umana. Benedici i nostri Vescovi, i Sacerdoti e particolarmente tutti coloro che zelano l'onore del tuo Santuario. Benedici infine tutti gli associati al tuo Tempio di Pompei e quanti coltivano e promuovono la devozione al Santo Rosario. O Rosario benedetto di Maria, Catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo d'amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più. Tu ci sarai conforto nell'ora di agonia, a te l'ultimo bacio della vita che si spegne. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti. Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra ed in cielo. Amen. **Salve Regina** (*) Solo l'8 maggio e la prima domenica di ottobre.

19.3. URL

<http://www.santuario.it/>

20. SAN DOMENICO DI GUZMAN SACERDOTE E FONDATORE DEI PREDICATORI (8 AGOSTO BURGOS, 1170? - BOLOGNA, 6 AGOSTO 1221



20.1. Novena dal 30 Luglio al 07 Agosto

1. San Domenico, sotto la luce della grazia sei stato così umile da ritenerti l'essere più indegno e il peggior peccatore. Eri tanto saldo nella fede che desideravi il martirio e ottenevi da Dio quanto chiedevi. Fammi avere una profonda umiltà di cuore e una fede viva e operosa. **Gloria al Padre...**

2. Contemplo, San Domenico, lo splendore della tua innocenza battesimale e l'ardore instancabile della continua penitenza con cui chiedevi a Dio il perdono dei peccatori. Sento vergogna dei miei tanti peccati e della mia fragilità. Ti prego di ottenermi il perdono delle colpe e lo spirito della cristiana mortificazione. **Gloria al Padre...**

3. San Domenico, tu parlavi o con Dio o di Dio, e il tuo operare era diretto unicamente alla sua gloria. Abbi pietà di me, ottienimi lo spirito di preghiera, un'intima unione con Dio e una carità ardente che renda meritoria e santa tutta la mia vita. **Gloria al Padre...**

4. L'assidua meditazione del Vangelo ha acceso nel tuo cuore, San Domenico, la generosa fiamma dell'apostolato. Senza badare a fatiche, disagi e pericoli hai consacrato tutta la vita alla salvezza dei fratelli e alla gloria della Sposa di Cristo, mettendo in opera tutti i mezzi per illuminare e convertire i peccatori. Pensando alla mia piccolezza d'animo, provo vergogna e ti prego di ottenermi il coraggio e la forza di professare la mia fede con la parola e con le opere. **Gloria al Padre...**

5. Seguendo l'esempio dell'apostolo delle genti tu, San Domenico, non hai mai dato ascolto alla carne e al sangue. Eri lieto quando ti mancava il necessario e quando venivi ingiuriato e minacciato di morte. Così, conformandoti a Cristo Crocifisso, rendevi più fruttuoso il tuo apostolato. Ottienimi, ti prego, lo spirito della cristiana pazienza e forza. **Gloria al Padre...**

6. Austero con te stesso, tu, San Domenico, hai saputo attingere infinita dolcezza dai cuori di Gesù e di Maria. Ti commuovevi per ogni miseria: chinandoti con l'amore di Cristo verso tutti gli sventurati recavi a ognuno il conforto della fede e della carità. Quanto sono diverso da te, mio dolce patrono! Ti prego di ottenermi quella carità verso il prossimo che è tutta misericordia, facendosi tutta a tutti per guadagnare tutti a Dio. **Gloria al Padre...**

7. Spinto dallo zelo apostolico, pensando alla lotta che attraverso i secoli si sarebbe scatenata contro la Verità e la Chiesa, hai voluto, San Domenico, rendere perenne la tua opera, fondando una famiglia di apostoli. Ti prego di custodire e ampliare questa mirabile creazione del tuo cuore apostolico. Concedi ai tuoi figli di seguire con generosità il tuo esempio eroico e infondi in tutti i fedeli il tuo spirito a gloria della Chiesa e della Verità. **Gloria al Padre...**

8. Alla Famiglia creata dal tuo amore hai dato, San Domenico, un compito sublime: quello di convertire i peccatori e salvare le anime. Consegnando ai tuoi figli l'arma potente del Santo Rosario, hai loro comunicato un filiale amore a Maria, speciale patrona del tuo Ordine. Parla alla Vergine Santa a favore dei tuoi figli e devoti, cosicché essi siano, come te, apostoli secondo il suo cuore. **Gloria al Padre...**

9. San Domenico, come distintivo della tua famiglia hai voluto la Verità. Verità da amare, vivere e propagare con santità di vita e profondità di dottrina. Ti prego di ottenere per i tuoi figli e devoti di crescere nell'amore della Verità. Fa' che attingano sempre alla Fonte perenne di Vita, a Gesù Eucaristia, e così possano giungere a possedere con te la vita eterna. **Gloria al Padre...**

20.2. Festa del Santo 08 Agosto

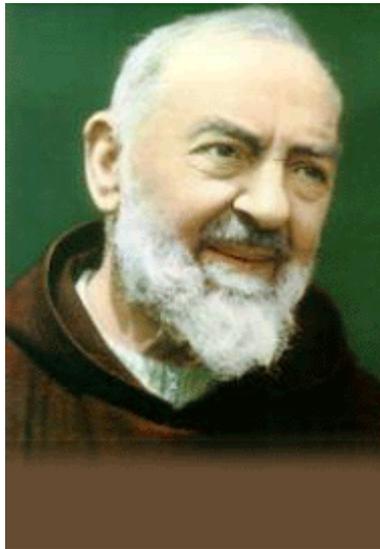
1. O glorioso Padre nostro Domenico, che fosti esempio di penitenza e di castità affinando il tuo corpo con macerazioni, digiuni e veglie, ottienici la grazia di esercitare la virtù della penitenza con impegno totale e di custodire la purezza del cuore con una sensibilità permeata di vita nuova. **Pater, Ave, Gloria**
2. O grande Padre nostro Domenico, che acceso dal fuoco dell'amore divino trovasti le tue delizie nella preghiera e nell'intima unione con Dio, ottienici la fedeltà nella pratica quotidiana dell'orazione, un fervido amore verso Dio e la grazia di adempiere sempre meglio, di giorno in giorno, i suoi precetti. **Pater, Ave, Gloria.**
3. O glorioso Padre nostro Domenico, che, pieno di zelo per la salvezza delle anime, predicasti con assiduità la parola evangelica e fondasti l'Ordine dei Predicatori per la difesa della vera fede e per la conversione dei peccatori, prega Dio per noi, affinché ci conceda la grazia di amare sinceramente i nostri fratelli e di aiutarli con preghiere e opere buone, per la loro santificazione e la loro eterna salvezza. **Pater, Ave, Gloria.**

Prega per noi, santo Padre Domenico. E saremo degni delle promesse di Cristo. Per intercessione di S. Domenico, nostro Padre e Protettore, ti supplichiamo, Dio Onnipotente, di sollevarci dal peso dei nostri peccati. Per Cristo nostro Signore. Amen

20.3. URL

<http://www.domenicani.net>

**21. PADRE PIO DA PIETRELCINA (PIETRALCINA, BENEVENTO, 25 MAGGIO 1887 -
SAN GIOVANNI ROTONDO, FOGGIA, 23 SETTEMBRE 1968)**



21.1. Novena dal 14 al 22 Settembre

O Dio, Vieni a Salvarmi

Signore vieni presto in mio aiuto.

San Pio, per l'ardente amore che hai nutrito per Gesù, per l'instancabile lotta che ti ha visto vincitore sul male, per il disprezzo delle cose del mondo, per avere preferito la povertà alle ricchezze, l'umiliazione alla gloria, il dolore al piacere, concedici di progredire sul cammino della Grazia al solo fine di piacere a Dio. Aiutaci ad amare gli altri come tu hai amato perfino quelli che ti hanno calunniato e perseguitato. Aiutaci a vivere umili, disinteressati, casti, laboriosi e ad osservare i nostri buoni doveri cristiani. Così sia.

Recita la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

San Pio, per il tenero amore che hai sempre manifestato per la Madonna, aiutaci a rendere sempre più sincera e profonda la nostra devozione per la dolce Madre di Dio, affinché ci venga concessa la sua potente protezione nel corso della nostra vita e soprattutto nell'ora della nostra morte. Così sia.

Recita la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

San Pio, che in vita subisti le continue aggressioni di satana, uscendone sempre vincitore, fa che anche noi, con l'aiuto dell'arcangelo Michele e la fiducia del divino aiuto, non ci arrendiamo alle abominevoli tentazioni del demonio, ma la lotta contro il male, ci renda sempre più fortificati e fiduciosi in Dio. Così sia.

Recita la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

San Pio, che hai conosciuto la sofferenza della carne, che ti sei adoperato senza posa per aiutare gli altri a sopportare il dolore, fa che anche noi, animati dal tuo spirito possiamo affrontare ogni avversità ed impariamo ad imitare le tue eroiche virtù. Così sia.

Recita la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

O San Pio, che di un amore ineffabile hai amato tutte le anime, che sei stato esempio di apostolato e carità, ottieni che anche noi amiamo il nostro prossimo di un amore santo e generoso e possiamo mostrarci degni figli della Santa Chiesa Cattolica. Così sia.

Recita la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

O San Pio, che con l'esempio, le parole e gli scritti hai dimostrato una particolare predilezione per la bella virtù della purezza, aiuta anche noi, a praticarla e a propagarla con tutte le nostre forze. Così sia.

Recita la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

O San Pio, che agli afflitti hai concesso conforto e pace, grazie e favori, degnati di consolare anche l'animo nostro addolorato. Tu, che hai sempre avuto tanta compassione per le umane sofferenze e fosti di consolazione per tanti afflitti, consola anche noi e concedici la grazia che domandiamo. Così sia.

Recita la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

O San Pio, tu che hai dato protezione ad ammalati, oppressi, calunniati, abbandonati, come lo testimoniano migliaia di pellegrini a San Giovanni Rotondo, e, nel mondo intero, intercedi anche per noi presso il Signore affinché esaudisca i nostri desideri. Così sia.

Recita la Coroncina al Sacro Cuore di Gesù

O San Pio, che sei sempre stato conforto per le miserie umane, degnati di volgere i tuoi occhi verso di noi, che abbiamo tanto bisogno del tuo aiuto. Fa' scendere su di noi e le nostre famiglie la materna benedizione della Madonna, ottieni tutte le grazie spirituali e

temporali di cui abbiamo bisogno, intercedi per noi nel corso della nostra vita e nel momento della nostra morte. Così sia.

Recita della coroncina al Sacro Cuore di Gesù

CORONCINA AL SACRO CUORE DI GESÙ.

1. O mio Gesù, che hai detto "in verità vi dico, "chiedete ed otterrete", "cercate e troverete", "picchiate e vi sarà aperto!", ecco che io picchio, io cerco, io chiedo la grazia...

Pater, Ave, Gloria. - S. Cuore di Gesù, confido e spero in Te.

2. O mio Gesù, che hai detto "in verità vi dico, qualunque cosa chiederete al Padre mio nel mio nome, Egli ve la concederà!", ecco che al Padre Tuo, nel Tuo nome, io chiedo la grazia...

Pater, Ave, Gloria. - S. Cuore di Gesù, confido e spero in Te.

3. O mio Gesù, che hai detto "in verità vi dico, passeranno il cielo e la terra, ma le mie parole mai!" ecco che appoggiato all'infallibilità delle Tue sante parole io chiedo la grazia...

Pater, Ave, Gloria. - S. Cuore di Gesù, confido e spero in Te.

O Sacro Cuore di Gesù, cui è impossibile non avere compassione degli infelici, abbi pietà di noi miseri peccatori, ed accordaci le grazie che ti domandiamo per mezzo dell'Immacolato Cuore di Maria, tua e nostra tenera Madre, S. Giuseppe, Padre Putativo del S. Cuore di Gesù, prega per noi.

21.2. Festa del Santo 23 Settembre

O Dío, grande e potente, Padre dí infinita Misericordia, che hai suscitato nella Chiesa la profetica figura di Padre Pio, che ha attinto dal Cuore dí Gesù, sconfinato amore delle anime e la passione dolorosa della Croce, ascolta la nostra preghiera. Fá, o Signore, che la memoria di Padre Pio e il suo insegnamento restino vivi nella nostra mente e ispirino a noi pensieri e propositi di santità. E a te, o Padre Pio, al tuo grande cuore, ricco dí dolcezza francescana e di fermezza apostolica, noi cí rivolgiamo con fiducia filiale. Benedici, Padre Pio, le nostre persone, le nostre famiglie, i nostri cari. Tu, il santo delle stigmate, che hai conosciuto il dolore e la solitudine del cuore, conforta chi soffre, chi è solo, chi ha il cuore gonfio dí pene! Tu, guida e maestro dí tante anime sulla strada della salvezza, indica a noi il cammino della santità e aiutaci a compiere sempre la volontà del

Signore. Intercedi per noi presso Dio e presso la Vergine Santa e ottieni a noi la grazia che tanto ci sta a cuore. Alza, o Padre Pio, la tua santa mano a sorreggerci e a benedirci. Amen. **3 Gloria**

21.3. URL

<http://www.padrepio.it/>

22. BEATA VERGINE MARIA DI FATIMA



22.1. Novena dal 04 al 12 Maggio

Vergine Santissima, che a Fatima hai rivelato al mondo i tesori di grazie nascosti nella pratica del santo Rosario, infondi nei nostri cuori un grande amore a questa santa devozione, affinché, meditando i misteri in esso contenuti, ne raccogliamo i frutti e otteniamo la grazia che con questa preghiera ti chiediamo, a maggior gloria di Dio e a vantaggio delle nostre anime. Così sia. **7 Ave Maria Cuore Immacolato di Maria, prega per noi.**

22.2. Festa del Santo 13 Maggio

O Vergine santa, Madre di Gesù e Madre nostra, che sei apparsa a Fatima ai tre pastorelli per recare al mondo un messaggio di pace e di salvezza, io mi impegno ad accogliere questo tuo messaggio. Mi consacro oggi al tuo Cuore Immacolato, per appartenere così più perfettamente a Gesù. Aiutami a vivere fedelmente la mia consacrazione, con una vita tutta spesa nell'amore di Dio e dei fratelli, sull'esempio della tua vita. In particolare Ti offro le preghiere, le azioni, i sacrifici della giornata, in riparazione dei peccati miei e degli altri, con l'impegno di compiere il mio dovere quotidiano secondo la volontà dei Signore. Ti prometto di recitare ogni giorno il Santo Rosario, contemplando i misteri della vita di Gesù, intrecciati ai misteri della tua vita. Voglio vivere sempre da vero figlio tuo e cooperare perché tutti Ti riconoscano e amino come Madre di Gesù, vero Dio e unico nostro Salvatore. Così sia. **7 Ave Maria Cuore Immacolato di Maria, prega per noi.**

	<i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono</i> <i>profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i>	<i>Pagina</i> <i>97 di 109</i>
--	--	-----------------------------------

23. LA NOVENA ALLA DIVINA MISERICORDIA INSEGNATA DA GESÙ A SUOR. MARIA FAUSTINA KOWALSKA.



Il disegno essenziale di questo quadro è stato mostrato a suor Faustina nella visione del 22 febbraio 1931 nella cella del convento di Plock. "La sera, stando nella mia cella - scrive suor Faustina - vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido (...) Dopo un istante, Gesù mi disse, Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù confido in Te" (Q. I, p. 26). Tre anni dopo a Vilnius Gesù ha spiegato il significato dei raggi: "I due raggi rappresentano il Sangue e l'Acqua" (Q. I, p. 132). Non si tratta qui di un qualche effetto artistico, ma di una simbologia del quadro estremamente profonda.

Agli elementi essenziali del quadro appartengono le parole poste in basso: "Gesù, confido in Te". Gesù parlava di ciò già durante la prima apparizione a Pock e poi a Vilnius: "Gesù mi ricordò (...) che queste tre parole dovevano essere messe in evidenza" (Q. I, p. 138). Non si tratta qui del numero delle parole, ma del loro senso integralmente legato al disegno e al contenuto del quadro.

Gesù ha definito un altro particolare di questo quadro, ha detto infatti: "Il Mio sguardo da questa immagine è tale e quale al Mio sguardo dalla croce" (Q. I, p. 140). La questione dello sguardo non è dunque senza importanza, se lo stesso Gesù mette l'accento su di essa, dando un significato a questo particolare. E qui incontriamo una doppia interpretazione di questo desiderio di Gesù: alcuni - e tra loro don Sopocko - leggono queste parole in modo realistico e dicono che lo sguardo deve essere diretto in basso come dall'alto della croce; altri credono, che si tratti dello sguardo che esprime la misericordia (tra loro padre J. Andrasz, il secondo direttore spirituale di suor Faustina). A seconda di questa interpretazione sono sorte - si può dire - due "scuole" di rappresentazione dell'immagine del Gesù Misericordioso: una ha il suo modello nel dipinto di E. Kazimirowski, mentre la seconda nel dipinto di A. Hyla, del santuario della Divina Misericordia a Cracovia.

Senza significato invece sembra essere la questione dell'altezza della mano destra. Don M. Sopocko credeva che la mano dovesse essere alzata solo all'altezza della spalla. Nel Diario invece troviamo solo questo: "La mano destra è alzata per benedire". E' la cosa più importante, mentre invece se la mano è alzata all'altezza della spalla oppure più in alto, non ha alcun significato per il contenuto del quadro.

Quale è il significato di questo quadro?

Il cosiddetto "luogo teologico" è stato indicato dallo stesso Gesù, legando la benedizione del quadro e la sua pubblica venerazione alla liturgia della prima domenica dopo Pasqua. La Chiesa legge in quel giorno il Vangelo sull'apparizione di Gesù risorto nel Cenacolo e sull'istituzione del sacramento della penitenza (Gv 20, 19-29).

A questa scena del Cenacolo si sovrappone l'avvenimento del Venerdì Santo: la crocifissione e la trafittura del Cuore di Gesù con la lancia. "Entrambi i raggi uscirono dall'intimo della Mia misericordia, quando sulla croce il Mio Cuore, già in agonia, venne squarciato con la lancia" (Q. I, p. 132). Di questo scrive san Giovanni nel 19 capitolo del Vangelo. Gesù ha spiegato poi che "il raggio pallido rappresenta l'Acqua che giustifica le anime; il raggio rosso rappresenta il Sangue che è la vita delle anime" (Q. I, p. 132). San Tommaso, riferendosi ai Padri della Chiesa, unisce la simbologia dell'acqua e del Sangue con il sacramento del battesimo e con l'Eucarestia, cosa che può essere riferita anche agli altri sacramenti. "Alla luce del Vangelo di Giovanni - scrive don I. Rozycki - l'acqua e il sangue (...) stanno a significare le grazie dello Spirito Santo, che ci sono state donate per la morte di Cristo. I due raggi rappresentati sul dipinto di Gesù Misericordioso possiedono questo stesso profondo significato" (R., p. 20).

	<p style="text-align: center;">a cura di Federico Di Carlo La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</p>	<p style="text-align: right;"><i>Pagina</i> 98 di 109</p>
--	---	---

L'immagine del Gesù Misericordioso spesso viene identificata come quella della Divina Misericordia e giustamente poiché, nella passione, morte e risurrezione di Cristo la misericordia di Dio verso l'uomo si è rivelata con totale pienezza.

In cosa consiste il culto dell'immagine della Divina Misericordia?

L'immagine occupa una posizione chiave in tutta la devozione alla Divina Misericordia, poiché, costituisce una visibile sintesi degli elementi essenziali di questa devozione: esso ricorda l'essenza del culto, l'infinita fiducia nel buon Dio e il dovere della carità misericordiosa verso il prossimo. Della fiducia parla chiaramente l'atto che si trova nella parte bassa del quadro: "Gesù, confido in Te". L'immagine che rappresenta la misericordia di Dio deve essere per chiara volontà di Gesù un segno che ricordi l'essenziale dovere cristiano, cioè l'attiva carità verso il prossimo. "Essa deve ricordare le esigenze della Mia misericordia, poiché, anche la fede più forte non serve a nulla senza le opere" (Q. II, p. 278). La venerazione del quadro dunque consiste nell'unione di una orazione fiduciosa con la pratica di atti di misericordia.

23.1. Novena

Primo giorno (Venerdì Santo)

Meditare su Gesù Crocifisso e sul valore delle anime (costano tutto il sangue di Gesù....)

Parole di nostro Signore: "Oggi portami l'umanità intera, specialmente tutti i peccatori, ed immergili nell'oceano della mia Misericordia. Così tu addolcirai la mia amarezza per la perdita delle anime".

Chiediamo misericordia per l'umanità intera.

Misericordioso Gesù, poiché tua prerogativa è d'aver compassione di noi e di perdonarci, non guardare i nostri peccati, ma alla fiducia che nutriamo nella tua infinita bontà. Ricevi tutti nel tuo Cuore compassionevole e non respingere mai nessuno. Te lo chiediamo per l'amore che ti unisce al Padre ed allo Spirito santo. **Pater... Ave... Gloria...**

Eterno Padre, volgi il tuo sguardo di Misericordia sull'umanità intera, specialmente sui peccatori, la cui unica speranza è il Cuore pietoso di tuo Figlio. Per la sua dolorosa Passione, dimostra la tua Misericordia, affinché noi possiamo insieme eternamente lodare la tua potenza. Amen.

Secondo giorno (Sabato Santo)

	<i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono</i> <i>profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i>	<i>Pagina</i> <i>99 di 109</i>
--	--	-----------------------------------

Meditare su Gesù-Verbo e Gesù-Carne e sull'intima unione di amore tra noi e Dio.

Parole di nostro Signore: "Oggi portami le anime dei sacerdoti e dei consacrati ed immergile nella mia imperscrutabile Misericordia. Esse mi hanno dato la forza di sopportare la mia dolorosa Passione. Per mezzo di queste anime, come attraverso dei canali, la mia Misericordia si riversa sull'umanità".

Preghiamo per il clero e per i consacrati.

Misericordiosissimo Gesù, fonte di ogni bene, moltiplica sui consacrati la grazia, affinché con la parola e l'esempio compiano degnamente le opere di misericordia, in modo che tutti coloro che li vedono glorifichino il Padre che è nei cieli. **Pater... Ave... Gloria...**

Eterno Padre, dà uno sguardo compassionevole agli eletti della tua vigna, i sacerdoti ed i religiosi, colmandoli della pienezza della tua benedizione. Per i sentimenti del Cuore di tuo Figlio concedi loro luce e forza, affinché possano condurre gli uomini sulla via della salvezza e glorificare per sempre con loro la tua Misericordia infinita. Amen.

Terzo giorno (Domenica di Pasqua)

Meditare sulla grande manifestazione della Divina Misericordia: il dono pasquale del

Sacramento della Penitenza che, nell'azione liberatrice dello Spirito Santo, reca risurrezione e pace ai nostri spiriti.

Parole di nostro Signore: "Oggi portami tutte le anime fedeli e pie; immergile nell'oceano della mia Misericordia. Queste anime mi hanno confortato sulla via del Calvario; esse erano una goccia di consolazione in mezzo ad un oceano di amarezze".

Preghiamo per tutti i cristiani fedeli.

Misericordiosissimo Gesù, che concedi abbondantemente le tue grazie a tutti gli uomini, accogli nel tuo Cuore infinitamente buono tutti i cristiani fedeli e non permettere che ne escano mai più. Te lo chiediamo per il tuo profondo amore verso il Padre Celeste.

Pater... Ave... Gloria...

Eterno Padre, volgi uno sguardo compassionevole alle anime fedeli, eredità del Figlio tuo; per i meriti della sua dolorosa Passione, concedi loro la tua benedizione e proteggile sempre, affinché non perdano l'amore e il tesoro della santa fede, ma lodino con tutta la schiera degli Angeli e dei Santi per l'eternità la tua infinita Misericordia. Amen.

Quarto giorno (Lunedì in Albis)

Meditare sulla Paternità di Dio, sulla confidenza ed il pieno abbandono che dobbiamo avere in Lui sempre e dovunque.

Parole di nostro Signore: "Oggi portami quelli che non mi conoscono ancora. Anche ad essi ho pensato nella mia amara Passione e il loro futuro zelo confortava il mio Cuore. Immergili ora nell'oceano della mia Misericordia".

Preghiamo per i pagani e gli increduli

Misericordiosissimo Gesù, tu che sei la luce del mondo, accogli nella dimora del tuo Cuore pietoso le anime di coloro che non ti hanno ancora conosciuto; siano illuminati dai raggi della tua grazia, affinché glorifichino con noi i prodigi della tua Misericordia. **Pater... Ave... Gloria...**

Eterno Padre, dà uno sguardo compassionevole alle anime dei pagani e degli increduli, perché Gesù tiene anch'essi nel suo Cuore. Portale alla luce del Vangelo: che capiscano quanto grande è la felicità di amarti; fa' che tutte glorifichino eternamente la generosità della tua Misericordia. Amen

Quinto giorno (Martedì in Albis)

Meditare sulle parabole del buon Pastore e dei pastori infedeli (cfr. Gv. 10,11-16; Ez 34,4.16), mettendo in risalto la responsabilità che tutti abbiamo verso il prossimo vicino e lontano; in più soffermarsi a considerare attentamente gli episodi del rinnegamento e della conversione di S. Pietro (cfr. Mt 26,69-75; Lc 22,31-32), dell'adultera (cfr. Gv 8,11) e della peccatrice (cfr. Lc 7,30-50).

Parole di nostro Signore: "Oggi portami le anime dei fratelli separati, immergile nell'oceano della mia Misericordia. Sono quelle che nella mia amara agonia laceravano il mio Corpo ed il mio Cuore, cioè la Chiesa. Quando si riconcilieranno con la mia Chiesa, si rimargineranno le mie ferite e avrò sollievo nella mia Passione".

Preghiamo per quelli che s'ingannano nella fede

Misericordiosissimo Gesù, che sei la Bontà stessa e non rifiuti mai la tua luce a chi la chiede, accogli nella dimora del tuo Cuore pietoso le anime dei nostri fratelli separati. Attirale con il tuo splendore all'unità della Chiesa e non permettere che ne escano mai più, ma adorino anch'esse la generosità della tua Misericordia. **Pater... Ave... Gloria...**

Eterno Padre, dà uno sguardo compassionevole alle anime degli eretici e degli apostati che, perseverando ostinatamente nei loro errori, hanno sprecato i tuoi doni ed abusato della tua grazia. Non guardare la loro cattiveria, ma l'amore di tuo Figlio e i dolori della Passione che Egli accettò per loro. Fa' sì che ritrovino al più presto l'unità e che, insieme a noi, esaltino la tua Misericordia. Amen.

Sesto giorno (Mercoledì in Albis)

Meditare su Gesù bambino e sulle virtù della mitezza e dell'umiltà di cuore (cfr. Mt 11,29), sulla dolcezza di Gesù (cfr. Mt 12,15-21) e sull'episodio dei figli di Zaccheo (cfr. Mt 20,20-28; 18,1-15; Lc 9,46-48).

Parole di nostro Signore: "Oggi portami le anime miti ed umili e quelle dei fanciulli: immergile nell'oceano della mia Misericordia. Somigliano di più al mio Cuore, e sono esse che mi davano forza nella mia dolorosa agonia. Le ho viste allora come degli angeli terrestri, vigilanti sui miei altari. Sopra di loro verso i fiumi delle mie grazie, poiché soltanto un'anima umile, in cui metto tutta la mia fiducia, è capace di accettare i miei doni".

Preghiamo per i fanciulli e le anime umili

Misericordiosissimo Gesù, che hai detto: "Imparate da me, che sono mite ed umile di Cuore" (Mt 11,29), ricevi nella dimora del tuo Cuore pietoso le anime miti ed umili e quelle dei fanciulli. Poiché danno gioia al Cielo, esse sono fatte segno dell'affetto speciale del

Padre Celeste: sono un mazzo di fiori profumati davanti al trono divino, dove Dio si compiace del profumo delle loro virtù. Concedi loro la grazia di lodare perennemente l'Amore e la Misericordia di Dio. **Pater... Ave... Gloria...**

Eterno Padre, dà uno sguardo compassionevole alle anime miti ed umili e a quelle dei fanciulli che sono particolarmente care al Cuore del Figlio tuo. Nessuna anima assomiglia più di loro a Gesù; il loro profumo si alza dalla terra per giungere al tuo trono. Padre di Misericordia e di Bontà, per l'amore che porti a queste anime e per la gioia che provi nel guardarle, ti supplichiamo di benedire il mondo intero, affinché noi possiamo glorificare eternamente la tua Misericordia. Amen.

Settimo giorno (Giovedì in Albis)

Meditare sul S. Cuore di Gesù e sull'immagine di Gesù Misericordioso, sui due fasci di luce bianca e rossa, simbolo di purificazione, di perdono e di sollievo spirituale.

Inoltre riflettere attentamente sulla tipica caratteristica messianica di Cristo: la Divina Misericordia (cfr. Lc 4,16-21; 7,18-23; Is 42,1-7; 61,1-6.10), soffermandoci sulle opere di misericordia spirituale e corporale ed in particolare sullo spirito di disponibilità verso il prossimo comunque bisognoso.

Parole di nostro Signore: "Oggi portami le anime che onorano e glorificano particolarmente la mia Misericordia. Sono anime che più di ogni altra hanno partecipato alla mia Passione e penetrano più profondamente nel mio Spirito, trasformandosi in copie viventi del mio Cuore Misericordioso.

Esse splenderanno nella vita futura di un particolare fulgore, e nessuna di loro cadrà nel fuoco dell'inferno; ciascuna avrà la mia assistenza all'ora della morte".

Preghiamo per quelli che venerano la Divina Misericordia e diffondono la sua devozione.

Misericordiosissimo Gesù, il tuo Cuore è Amore; accogli in esso le anime che onorano e diffondono in modo speciale la grandezza della tua Misericordia. Dotate della potenza stessa di Dio, sempre fiduciose nella tua imperscrutabile Misericordia e abbandonate alla

santa volontà di Dio, esse portano sulle loro spalle l'intera umanità, ottenendo continuamente per essa dal Padre Celeste perdono e grazie. Che esse perseverino fino alla fine nel loro zelo iniziale; nell'ora della morte non venire loro incontro da Giudice, ma da Redentore Misericordioso. **Pater... Ave... Gloria...**

Eterno Padre, volgi uno sguardo di benevolenza sulle anime che adorano e glorificano specialmente il tuo principale attributo: l'infinita Misericordia. Rinchiuse nel Cuore Misericordioso di tuo Figlio, queste anime sono come un Vangelo vivo: le loro mani sono piene di atti di misericordia e la loro anima esultante canta l'inno della tua gloria. Noi ti preghiamo, Dio benigno, di manifestare loro la tua Misericordia secondo la speranza e la fiducia che hanno riposto in te, affinché così si adempia la promessa di Gesù, cioè che proteggerà durante la vita e nell'ora della morte chiunque adorerà e propagherà il mistero della tua Misericordia". Amen.

Ottavo giorno (Venerdì in Albis)

Meditare sulle parabole della Divina Misericordia (cfr. Lc 10,29-37;15,11-32;15,1-10) puntualizzando sia il sollievo della sofferenza verso i vivi e i defunti, come anche la promozione integrale dell'uomo e la necessità di avvicinare i lontani.

Parole di nostro Signore: "Oggi portami le anime che si trovano nel Purgatorio ed immergile nell'abisso della mia Misericordia, affinché gli zampilli del mio sangue ristorino la loro arsura. Tutte queste povere anime sono da me immensamente amate; esse soddisfano la Giustizia Divina. È in tuo potere portar loro sollievo offrendo tutte le indulgenze e le offerte espiatorie prese dal tesoro della mia Chiesa. Se tu conoscessi il loro tormento, non smetteresti di offrire l'elemosina delle tue preghiere e di pagare i debiti che esse hanno contratto con la mia Giustizia".

Preghiamo per le anime del Purgatorio.

Misericordiosissimo Gesù, che hai detto: "Misericordia io voglio" (Mt 9,13), accogli, ti preghiamo, nella dimora del tuo Cuore infinitamente pietoso le anime del Purgatorio, che ti sono molto care, ma che devono tuttavia soddisfare alla Giustizia Divina. I torrenti di sangue e di acqua, che sgorgano dal tuo Cuore, spengano le fiamme del fuoco del

Purgatorio, affinché anche là si manifesti la potenza della tua Misericordia. **Pater... Ave... Gloria...**

Eterno Padre, dà uno sguardo compassionevole alle anime che soffrono nel Purgatorio. Per i meriti della dolorosa Passione di tuo Figlio e per l'amarezza che riempì il suo Cuore sacratissimo abbi pietà di quanti si trovano sotto lo sguardo della tua Giustizia.

Ti chiediamo di guardare queste anime solo attraverso le Piaghe del tuo Figlio prediletto, perché siamo convinti che la tua Bontà e Misericordia non hanno limiti. Amen.

Nono giorno (Sabato in Albis)

Meditare sulla Madonna ed in particolare sull'Ecce, Fiat, Magnificat e Adveniat, caratteristiche indispensabili per vivere un'autentica vita sacerdotale, tutta amore verso Dio e prestazione misericordiosa verso il prossimo, comunque bisognoso.

Parole di nostro Signore: "Oggi portami le anime tiepide e immergile nell'oceano della mia Misericordia. Sono esse che feriscono il mio Cuore nella maniera più dolorosa. Nell'Orto degli ulivi la mia anima provo verso di loro una grande avversione. Fu per causa loro che pronunciai quelle parole: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà" (Lc 22,42). Il ricorso alla mia Misericordia resta per loro l'ultima ancora di salvezza".

Preghiamo per le anime tiepide

Misericordiosissimo Gesù, che sei la Bontà stessa, accogli nella dimora del tuo Cuore le anime tiepide. Fa' che si riscaldino al fuoco del tuo puro Amore queste anime gelide, che sono simili a cadaveri e ti ispirano tanta avversione. Gesù pietosissimo usa l'onnipotenza della tua Misericordia e attirale nelle fiamme più ardenti del tuo Amore, affinché, accese di nuovo zelo, siano esse pure al tuo servizio. **Pater... Ave... Gloria...**

Eterno Padre, guarda con occhio pietoso le anime tiepide che sono oggetto d'amore del Cuore di tuo Figlio. Padre di Misericordia, per i meriti della dolorosa Passione di tuo Figlio e delle tre ore di agonia sulla Croce, permetti che, accese d'amore, esse glorifichino di nuovo la grandezza della tua Misericordia. Amen.

Preghiamo: O Dio, infinitamente pietoso, moltiplica in noi l'azione della tua Misericordia, affinché nelle prove della vita non disperiamo, ma ci conformiamo con una fiducia sempre più grande alla tua santa Volontà e al tuo Amore. Per nostro Signore Gesù Cristo, Re di Misericordia nei secoli. Amen.

23.2. URL.

<http://www.divinamisericordia.it/>

24. PREGHIERE

24.1. Supplica alla Vergine della Rivelazione (Tre Fontane Roma) – 12 Aprile

Vergine Santissima della Rivelazione, che sei nella Trinita' Divina, degnati, Ti preghiamo, di rivolgere a noi, il tuo sguardo misericordioso e benigno. Oh Maria! Tu che sei la nostra potente avvocata presso Dio, che con questa terra di peccato ottieni grazie e miracoli per la conversione degli increduli e dei peccatori, fa che otteniamo dal Tuo Figlio Gesù con la salvezza dell'anima, anche la perfetta salute del corpo, e le grazie di cui abbiamo bisogno. Concedi alla Chiesa ed al Capo di essa, il Romano Pontefice, la gioia di vedere la conversione dei suoi nemici, la propagazione del Regno di Dio su tutta la terra, l'unita' dei credenti in Cristo, la pace delle nazioni, affinché possiamo meglio amarti e servirti in questa vita e meritare di venire un giorno a vederti e ringraziarti eternamente in Cielo. Amen. **Salve o Regina**

24.2. Vergine Immacolata della Medaglia Miracolosa – 27 Novembre

La Medaglia Miracolosa è la medaglia della Madonna per eccellenza, perché è l'unica da lei ideata e voluta, comparendo nel 1830 a Santa Caterina Labouré. La Madonna disse a Santa Caterina che chi avrebbe portato la Medaglia al collo con fiducia avrebbe ricevuto grandi grazie.

O Vergine Immacolata della Medaglia Miracolosa, che, mossa a pietà dalle nostre miserie, scendesti dal cielo per mostrarci quanta cura prendi alle nostre pene e quanto ti adoperi per allontanare da noi i castighi di Dio e ottenerci le sue grazie, soccorrici in questa presente nostra necessità e concedici le grazie che ti domandiamo. **Ave maria - O Maria concepita senza peccato prega per noi che ricorriamo a Te (3 volte)**

	<i>a cura di Federico Di Carlo</i> <i>La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</i>	<i>Pagina</i> <i>106 di 109</i>
--	--	------------------------------------

O Vergine Immacolata, che ci hai fatto dono della Tua Medaglia, quale rimedio a tanti mali spirituali e corporali che ci affliggono, come difesa delle anime, medicina dei corpi e conforto di tutti i miseri, ecco che noi la stringiamo riconoscenti sul nostro cuore e ti domandiamo per essa di esaudire la nostra preghiera. **Ave maria - O Maria concepita senza peccato prega per noi che ricorriamo a Te (3 volte)**

O Vergine Immacolata, che hai promesso grandi grazie ai devoti della Tua Medaglia, se ti avessero invocato con la giaculatoria da te insegnata, noi, pieni di fiducia nella tua parola, ricorriamo a te e ti domandiamo, per la tua Immacolata Concezione, la grazia di cui abbiamo bisogno. **Ave maria - O Maria concepita senza peccato prega per noi che ricorriamo a Te (3 volte)**

24.3. Consacrazione del genere umano al Sacratissimo Cuore di Gesù

(Da recitarsi ogni primo venerdì del mese e l'ultima domenica dell'anno liturgico).

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, guarda a noi umilmente prostrati innanzi a te. Noi siamo tuoi e tuoi vogliamo essere e, per vivere a te più strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi oggi, spontaneamente, si consacra al tuo sacratissimo Cuore. Molti, purtroppo, non ti conobbero mai, molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono. O benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli altri e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore. O Signore, sii il re non solo dei fedeli, che non si allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono; fa che questi quanto prima ritornino alla casa paterna. Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno dell'errore o per discordia da te separati; richiamali al porto della verità, all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore. Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa, concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine. Fa che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: "Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute, a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli". Amen.

24.4. AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

(Da recitarsi ogni primo sabato del mese).

	<p style="text-align: center;"><i>a cura di Federico Di Carlo</i> La preghiera dei santi nel cielo e delle anime giuste in terra sono profumo che non andrà mai perduto (Padre Pio)</p>	<p style="text-align: right;"><i>Pagina</i> 107 di 109</p>
--	--	--

O Cuore immacolato di Maria, ecco a te dinanzi dei figli, i quali vogliono con il loro affetto riparare alle tante offese a Te recate da molti che essendo anch'essi figli tuoi, osano insultarti e oltraggiarti. Noi ti chiediamo perdono per questi poveri peccatori nostri fratelli accecati dall'ignoranza colpevole o dalla passione, come ti domandiamo perdono anche per le nostre mancanze e ingratitudini, e quale omaggio di riparazione noi crediamo fermamente nella tua eccelsa dignità e altissimi privilegi, in tutti i dogmi che la Chiesa ha proclamato, anche per quelli che non credono. Ti ringraziamo dei tuoi innumerevoli benefici, per quelli pure che non li riconoscono; confidiamo in Te e ti preghiamo anche per quelli che non ti amano, che non hanno fiducia nella tua materna bontà, che a te non ricorrono. Volentieri accettiamo le sofferenze che il Signore vorrà mandarci, e ti offriamo le nostre preghiere e i nostri sacrifici per la salvezza dei peccatori. Converti tanti tuoi figli prodighi e apri loro, quale sicuro rifugio il tuo Cuore, in modo che essi possano trasformare le antiche ingiurie in tenere benedizioni, l'indifferenza in fervida preghiera, l'odio in amore. Fà che non abbiamo ad offendere Dio nostro Signore, già tanto offeso. Ottienici, per i tuoi meriti, la grazia di conservarci sempre fedeli a questo spirito di riparazione, e di imitare il tuo Cuore nella purezza della coscienza, nell'umiltà e mansuetudine, nell'amore verso Dio e il prossimo. Cuore Immacolato di Maria, a te lode, amore, benedizione: prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

24.5. INDULGENZA PLENARIA PER LE ANIME DEL PURGATORIO

*Un tesoro per le anime dei nostri cari defunti. Quando riceviamo la Santa Comunione, distruggendo in noi ogni affetto a qualsiasi peccato, con la recita dell'orazione al Crocifisso di seguito riportata e pregando alquanto secondo l'intenzione dei **Sommo Pontefice, (Credo, Padre nostro, Ave Maria, l'Eterno riposo)** noi possiamo guadagnare Plenaria Indulgenza ed applicarla alle anime Sante del Purgatorio. E che cosa vuol dire applicare una Indulgenza Plenaria all'anima di un nostro caro defunto? Vuoi dire liberarla subito da ogni sorta di, patimenti e far sì che se ne voli a Dio nel Paradiso. Diffondiamo con grandissimo, zelo questo facile modo di acquistare un tesoro di Indulgenze per le anime Sante del Purgatorio; facciamo che sia conosciuta e recitata questa breve preghiera nelle nostre famiglie, dai nostri amici: e le anime liberate da tanti dolori, sapranno ben esse serbarcene gratitudine, pregando per noi.*

ORAZIONE AL CROCIFISSO

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, che alla Santissima vostra presenza prostrato, vi prego con il fervore il più vivo a stampare nei mio cuore sentimenti di Fede, di Speranza, di Carità, di dolore de' miei peccati e di fermo proponimento di non più offendervi; mentre io con tutto l'amore e con tutta la compassione vado considerando le vostre cinque piaghe, cominciando da ciò che disse di voi il santo profeta Davide: «Foderunt manus meas et pedes meos: dinumeraverunt omnia ossa mea». Hanno forate le mie mani e i miei

pie di hanno contate tutta te mie ossa. (Salmo 21). *Indulgenza plenaria - PIO IX. 31 Luglio 1858 Cinque Pater, Ave, Gloria*

24.6. Preghiera per implorare grazie per l'intercessione del servo di Dio Papa Giovanni Paolo II.

O Trinità Santa, ti ringraziamo per aver donato alla Chiesa il Papa Giovanni Paolo II e per aver fatto risplendere in lui la tenerezza della tua paternità, la gloria della Croce di Cristo e lo splendore dello Spirito d'amore. Egli, confidando totalmente nella tua infinita misericordia e nella materna intercessione di Maria, ci ha dato un'immagine viva di Gesù Buon Pastore e ci ha indicato la santità come misura alta della vita cristiana ordinaria quale strada per raggiungere la comunione eterna con te. Concedici, per sua intercessione, secondo la tua volontà, la grazia che imploriamo, nella speranza che egli sia presto annoverato nel numero dei tuoi santi. Amen. **Pater, Ave, Gloria**

24.7. Preghiera per implorare grazie per l'intercessione del servo di Dio Maggi Giuseppe

Signore che nel tuo grande amore e nella tua infinita misericordia hai associato durante la vita terrena il fratello Giuseppe al mistero della tua passione, ora che attraverso la morte la morte lo hai ammesso a godere la luce del tuo volto. Ti preghiamo, per la sua intercessione, di concederci la grazia che con fede ti domandiamo, affinché, come in terra lo abbiamo visto accanto a Te nel dolore, ora possiamo avere la gioia di contemplarlo accanto a Te nella gloria, dove vivi e regni nei secoli dei secoli Amen. **Pater, Ave, Gloria**